



Fondazione
Don Carlo Gnocchi
Onlus

BILANCIO DI MISSIONE 2017

Indice

<i>Una sfida quotidiana...</i>	pag. 4
<i>Il mio ringraziamento a tutti gli operatori...</i>	pag. 6

UNA COMUNITÀ DI PERSONE pag. 12

LE NOSTRE RADICI

Il beato Carlo Gnocchi	pag. 18
Lo sviluppo dell'Opera	pag. 22

I NOSTRI VALORI

Visione e missione	pag. 26
I pilastri del nostro impegno	pag. 28

LA NOSTRA IDENTITÀ

Organi di governo e struttura organizzativa	pag. 36
La presenza in Italia	pag. 42
La presenza nel mondo	pag. 43

I NOSTRI VOLTI

Gli operatori	pag. 48
Fondazione e dintorni...	pag. 53
Il volontariato	pag. 54

LE NOSTRE ATTIVITÀ

Ambiti di attività e stakeholders	pag. 60
Ogni giorno in Fondazione Don Gnocchi	pag. 62
L'attività sanitario-riabilitativa	pag. 64
L'attività socio-assistenziale	pag. 67
L'attività socio-assistenziale per disabili	pag. 72
Il privato sociale dalla parte delle famiglie	pag. 74
L'attività di ricerca scientifica	pag. 78
Sviluppo e innovazione	pag. 84
L'attività di formazione	pag. 86
L'attività di solidarietà internazionale	pag. 90
L'impegno per la qualità	pag. 96
L'attività di comunicazione	pag. 98

I NOSTRI RISULTATI ECONOMICI

Dotazione patrimoniale	pag. 106
Andamento gestionale	pag. 107
Il valore distribuito	pag. 108
La certificazione di bilancio	pag. 110

LE NOSTRE STRATEGIE DI SVILUPPO pag. 112

IL NOSTRO 2017

Focus sugli eventi	pag. 116
--------------------	----------

IL VOSTRO AIUTO, IL NOSTRO GRAZIE!

L'attività di fundraising	pag. 132
---------------------------	----------

APPENDICE

Presidi territoriali e Centri in Italia	pag. 140
Per approfondire	pag. 144
Come sostenere la Fondazione Don Gnocchi	pag. 146

Sede Legale
20121 MILANO - Piazzale R. Morandi 6

Presidenza - Direzione Generale
20162 MILANO - Via C. Girola 30



BILANCIO DI MISSIONE 2017

Bilancio di Missione 2017
© Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Luglio 2018

Progetto grafico: Guglielmo Saibene
Immagini: archivio Fondazione Don Gnocchi
Stampa: Terra Promessa Onlus (No)



“ *La nostra crisi è assai più vasta e più profonda di quanto può apparire all'osservazione superficiale. Essa è, prima che politica ed economica, una crisi morale, anzi una crisi metafisica. Come tale, investe più o meno acutamente e palesemente tutti i popoli, perché tocca l'uomo e il suo problema esistenziale. Mancano all'uomo moderno ragioni ferme e immutabili di vita, valori eterni e non contrattabili che condizionino i valori terreni e contingenti, certezze fondamentali che diano coerenza e intelligibilità alla favola dell'esistenza umana. Per questo siamo caduti nell'incoerenza, nel frammentarismo della vita, nel compromesso e nella irresponsabilità morale, nel girellismo politico e nella dilagante disonestà pubblica e privata* ”

Don Carlo Gnocchi
(“Restaurazione della persona umana”, 1946)

Una sfida quotidiana da portare avanti con intraprendenza, coraggio e professionalità



La pubblicazione del Bilancio di missione 2017 ci offre l'opportunità per soffermarci sul cammino compiuto dalla Fondazione Don Gnocchi nel corso di un anno certamente ricco di suggestioni e di provocazioni. Sfolgiando le pagine che seguono, avremo modo di verificare i significativi passi avanti compiuti per dare continuità all'opera del nostro fondatore. **Fedeltà alla missione** di attenzione alle persone fragili, **valorizzazione delle risorse umane**, costante **impegno nella ricerca scientifica** e nel **rinnovamento nelle pratiche e negli ambiti di cura** hanno caratterizzato un anno nel quale si è riconfermata la capacità, grazie al concorso di tanti e in particolare dei nostri collaboratori, di **coniugare positivamente sostenibilità economica e missione**.

I positivi risultati economici ottenuti sono frutto di uno sforzo importante, sostenuto da tutta la Fondazione nel corso degli ultimi anni, già sotto la guida del mio predecessore, mons. **Angelo Bazzari**, e portati avanti dall'attuale Consiglio di Amministrazione, con il competente apporto offerto dal consigliere delegato ing. **Marco Campari**.

Il percorso realizzato acquista un valore maggiore se consideriamo il contesto in cui è avvenuto. Infatti, a fronte di un'asserita volontà di attenzione al mondo della fragilità, il sistema politico non ha di fatto sostenuto la crescente domanda di assistenza, ma ha continuato a limare le risorse a disposizione dei bisogni emergenti dalla comunità civile.

In questo quadro, caratterizzato anche da una sostanziale stagnazione economica che ha accentuato le disuguaglianze sociali e ha visto crescere il numero delle persone indigenti, cercare di offrire servizi e assistenza garantendo la qualità necessaria e la loro accessibilità a tutti, sperimentare nuovi modelli organizzativi di presa in carico, investire nella ricerca

scientifica è diventata **una sfida quotidiana** che ha richiesto il concorso di una forte carica di **determinazione, lucidità, immaginazione e fiducia**.

La narrazione che potremo cogliere nelle pagine seguenti ci presenta una Fondazione che, grazie ai suoi dipendenti e collaboratori, non ha giocato in difesa, ma che continua ogni giorno a raccogliere la sfida di portare avanti l'opera del Beato don Gnocchi con **intraprendenza, coraggio e professionalità**, ancorata a quei valori propri della tradizione cristiana che ci spingono, di fronte alle ferite di un uomo, a non andare oltre, ma a fermarci e a prenderci cura di lui.

Questo **spirito di prossimità**, di apertura costante ai bisogni dell'altro chiede di tradursi in **scelte gestionali** capaci di garantire una **continuità** e una loro **sostenibilità** nel tempo. Riuscire in questo compito rappresenta il messaggio, la testimonianza, il contributo più belli che possiamo offrire al nostro tempo nel quale i valori sono ridotti a semplici sentimenti e la possibilità di cambiamento a puro ideale.

In questo cammino sappiamo di non essere soli: tanti amici ci sono vicini e tanti benefattori e volontari ci accompagnano. Anche a loro sento di dovere manifestare tutta la mia gratitudine.

Il seme gettato dal nostro don Carlo, con l'aiuto della Provvidenza è diventato una grande e significativa realtà nel panorama degli enti che operano in questo settore. Anche la recente visita del presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, ci ha testimoniato una stima e un apprezzamento che hanno accresciuto in tutti noi il senso di responsabilità e **l'impegno a proseguire il cammino con rinnovato slancio e coerenza**.

All'orizzonte ci attendono numerose e ulteriori sfide, come la predisposizione di un **nuovo piano strategico** che dovrà seguire quello attuale, a partire dal 2020, e l'attuazione delle norme relative alla riforma del Terzo Settore varate dal Parlamento. Sono certo anche nel prossimo futuro potremo contare ancora una volta sul sostegno di tanti e sulla protezione del Beato don Carlo Gnocchi.

Don Vincenzo Barbante
Presidente della Fondazione Don Gnocchi

Il mio ringraziamento a tutti gli operatori per il prezioso contributo a garantire sostenibilità, innovazione e servizi di qualità



Alla mia nomina, pochi mesi fa, a direttore generale della Fondazione Don Gnocchi, sottolineavo come la mia volontà fosse quella di lavorare in **stretta e fiduciosa collaborazione con tutti gli operatori impegnati nei Centri**, poiché sono l'autentico patrimonio di cui la Fondazione dispone, oltre che risorsa straordinaria per garantire - in coerenza con i valori del beato don Gnocchi - risposte efficaci ai bisogni delle migliaia di persone fragili che ogni giorno si rivolgono a noi.

Questo sforzo quotidiano, intriso di talenti professionali, passione per i più deboli e capacità di dono, è illustrato in queste pagine: non la fotografia asettica di un anno di lavoro, ma **il racconto di un cammino reso possibile dalle singole fatiche di tante persone**. Non vuole essere pertanto scontato il mio grazie a chi, ogni giorno e in ogni Centro o ambulatorio della Fondazione, offre il proprio contributo a questo percorso avviato settant'anni fa da don Carlo.

Un ringraziamento particolare, anche da parte mia, va soprattutto a chi mi ha preceduto: l'ing. **Marco Campari**, già consigliere delegato della Fondazione, che in questi ultimi anni ha sapientemente gestito la Fondazione, garantendole un significativo consolidamento organizzativo, economico e finanziario.

I dati rappresentati in questo documento di sintesi vogliono tentare di rappresentare la complessità e la laboriosità del lavoro svolto. Anche se l'intervallo temporale del Piano industriale non può dirsi del tutto concluso, l'andamento generale ci consente un **cauto ottimismo**, soprattutto perché i risultati conseguiti sono stati raggiunti in un **contesto altamente complesso e competitivo**, che continua ad evolvere in tempi rapidissimi e **senza mai venir meno a quelle prospettive valoriali di continuità e di coerenza con la missione istituzionale, premessa sostanziale e non marginale di stabilità e durabilità**.

L'equilibrio tra la gestione di ciò che il passato consegna e la previsione delle possibilità e degli obiettivi che potrebbero emergere nel futuro è un elemento

importante e delicato nella vita di qualsiasi organizzazione. Una sfida che deve tenere conto di tre fattori chiave: **i valori fondanti, gli orizzonti di cambiamento, la flessibilità e la capacità di adattamento**.

In questa sfida, che si rinnova giornalmente, nessuno in Fondazione può o deve sentirsi o ritenersi "marginale", non fosse altro perché i risultati presentati in questa pubblicazione altro non sono che **il frutto dell'impegno di tutti e del lavoro di una grande squadra**.

È con queste premesse che ci apprestiamo a concepire un nuovo **piano strategico**, per ridisegnare tutti insieme **la Fondazione di domani**, continuando a **garantire servizi di qualità**, all'altezza delle aspettative dei pazienti e delle loro famiglie, dove la competenza tecnica non è mai disgiunta dall'etica e dall'aspetto umano delle cure, in **maniera accessibile ed economicamente sostenibile**, anche attraverso forme di "privato sociale".

Con la sostenibilità, l'altro caposaldo è lo sviluppo della **ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica**: il nuovo anno ha visto l'ingresso in Fondazione di un nuovo direttore scientifico, la prof.ssa **Maria Chiara Carrozza**, esponente di prestigio della comunità accademico-scientifica, che ha preso il testimone dal prof. **Paolo Mocarrelli**, a cui va il più sentito riconoscimento per avere contribuito a portare la ricerca in "Don Gnocchi" a livelli di eccellenza.

Stiamo intraprendendo **nuove e proficue collaborazioni** e ci stiamo muovendo con rapidità nel campo delle **moderne tecnologie e della robotica**. Non si tratta soltanto di introdurre strumentazioni sempre più sofisticate nei nostri Centri, ma di valorizzare ancora di più la componente umana e la professionalità dei nostri operatori. Perché è grazie alla loro preparazione ed esperienza che le macchine possono lavorare al meglio e raggiungere, come abbiamo dimostrato con solide basi scientifiche, risultati di grande efficacia.

Robotica, teleriabilitazione, biotecnologie, ricerca traslazionale, nuovi percorsi diagnostici e terapeutici segnano il nostro presente e connoteranno il nostro futuro.

È infine ai nostri **pazienti** e alle loro **famiglie** che invito sempre a guardare, non tanto come destinatari delle nostre prestazioni, ma perché con il calore di chi si sente partecipe delle difficoltà altrui possiamo tutti insieme contribuire - come recita la Carta dei valori della Fondazione - alla costruzione di una più solidale cultura di attenzione ai bisogni dell'uomo.

Francesco Converti
Direttore generale della Fondazione Don Gnocchi

L'evento

Inaugurazione reparto di riabilitazione pediatrica - Centro IRCCS "Don Gnocchi" Firenze



«Scrivo per dirvi che vi potete fidare di questi dottori e infermieri, perchè vi faranno del bene. Sono molto gentili e simpatici, mi sono trovato bene e sono contento di dirlo. Devo dire che i fisioterapisti stanno facendo un buon lavoro per me e mi stanno aiutando a rimettermi in piedi...».

Vincenzo,

13 anni, paziente della nuova **Unità di riabilitazione pediatrica del Centro IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze,** inaugurata il 27 ottobre 2017



L'evento

Visita del presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla Fondazione Don Gnocchi



Il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** ha visitato il 4 aprile, in forma privata, il Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano della Fondazione Don Gnocchi, dove ha reso omaggio alle spoglie del beato don Carlo Gnocchi, al termine delle celebrazioni per il **60° anniversario della sua morte**.

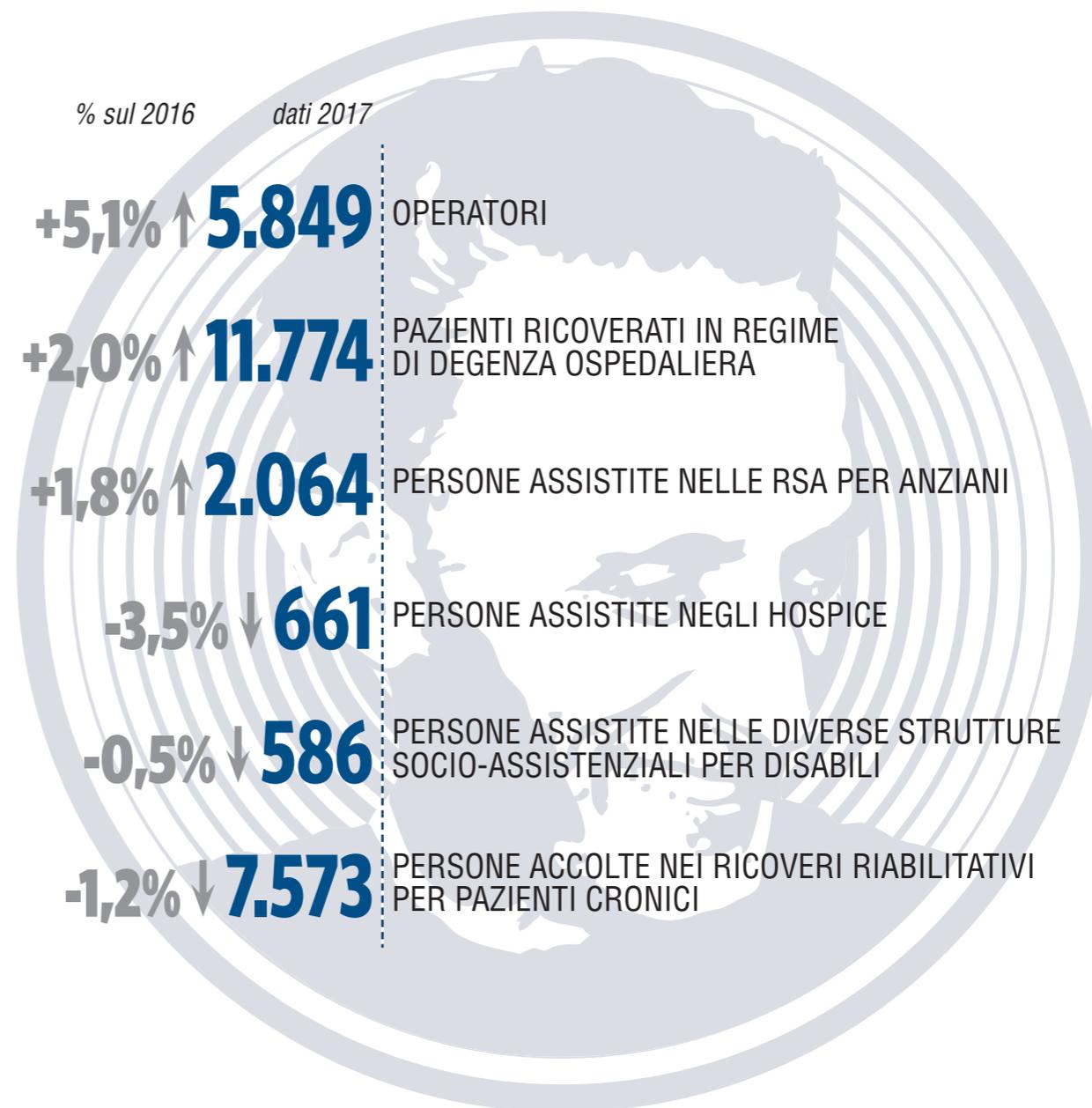
Accolto dai vertici della Fondazione e da operatori giunti da tutti i Centri italiani, il presidente ha visitato alcuni reparti dell'Irccs, incontrando pazienti e familiari. «Con grande apprezzamento per l'attività della

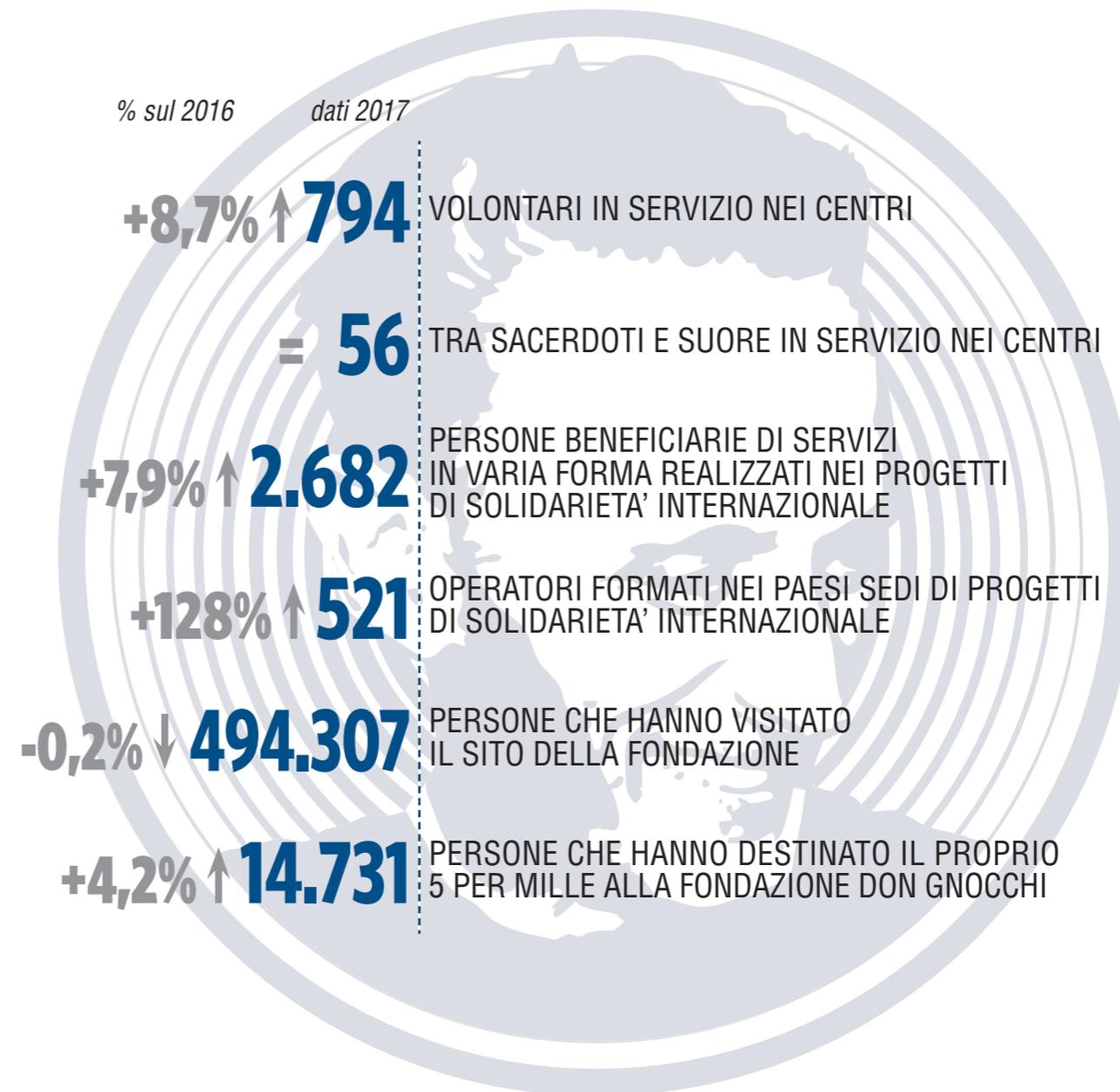
Fondazione - ha scritto al termine della visita sul libro di foto ricordo dedicato ai presidenti della Repubblica che hanno visitato la Fondazione in quasi 70 anni di attività -, *contributo importante di solidarietà nei confronti delle condizioni più fragili, nel ricordo indimenticabile di don Carlo Gnocchi*».

You Tube ... **PER APPROFONDIRE**
Guarda il filmato della visita



Fondazione Don Gnocchi: una comunità di persone





■ Le nostre radici

*“Avrei potuto mille, e mille, e mille volte
morire con gli alpini in Russia.
Ma con quale conseguenza?
Non avrei fatto nient'altro che aiutare
la morte a sconfiggere la vita...”*

*Nel mio intimo, su quell'altare di apocalittica immolazione,
lo Spirito mi consacrò a dedicarmi alla vita,
ad ogni briciola di vita, ad ogni forma di vita,
sia sul piano naturale che sul piano soprannaturale.”*

Don Carlo Gnocchi
(dalla testimonianza di mons. Aldo Del Monte, 1946)



Il fondatore: beato Carlo Gnocchi (1902-1956)



Figlio della terra lombarda

Carlo Gnocchi nasce il 25 ottobre 1902 a San Colombano al Lambro, nel Lodigiano. È l'ultimo dei tre figli di Enrico e Clementina Pasta. Alla prematura morte del padre, si trasferisce a Milano con la madre e i due fratelli, presto vittime della tubercolosi.



Sacerdote ambrosiano

Il 6 giugno 1925 è ordinato sacerdote dal cardinale Tosi. Celebra la prima Messa a Montesiro, in Brianza, e viene destinato come coadiutore a Cernusco sul Naviglio (Mi). L'anno successivo, viene trasferito nella popolosa parrocchia di San Pietro in Sala, a Milano.



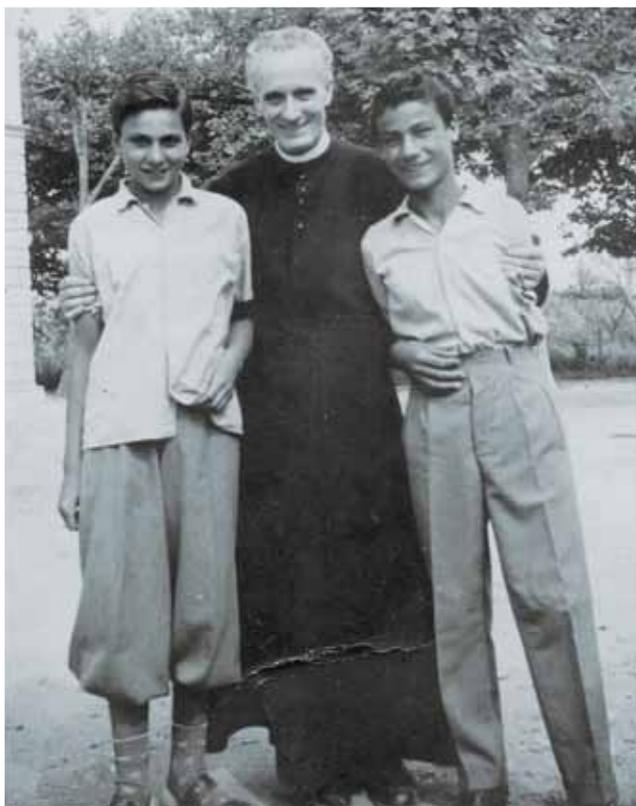
Educatore dei giovani

Nel 1936 l'arcivescovo di Milano, cardinale Schuster, lo nomina direttore spirituale di una delle scuole più prestigiose della città, l'Istituto "Gonzaga", dove avvia la collaborazione - che si rivelerà preziosa - con i Fratelli delle Scuole Cristiane.



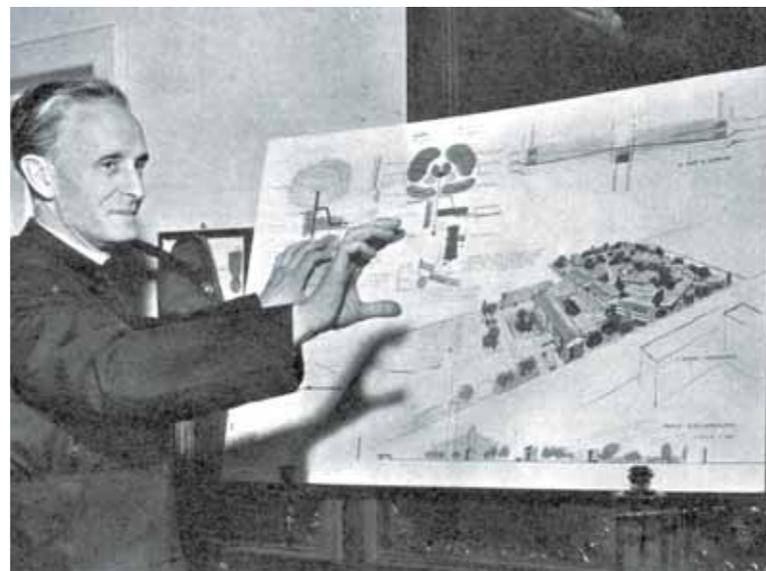
Cappellano degli alpini

Allo scoppiare della guerra si arruola come cappellano volontario degli alpini e parte con i suoi ragazzi, prima per il fronte greco-albanese e poi per la disastrosa campagna di Russia. Vive la tragica esperienza della ritirata e si salva per miracolo.



Padre dei mutilatini

Rientrato in Italia, aderisce alla **Resistenza**. Arrestato dalle SS naziste, conosce il carcere. Nel rispetto delle promesse fatte agli alpini morenti, va alla ricerca delle famiglie per portare loro conforto materiale e morale. Accoglie i primi **orfani e mutilatini**.



Imprenditore della carità

Nasce la Pro Infanzia Mutilata, trasformata nel '52 in **Fondazione Pro Juventute**, con collegi in ogni parte d'Italia. A mutilatini e mulattini si aggiungono presto, in un ardito e moderno progetto di **"restaurazione della persona"**, anche i fanciulli colpiti dalla **poliomielite**.



Profeta del dono d'organi

Vinto da un male incurabile e dalla fatica, don Carlo muore a Milano il **28 febbraio 1956**. L'ultimo suo gesto profetico è la **donazione delle cornee** a due ragazzi non vedenti, quando ancora in Italia il trapianto degli organi non era regolato dalla legge.



Verso la canonizzazione

A trent'anni dalla morte, il cardinale **Martini** avvia **processo di canonizzazione**. Nel 2002 **Giovanni Paolo II** lo dichiara venerabile. Il **25 ottobre 2009**, a Milano, in una piazza Duomo gremita da oltre 50 mila fedeli, **don Gnocchi è proclamato Beato** da papa **Benedetto XVI**.

Lo sviluppo dell'Opera



Principali ambiti di impegno che si sono aggiunti negli anni:

Dal 1945 Orfani di guerra, mutilati, mulattini

Dagli anni '50 Persone affette da poliomielite

Dagli anni '60/'70 Persone con disabilità fisico-psichico-sensoriali per cause congenite

Dagli anni '70/'80 Persone con disabilità fisico-psichico-sensoriali per cause acquisite

Dagli anni '80/'90 Anziani in prevalenza non autosufficienti
Persone di ogni età che necessitano di riabilitazione neuromotoria e cardiorespiratoria

Dagli anni 2000 Persone affette da patologie in fase terminale
Persone con gravi cerebrolesioni o in stato vegetativo prolungato
Bambini in età evolutiva che necessitano di riabilitazione neuropsichiatrica

I nostri valori

“Nella misteriosa economia del cristianesimo, il dolore degli innocenti è dunque permesso perché siano manifeste le opere di Dio e quelle degli uomini: l'amoroso e inesausto travaglio della scienza; le opere multiformi dell'umana solidarietà; i prodigi della carità soprannaturale.”

Don Carlo Gnocchi
(“Pedagogia del dolore innocente”, 1956)



La nostra missione

Promuovere e realizzare una **“nuova cultura” di attenzione ai bisogni dell’uomo per “farci carico” del sofferente nella sua dimensione globale di persona** al centro delle nostre attività di assistenza, cura, riabilitazione, ricerca e formazione, considerando prioritariamente i soggetti che si trovano in stato di maggior bisogno, anche con soluzioni innovative e sperimentali.

La nostra visione

Sviluppare la nostra identità e presenza nel quadro dell’ordinamento socio-sanitario

- ispirandoci ai principi della **carità cristiana**;
- declinando nell’oggi i **valori di don Carlo Gnocchi**, da sempre riferimento ideale per future progettualità a livello nazionale e internazionale;
- stabilendo opportune forme di collegamento, **partecipazione e cooperazione** con istituzioni aventi analoghe finalità;
- privilegiando il rapporto con le espressioni del **volontariato**.



I pilastri del nostro impegno

«Nostra madre è stata ricoverata nel reparto di Medicina e accompagnata in fase terminale nell'**Hospice dell'Istituto "Palazzolo-Don Gnocchi" di Milano**. Non ci siamo mai sentiti soli, abbandonati, anzi qualche volta anche noi, come nostra madre, ci siamo sentiti perfino coccolati. L'umanità, la semplicità e l'umiltà dei medici nel trasferirci le notizie sullo stato di salute di nostra madre sono state alcune volte perfino disarmanti... Speriamo di aver reso l'idea del nostro stato d'animo, nonostante tutto sereno, anche grazie a voi».

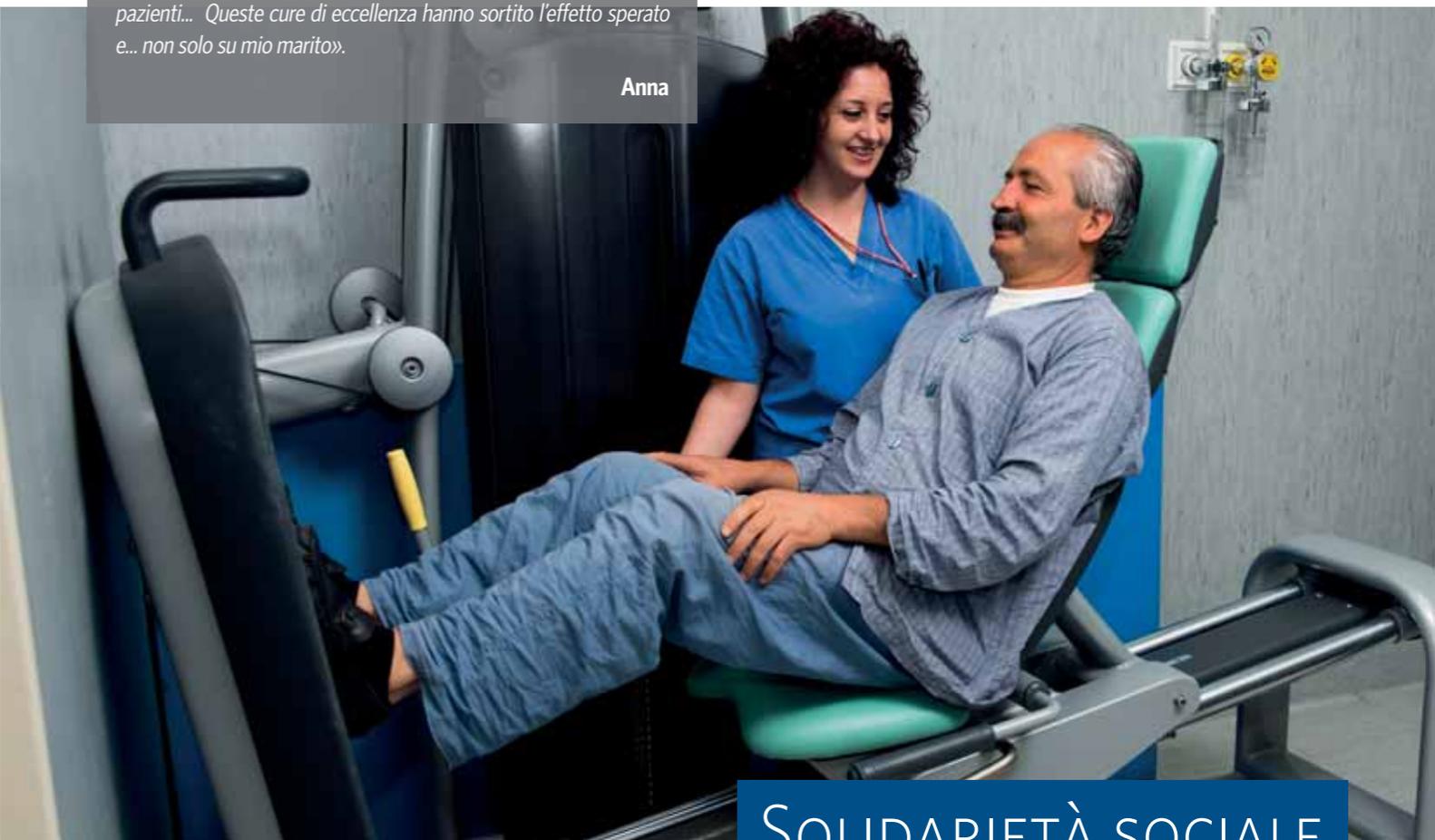
Massimo e Paola... e mamma Silva



CARITÀ CRISTIANA

«Siamo giunti al **Polo Riabilitativo "Don Gnocchi" di Sant'Angelo dei Lombardi (Av)** provati da grande sofferenza e varie vicissitudini. Ma la professionalità, o meglio l'amore che abbiamo ricevuto dagli operatori, ha creato una breccia nell'involucro e disperazione che ci avvolgeva. Li ho visti prendersi cura di mio marito e di ogni malato con attenzione, delicatezza e rispetto. Li ho visti abbracciare parenti disperati, rimboccare coperte, nutrire il corpo e lo spirito dei pazienti... Queste cure di eccellenza hanno sortito l'effetto sperato e... non solo su mio marito».

Anna



SOLIDARIETÀ SOCIALE

«Sono passati lunghi anni dalla notte in cui mi dissero che la mamma non sarebbe arrivata al mattino, con quel suo cervello inondato di sangue. E invece ci sono stati altri quattro anni di vita. Per noi, certo, era molto spesso un chiedersi “ma è vita?”, così, senza ricordi precisi, senza un vero riconoscimento delle persone care... **Eppure sì, è stata vita!** Ci sono stati momenti di svago e addirittura di risate e di nuovi rapporti umani. Una vita senza ricordi e senza aspettative, tutta nell'immediato presente, ma è stata vita. Anzi forse quella che della sua vita vera mi resterà più impressa».

La figlia

«In occasione del ricovero di mio marito all'**Hospice “S. Maria delle Grazie”** di Monza voglio esprimere tutta la mia riconoscenza ai medici, agli infermieri, agli assistenti sociali e a tutti i volontari. Trovare mio marito sempre pulito e ordinato, in un ambiente caloroso, familiare e umano, essere accolta nel pomeriggio con una tazza di caffè o di tè caldo, insieme a una parola di conforto, ha reso meno difficile accompagnarlo verso la fine del suo percorso».

Lettera firmata



PROMOZIONE
INTEGRALE DELLA
PERSONA



CONDIVISIONE
DELLA SOFFERENZA

CENTRALITÀ DEL PAZIENTE

«Sono in attesa di ricominciare il trattamento riabilitativo in **Fondazione Don Gnocchi**, appuntamento atteso e desiderato, non solo per i benefici sul piano fisico, ma anche per il buon clima che si respira nelle vostre palestre. Ho avuto, nel tempo fisioterapisti diversi, ognuno con mano e approccio personale, ma tutti mi hanno permesso di attraversare e terminare il percorso riabilitativo sentendomi più salda e più sciolta, reinsediata nel mio corpo. Ma soprattutto mi sono divertita. Non dico che la struttura non possa e debba essere migliorata, ma volevo comunque complimentarmi e con tutti gli operatori per la sensibilità, l'accoglienza, l'impegno e la passione, la serietà professionale e la leggerezza personale con cui svolgono un lavoro, psicologicamente e fisicamente molto impegnativo».

Annamaria



«Ho frequentato il **Centro "Gala-Don Gnocchi" di Acerenza (Pz)** e sono riconoscente non solo per le vostre eccellenti prestazioni professionali, ma soprattutto per l'alto senso di umanità espresso nel rapporto con i pazienti! Spesso noi lucani siamo costretti a raggiungere strutture distanti, con disagi enormi e dispendio di energie: la presenza del vostro Centro è per noi motivo di orgoglio e rappresenta un "fiore all'occhiello" del nostro territorio. Il Beato don Gnocchi, nel donare il suo amore concreto a tutti i malati e bisognosi, ha acceso un fuoco che non cessa di bruciare e di produrre ricchezza per tutti».

Maria

SOSTENIBILITÀ ECONOMICA



■ La nostra identità

*È ben poca cosa quello che un uomo può fare, si sa.
È una goccia di dolcezza in un oceano amarissimo.
Ma pure il mare è formato da molte gocce.
Basta che ciascuno porti la sua.
Non scoraggiatevi dunque se, di fronte al molto che resta da fare,
la vostra opera appare piccola e insufficiente.
Dio sa le nostre possibilità.
E poi possiamo sempre supplire con la vastità e intensità
dei nostri desideri e delle nostre preghiere...*

Don Carlo Gnocchi
(Lettera alle Dame del Gonzaga, 1942)



Organi di governo e struttura organizzativa

Il 9 dicembre 2016 si sono insediati i nuovi organi statutari della Fondazione Don Gnocchi ed è stato nominato il nuovo presidente. La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori è stata completata il 29 maggio 2017.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Don Vincenzo Barbante
Vice Presidente	Luigi Macchi
Consiglieri	Rosario Bifulco
	Giovanna Brebbia
	Marco Campari
	Rocco Mangia
	Mario Romeri
Segretario	Roberto Rambaldi Guidasci

Collegio dei Revisori

Presidente	Raffaele Valletta
Revisori	Adriano Propersi
	Claudio Sottoriva
Direttore generale	Francesco Converti
Vice direttore generale	Roberto Costantini
Presidente onorario	mons. Angelo Bazzari

Francesco Converti, 50 anni, già direttore dei Centri di Toscana e Liguria della "Don Gnocchi", è dal 1° marzo 2018 nuovo direttore generale della Fondazione. Laureatosi nel 1992 in Medicina e Chirurgia, Converti ha poi conseguito la Specializzazione in Igiene e Organizzazione dei Servizi Ospedalieri. Nel 2001 è entrato a far parte della Fondazione Don Gnocchi, assumendo negli anni incarichi di direttore sanitario e poi direttore del Centro IRCCS di Firenze e direttore del Presidio Centro 1. Svolge attività di didattica presso le Scuole di specializzazione in Igiene e Organizzazione dei Servizi Ospedalieri e in Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Firenze.

«Nel partecipare a tutta la Fondazione l'affidamento della principale carica gestionale a una risorsa interna - sono state le parole del presidente della Fondazione, don Vincenzo Barbante, al momento dell'insediamento - desidero esprimere al nuovo direttore generale l'augurio di un sereno e proficuo lavoro. Nel contempo desidero anche esprimere il più sentito e caloroso ringraziamento all'ingegner **Marco Campari** per il contributo offerto nella carica di consigliere delegato, orientando in modo significativo, in termini organizzativi, gestionali e di sviluppo il percorso di Fondazione in questi anni nei quali si è misurata con decisive problematiche e scelte di carattere economico e finanziario».

Nel 2017 il Consiglio di Amministrazione si è riunito per **12 sedute**.

Comitato Etico

Il Comitato Etico - organo costitutivo dell'IRCCS - è indipendente, autonomo. Opera ai sensi delle normative nazionali e regionali. Ha funzione consultiva e formativa. È composto attualmente da **19 membri**, nominati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del presidente.

Flaminio Cattabeni	farmacologo, presidente
Carlo Mario Mozzanica	rappresentante del volontariato/associazioni a tutela dei pazienti, vicepresidente
Nereo Bresolin	clinico
Michele Rossi	clinico
Ildebrando Appollonio	clinico
Fabrizio Giunco	medico di medicina generale territoriale
Lucia Angelini	neuropsichiatra infantile
Diego Zappa	biostatistico
Cristina Zocchi	farmacista del Servizio Sanitario Regionale
Luciano Eusebi	esperto in materia giuridica
Marco Triulzi	medico legale
Don Paolo Fontana	esperto di bioetica
Maria Lusignani	rappresentante dell'area delle professioni sanitarie
Claudia Salatino	esperta in dispositivi medici
Franca Guerini	esperta in genetica
Maria Chiara Carrozza	direttore scientifico della Fondazione Don Gnocchi
Francesco Della Croce	direttore sanitario dell'IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano
Guya Devalle	esperta in nutrizione
Giovanni Musella	esperto di procedure tecniche, diagnostiche e terapeutiche

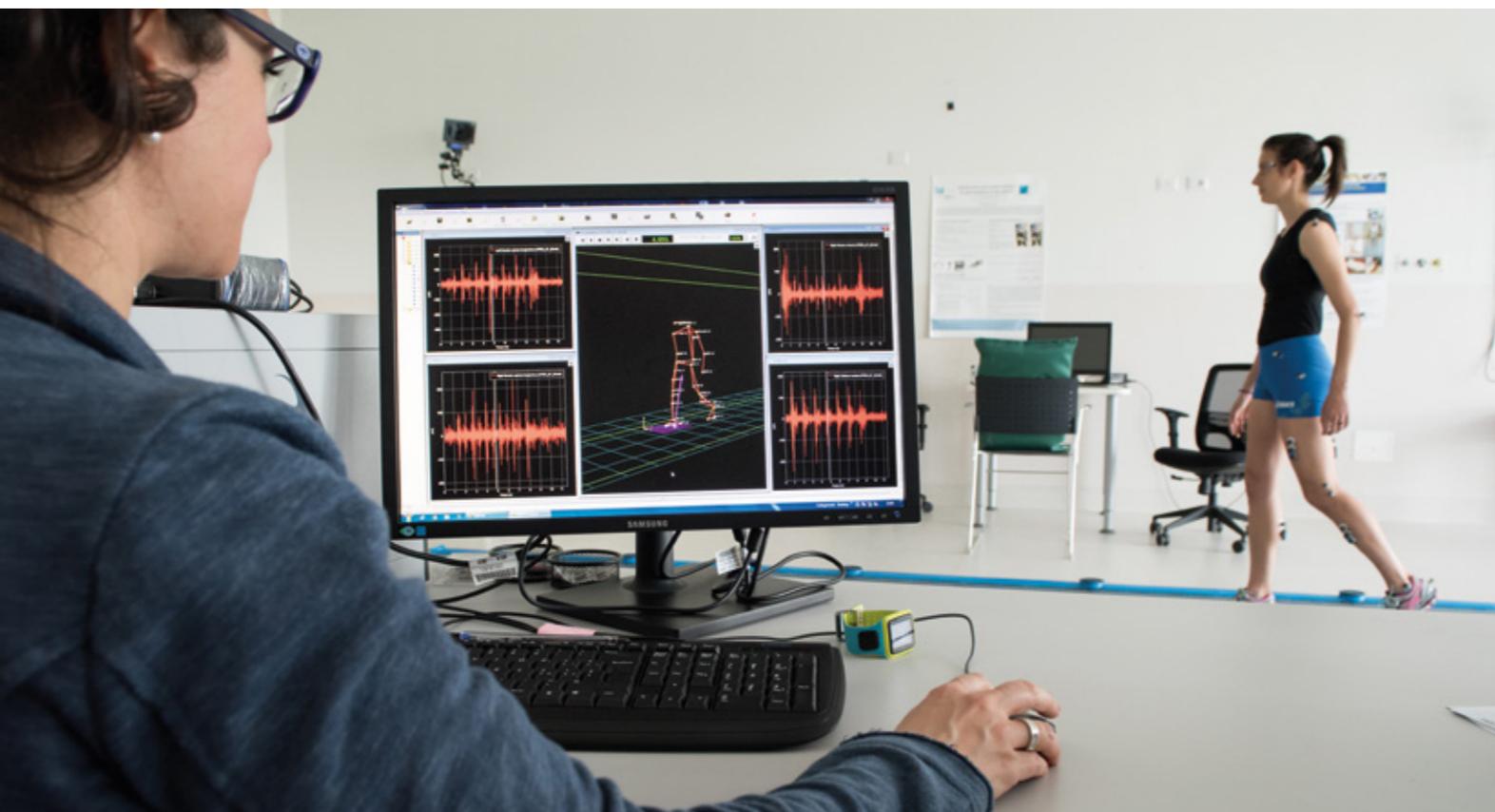
Nel 2017 il Comitato Etico ha esaminato e discusso **45 richieste di parere**, riguardanti lo svolgimento di studi clinici e farmacologici proposti da strutture interne della Fondazione, sponsor industriali e ditte farmaceutiche/medical device, università, Asl e ospedali e strutture private di ricerca/assistenza.

Comitato Tecnico-Scientifico

Il Comitato Tecnico-Scientifico della Fondazione Don Gnocchi, presieduto dal direttore scientifico, è il principale strumento per la **programmazione e il coordinamento dell'attività di ricerca scientifica**.

Propone gli indirizzi generali per le attività di ricerca avviate in Fondazione, in funzione dei piani strategici di sviluppo; esprime le proprie valutazioni in merito ai piani di ricerca, verificando la coerenza con gli indirizzi preventivamente individuati e la correlazione con le attività di diagnosi, cura e riabilitazione; valuta i risultati, nell'ottica del costante miglioramento quantitativo e qualitativo delle attività di ricerca.

Il Comitato Tecnico-Scientifico della Fondazione Don Gnocchi è in fase di rinnovo.



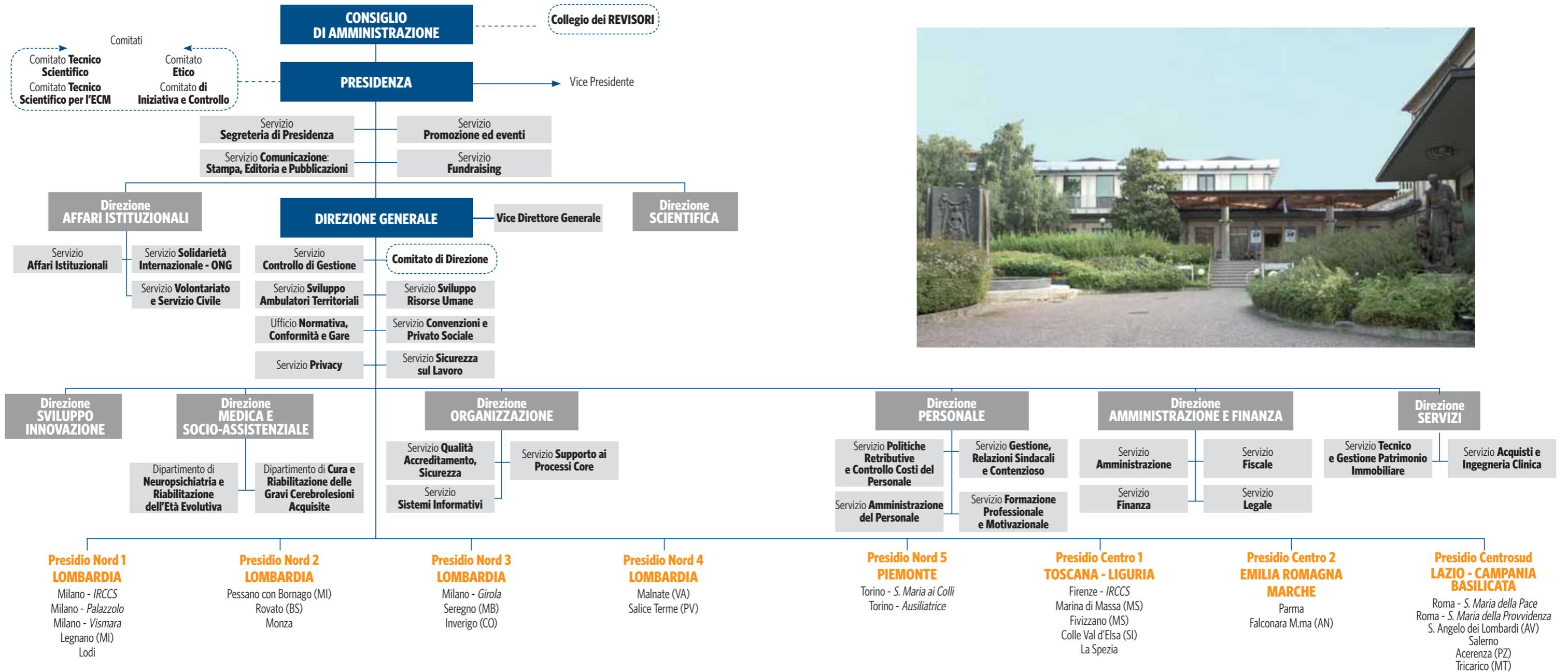
Comitato Tecnico-Scientifico per l'Educazione Continua in Medicina (ECM)

Francesco Della Croce	(coordinatore), direttore sanitario del Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano
Lucia Angelini	direttore del Dipartimento di Neuropsichiatria e Riabilitazione dell'Età Evolutiva della Fondazione Don Gnocchi
Francesco Belletti	direttore del Centro Internazionale Studi Famiglia (CISF)
Don Paolo Fontana	responsabile Servizio Pastorale della Salute della diocesi di Milano
Maria Linetti	già direttore generale della Comunicazione del ministero della Salute e segretario della Commissione Nazionale per la Formazione Continua
Enrico Mambretti	direttore delle Risorse Umane della Fondazione Don Gnocchi
Anna Mazzucchi	direttore del Dipartimento di Cura e Riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite della Fondazione Don Gnocchi
Claudio Mastrocola	già capo Dipartimento Qualità del ministero della Salute
Mauro Ricca	direttore medico e socio-assistenziale della Fondazione Don Gnocchi

Comitato di Iniziativa e Controllo

Il Comitato di Iniziativa e Controllo della Fondazione è l'organo autonomo e indipendente preposto alla vigilanza sull'applicazione del Modello Organizzativo e del Codice Etico, nonché a curarne l'aggiornamento, ai sensi del **D. Lgs. n. 231/2001**. È stato rinnovato nel settembre 2017. Ha mandato triennale.

Bassano Baroni	coordinatore
Antonio Maraschi	membro effettivo
Ennio Stefano Poggi	membro effettivo
Orazio Daverio	membro supplente
Claudio Valente	membro supplente
Roberto Porta	segretario



La presenza in Italia...



... e nel mondo

La Fondazione Don Gnocchi nel 2001 ha ottenuto dal ministero degli Affari Esteri il riconoscimento di **Organizzazione Non Governativa (ONG)**, acquisendo l'idoneità per realizzare programmi a breve e medio termine nei Paesi in via di sviluppo e svolgere la formazione in loco dei cittadini.

Questi i progetti attualmente in corso.

ECUADOR

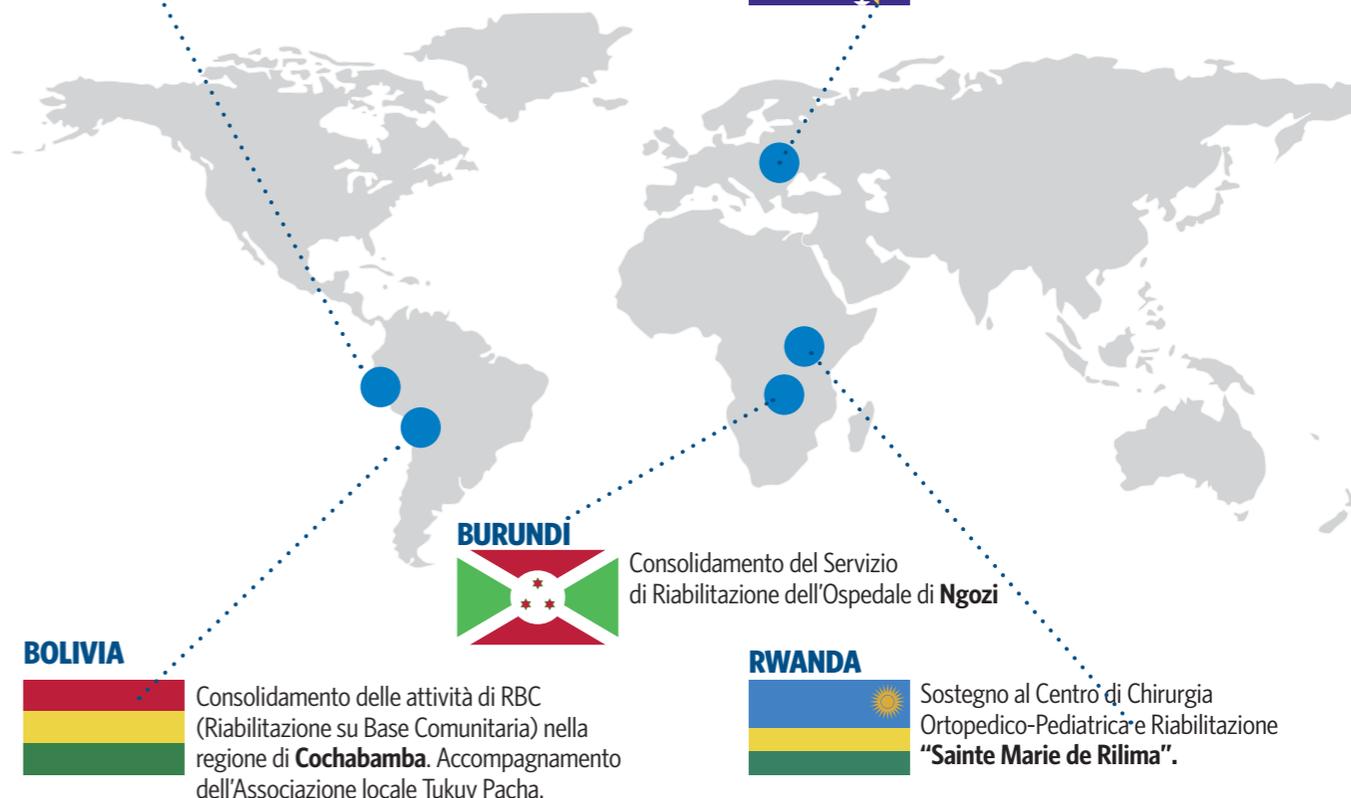


Accompagnamento dell'Istituto di Educazione Speciale "Nuevos Pasos" di San Lorenzo. Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC).

BOSNIA ERZEGOVINA



Accompagnamento gestionale del Centro di Riabilitazione per Bambini con disabilità "Marija Nasa Nada" di Široki Brijeg.



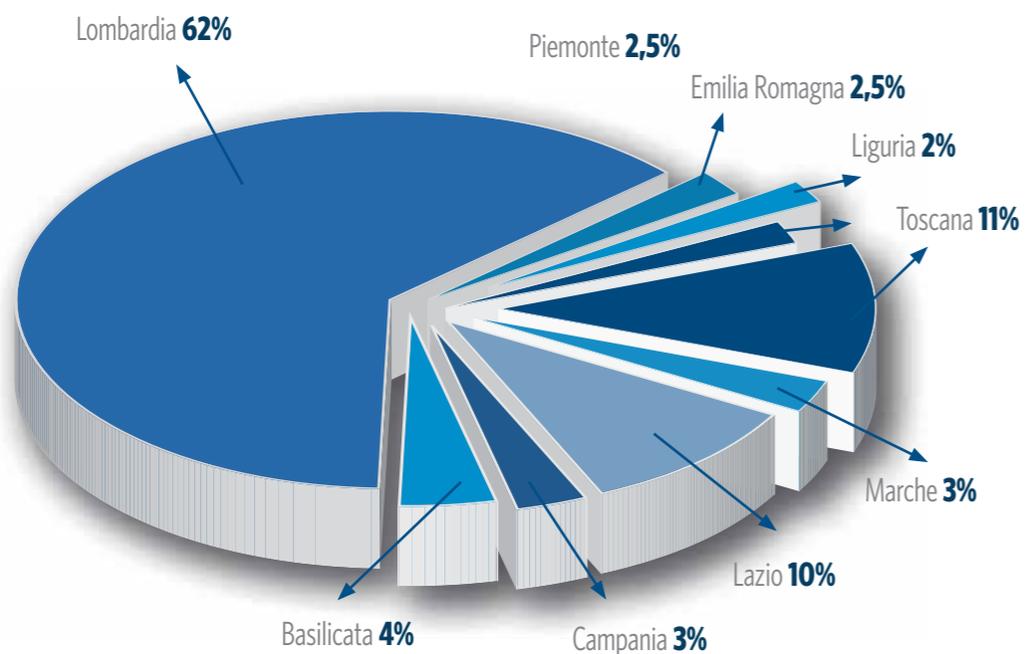
I numeri

3.725 posti letto accreditati ed operativi di degenza piena e day hospital

5.849 operatori tra personale dipendente e collaboratori professionali

oltre 9.000 persone assistite in media ogni giorno

Numero posti letto per regione



Le strutture

- 2** Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS)
- 23** Unità di riabilitazione polifunzionale
- 10** Unità di riabilitazione ospedaliera
- 5** Unità per le Gravi Cerebrolesioni Acquisite (GCA)
- 7** Residenze per anziani non autosufficienti (RSA)
- 2** Nuclei specializzati nella cura del morbo di Alzheimer
- 3** Hospice per malati oncologici terminali
- 2** Case di Cura
- 27** Ambulatori territoriali di riabilitazione
- 3** Centri Diurni Integrati per anziani (CDI)
- 7** Centri Diurni per Disabili (CDD)
- 1** Comunità Socio-sanitaria (CSS)
- 4** Residenze Sanitarie per Disabili (RSD)

You Tube **PER APPROFONDIRE**
Guarda il nuovo audiovisivo
sulle attività della Fondazione



I nostri volti

“Quando nacque la nostra Opera era una cosa di tutti e di ciascuno. Ed abbiamo fatto, per questo spirito, un lavoro veramente prodigioso per mole e per rapidità. È una cosa che solo si spiega con la divina Provvidenza, per quanto riguarda la parte di Dio e con la nostra passione, per quanto riguarda la parte degli uomini. Nessuno badava al tempo, al sacrificio, faceva distinzione di compiti o di doveri, e ciascuno faceva, a turno ed opportunità, il dattilografo, l'archivista, il fattorino, il facchino, l'autista, il meccanico, il portalettere, il correttore di bozze, l'autore...”

Don Carlo Gnocchi
(Lettera a Mariuccia Meda, 1951)



Gli operatori

Gli operatori sono **la principale e più importante risorsa della Fondazione**: è grazie a loro che la "Don Gnocchi" realizza la propria missione, rispondendo in modo appropriato ai bisogni degli utenti.

Tipologie professionali

Diverse sono le figure professionali che in maniera prevalente operano nei vari ambiti di attività della Fondazione.

Ambito sanitario: medici, terapisti della riabilitazione, infermieri, psicologi, farmacisti, biologi, tecnici di laboratorio, tecnici sanitari di radiologia, operatori sociosanitari...

Ambito socioassistenziale: assistenti sociali, ausiliari socioassistenziali, addetti all'assistenza e all'animazione...

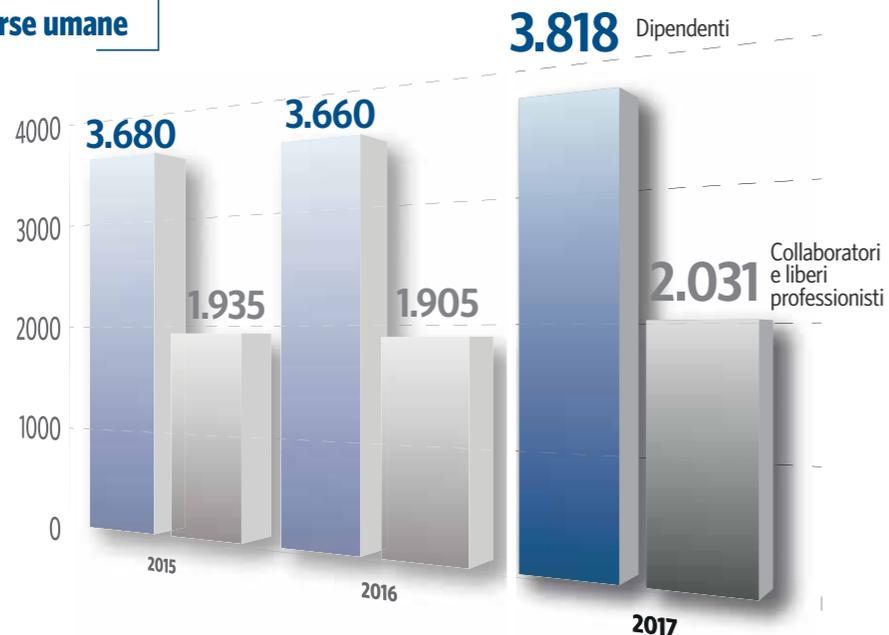
Ambito socioassistenziale per disabili ed educativo: educatori professionali, pedagogisti, ausiliari sociosanitari con funzioni educative...

Ambito della ricerca scientifica e tecnologica: medici e bioingegneri dedicati alla ricerca...

Ambito della formazione: formatori, insegnanti, progettisti di attività formative ed educative...

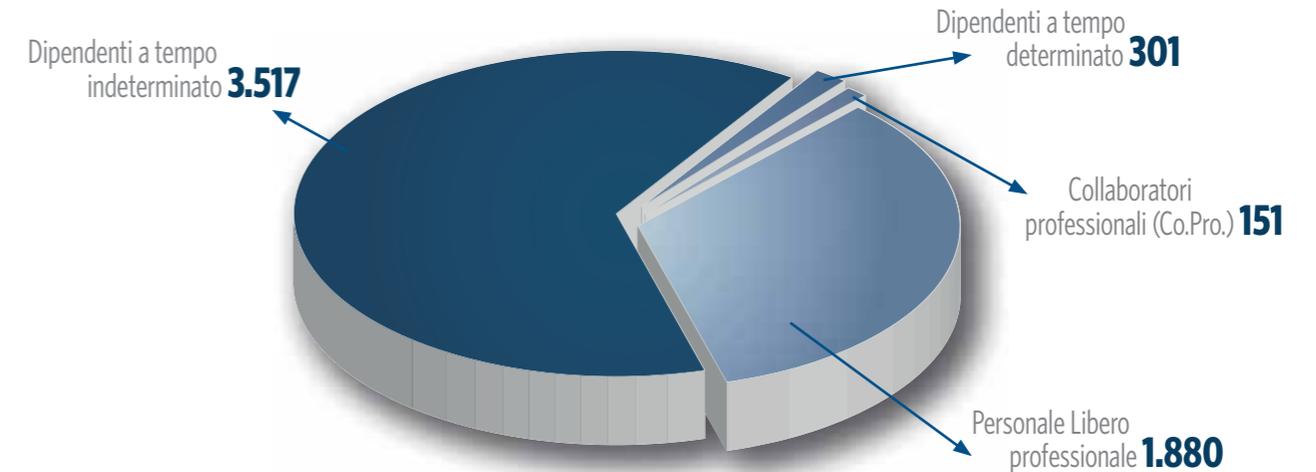
A supporto delle attività: personale amministrativo e gestionale.

Risorse umane

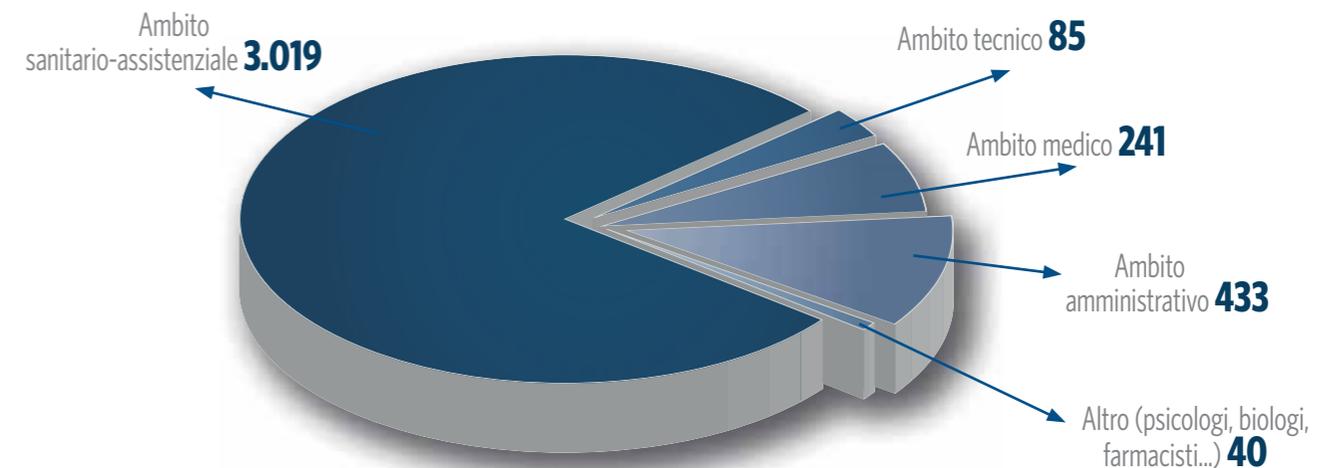


TOTALE 2017
5.849

Ripartizione risorse umane per tipologia contrattuale

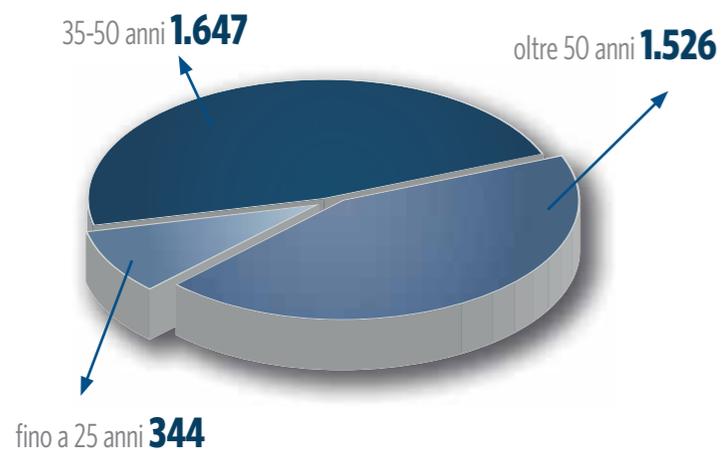
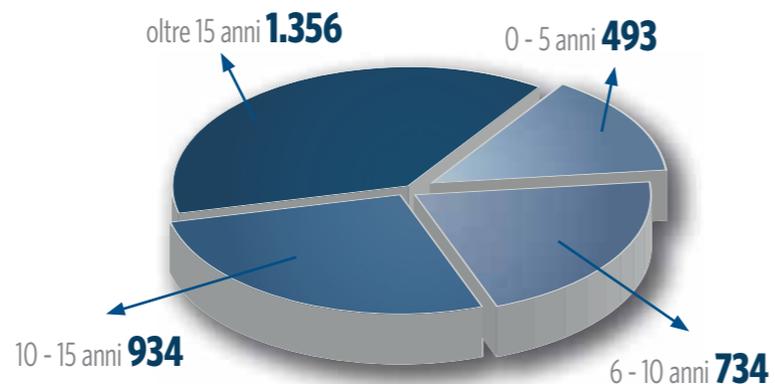


Suddivisione del personale dipendente per categorie professionali



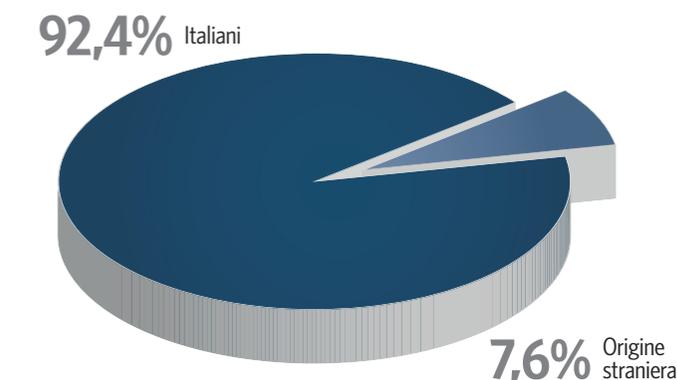
Suddivisione del personale dipendente a tempo indeterminato per sesso e area

	MEDICO	OPERATORE ASSISTENZA	OPERATORE SANITARIO	PROFESSIONALE	TECNICO	AMMINISTRATIVO	TOTALE
DONNE	140	474	1.695	25	32	294	2.630
UOMINI	96	106	481	15	53	136	887
TOTALE	236	580	2.146	40	85	430	3.517

Suddivisione del personale a tempo indeterminato per fasce di età

Suddivisione del personale a tempo indeterminato per anni di anzianità

Suddivisione del personale dipendente (a tempo indeterminato e determinato) per Centro

CENTRO "DON GNOCCHI"	DIPENDENTI	%
Piemonte		
S. Maria ai Colli - Torino	72	1,9%
Presidio "Ausiliatrice - Don Gnocchi" - Torino	75	2,0%
Lombardia		
IRCCS "S. Maria Nascente" - Milano	569	14,9%
"Palazzolo" - Milano	558	14,6%
"Girola" - Milano	67	1,8%
"Vismara" - Milano	46	1,2%
"S. Maria al Castello" - Pessano con Bornago (MI)	98	2,6%
Hospice "S. Maria delle Grazie" - Monza	27	0,7%
"Ronconi Villa" - Seregno (MB)	112	2,9%
"S. Maria alla Rotonda" - Inverigo (CO)	37	1,0%
"S. Maria al Monte" - Malnate (VA)	127	3,3%
"S. Maria alle Fonti" - Salice Terme (PV)	146	3,8%
"Spalenza" - Rovato (BS)	196	5,1%
Emilia Romagna		
"S. Maria ai Servi" - Parma	121	3,2%
Liguria		
Polo riabilitativo del Levante ligure - La Spezia	151	4,0%
Toscana		
IRCCS "Don Gnocchi" - Firenze	325	8,5%
"S. Maria alla Pineta" - Marina di Massa (MS)	175	4,6%
Polo riabilitativo di Fivizzano (MS)	32	0,8%
Marche		
"Bignamini" - Falconara M.ma (AN)	172	4,5%
Lazio		
"S. Maria della Pace" - Roma	187	4,9%
"S. Maria della Provvidenza" - Roma	125	3,3%

CENTRO "DON GNOCCHI"	DIPENDENTI	%
Campania		
Polo riabilitativo di S. Angelo dei Lombardi (AV)	127	3,3%
"S. Maria al Mare" - Salerno	25	0,7%
Basilicata		
"Gala" - Acerenza (PZ)	76	2,0%
Polo riabilitativo di Tricarico (MT)	83	2,2%
Sede - Milano		
Sede - Milano	84	2,2%
ONG		
ONG	5	0,1%
TOTALE FONDAZIONE	3.818	100%

Personale di origine straniera
(comunitario ed extracomunitario)


Lavoratori “svantaggiati”

La Fondazione Don Gnocchi, coerentemente al pensiero del fondatore, ha sempre posto il lavoro come momento forte per la piena realizzazione e l'integrazione sociale delle persone disabili.

La Fondazione conta attualmente tra i propri dipendenti **60 disabili o persone appartenenti alle categorie protette**.



Personale religioso

Il **servizio pastorale** è garantito da operatori religiosi, che a vario titolo e con differenti modalità sono presenti nei Centri.

Prestano servizio in Fondazione, in qualità di cappellani, con modalità di servizio diversa, **27 tra sacerdoti, religiosi e diaconi**.

Sono inoltre presenti **29 suore** appartenenti a diverse congregazioni (**Suore Salesie, Suore Domenicane di San Sisto, Suore delle Poverelle del Beato Palazzolo, Suore della Piccola Casa della Divina Provvidenza, Suore di Sant'Anna di Tiruchirapalli, Suore Indiane della Carità e Ausiliarie diocesane**) che svolgono attività professionale e sostegno spirituale e umano ad ammalati, famiglie e personale.

I rapporti con i singoli cappellani e le congregazioni sono regolamentati da **convenzioni** con le relative diocesi e le case generalizie di appartenenza.



Fondazione... e dintorni

Associazione “Ex Allievi Don Carlo Gnocchi”

L'Associazione è nata formalmente nel 1981, anche se le sue radici risalgono ai lontani anni Sessanta. Ne fanno parte le persone che in gioventù furono ospiti dei Collegi della Fondazione (mutilatini e poliomieltici) e si propone di ricordare la figura di don Gnocchi, promuovendone gli insegnamenti e il messaggio e mantenendo vivo il suo carisma affinché l'Opera che oggi porta il suo nome risponda sempre alle attese di chi l'ha creata.

Associazione Genitori “Fondazione Don Gnocchi”

È nata nel 1989 per volontà di un gruppo di genitori di persone disabili del Centro “S. Maria Nascente” di Milano. È composta da genitori, parenti, tutori delle persone con disabilità, simpatizzanti e amici. Opera per favorire il benessere e rispondere alle esigenze dei disabili utenti della Fondazione, promuovendo anche iniziative con enti pubblici e privati.

Fondazione “Durante Noi - Onlus”

È sorta nel 2005 su iniziativa della Fondazione e di un gruppo di famiglie di ragazzi disabili che hanno frequentato o frequentano da anni i Centri della Fondazione Don Gnocchi. Promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità a tutela del futuro dei ragazzi durante l'arco della loro vita, agendo e organizzando il “durante noi” e il “dopo di noi”, creando condizioni ambientali in cui la persona con handicap possa trovare il giusto benessere psico-fisico, nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni e aspettative.

Associazione “Piccole Perle - Onlus”

Promossa nel 2008 da genitori con figli assistiti al Centro di Inverigo (CO), opera attualmente - dopo il trasferimento del servizio - al Centro di Seregno (MB). L'obiettivo è far crescere nuove sensibilità e attenzioni

all'handicap e operare per la valorizzazione, supporto e sostegno della persona con disabilità e della sua famiglia. Promuove iniziative, momenti di incontro, informazione e sensibilizzazione su temi legati alla disabilità, oltre a favorire occasioni di collaborazione fra gli stessi genitori.

APoDi - Associazione Polisportiva Disabili “Don Carlo Gnocchi - Onlus”

Costituita nel 1988 al Centro “S. Maria alla Pineta” di Marina di Massa per volontà di alcuni giovani disabili, operatori della riabilitazione e persone sensibili ai bisogni di persone con disabilità, è un'organizzazione di volontariato aperta a tutti, che intende promuovere, attraverso lo sport, un generale miglioramento della qualità della vita.

Negli anni la Polisportiva si è aperta alle persone normodotate e si è affiliata alla SOI (Special Olympics Italia), raggiungendo notevoli risultati sportivi anche in ambito internazionale.

La filosofia dell'A.Po.Di. è di attuare la pratica sportiva, non allo scopo di ottenere risultati agonisticamente significativi, ma di contribuire alla realizzazione dell'autonomia delle persone con disabilità, così da diventare vincenti, nonostante i limiti fisici.

FLA - Fondazione Lombarda Affidamenti

La “Don Gnocchi” ha fin da subito aderito alla Fondazione Lombarda Affidamenti, costituita nel 2016 su iniziativa di alcuni professionisti milanesi, convinti dell'utilità sociale di un ente indipendente che possa svolgere il ruolo di trustee nei trust istituiti per dare risposta alla preoccupazione dei genitori per il “dopo di noi”, in presenza di persone da tutelare. Fla intende svolgere tali incarichi fuori dalla logica del profitto, che di regola caratterizza l'attività delle gestioni patrimoniali.

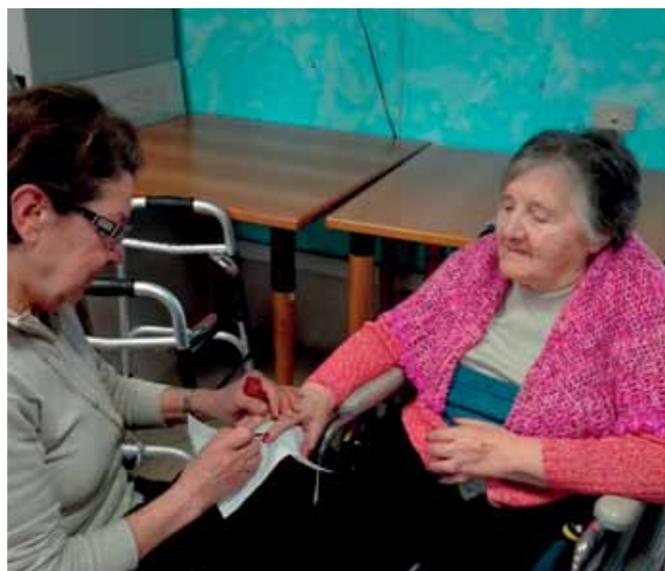
Il volontariato: da progetto a servizio

Il Servizio Volontariato è parte integrante della struttura organizzativa della Fondazione e come tale rappresenta un ambito d'azione ben definito, in continuità con quanto citato all'art. 2 dello Statuto: «La Fondazione valorizza l'opera del volontariato ed offre occasioni di gratuità e di liberalità». In tutti i Centri i volontari contribuiscono, ciascuno con la propria specificità e generosità, alla realizzazione della missione della Fondazione.

I volontari "Don Gnocchi"

2014 **552** 2015 **579** 2016 **525** 2017 **571**

Oltre **43 mila** sono state le ore offerte dai volontari "Don Gnocchi" nei Centri nel corso del 2017.



Anche alcune **associazioni di volontariato** operano da anni nei Centri, sulla base di apposite convenzioni.

223 i volontari accolti nei Centri della Fondazione nel 2017.

(Avo, Amici di don Palazzolo, Presenza Amica, Unione Samaritana, Le Contrade, CVS - Naso a Naso, Anffas, Oftal - Vis Clown, XSmile Clown, Lav, Avulss, Caritas diocesana di Sant'Angelo dei Lombardi, Libero Libro, Associazione Puc)

Tutti i volontari inseriti nello svolgimento delle attività devono agire in una logica di collaborazione, sostegno, condivisione e continuità con il lavoro degli operatori di riferimento. In particolare:

- sostengono le attività assistenziali
- collaborano alle attività scolastiche e ai laboratori
- sostengono le attività ludiche, ricreative, animative e religiose
- gestiscono il tempo libero degli ospiti in supporto alle famiglie
- supportano i centri estivi

Gli incontri dei referenti del volontariato

Nel 2017 si sono svolti due incontri, di cui uno residenziale di tre giorni, a seguito del quale si è costituito un gruppo di lavoro per la stesura delle **linee-guida del volontariato in Fondazione Don Gnocchi 2018-2021**.

La formazione dei volontari

Intensa è l'attività formativa per i volontari. Nel 2017 si sono svolti **18 incontri** che hanno sviluppato **tematiche valoriali** (la cura della persona nel pensiero di don Gnocchi, i valori del volontariato...); **operative** (le problematiche alimentari e posturali nel paziente con gravi disabilità, la sicurezza e il primo soccorso...) e **motivazionali** (il ruolo del volontario nella relazione di aiuto, le motivazioni che sostanziano il volontariato...).

L'attenzione ai più giovani

I Centri della Fondazione Don Gnocchi sono inoltre a disposizione per offrire, **in particolare ai giovani**, alcune significative esperienze di volontariato.

Parrocchie, scuole, seminari, gruppi scout hanno raccolto l'appello coinvolgendo molti ragazzi e ragazze per offrire servizi alla persona, animare feste o momenti religiosi o dare supporto ai centri estivi.

Nel 2017 al **Centro "Girola" di Milano** sono stati coinvolti **125 giovani** con impegni settimanali durati tutto l'anno, qualche mese o anche solo un giorno.

Al **Centro "Bignamini" di Falconara M.ma (AN)** sono stati **91**, ai quali si sono aggiunti altrettanti ragazzi di gruppi di catechismo, cresimandi, focolarini, che hanno trascorso una giornata all'interno della struttura.

Al **Centro di Pessano con Bornago (MI)**, **80 ragazzi dai 14 ai 17 anni** hanno supportato gli educatori della Fondazione nelle attività ludico-ricreative durante l'esperienza del centro estivo.

Il servizio civile

La Fondazione Don Gnocchi, nell'accreditarsi come **ente di servizio civile universale**, intende offrire un percorso di accompagnamento e di crescita formativa, professionale e di vita ai giovani, attraverso la conoscenza dei valori promossi dal fondatore e dell'opera che ne incarna l'eredità.



Oggi la Fondazione Don Gnocchi è iscritta all'Albo Nazionale degli **Enti di Servizio Civile**.

Per quanto riguarda la progettazione 2017/2018, la Fondazione Don Gnocchi ha presentato tre progetti, coinvolgendo diverse strutture in Lombardia e nelle Marche.

Ambito socio-assistenziale: un progetto rivolto agli anziani, dal titolo "Il valore del tempo: un anno di cammino insieme", che vede coinvolti l'Istituto "Palazzolo" e il **Centro "Girola" di Milano**, il **Centro "Ronconi Villa" di Seregno (MB)** e il **Centro "S. Maria al Monte" di Malnate (VA)**, per un totale di 20 giovani volontari.

Ambito socio-educativo: un progetto rivolto alle persone con disabilità e loro famiglie, dal titolo "... la vita che non c'è ma che ci potrebbe essere" che vede coinvolti il **Centro "S. Maria al Castello" di Pessano con Bornago (MI)**, il **Centro "Ronconi-Villa" di Seregno (MB)**, il **Centro Multiservizi di Legnano (MI)**, il **Centro "S. Maria Nascente"**, il **Centro "Vismara" di Milano** e il **Centro "Bignamini" di Falconara M.ma (AN)**, per un totale di 34 giovani volontari.

Ambito Estero: un progetto rivolto alle persone con disabilità e loro caregiver dal titolo "Approccio olistico per la riabilitazione delle persone con disabilità in Ruanda, Bolivia ed Ecuador", che vede coinvolti alcuni dei partner locali: il **Centro chirurgo ortopedico pediatrico "Sainte Marie" di Rilima (Ruanda)**, l'**Associazione Tukuy Pacha in Bolivia** e l'Istituto **"Nuevos Pasos" in Ecuador**, per un totale di 6 giovani volontari richiesti.

A fine agosto, l'Ufficio per il Servizio Civile Nazionale ha pubblicato il **Bando 2018**: la Fondazione Don Gnocchi ha visto riconosciuti i primi due progetti per un totale di **54 posti** nelle proprie strutture in Lombardia e Marche.

La Fondazione Don Gnocchi ha inoltre costruito una positiva sinergia con la **Fondazione Sacra Famiglia** e con la **Legga del Filo d'oro** che si inseriranno nell'accreditamento, permettendo economie di scala, la valorizzazione delle recenti esperienze e un reciproco arricchimento.



Progetti speciali

In collaborazione con l'associazione "Sesta opera" prosegue il progetto per ex detenuti anziani provenienti da una lunga detenzione carceraria per il riadattamento e l'inserimento nel tessuto sociale.

Nel 2017 sono state accolte nell'appartamento predisposto **3 persone**.

Pene alternative

Anche nel 2017 la Fondazione Don Gnocchi ha dato la propria disponibilità all'UEPE (Ufficio Esecuzioni Penali Esterne) per svolgere presso i propri Centri **attività di volontariato in sostituzione di pene pecuniarie o detentive** comminate dal sistema giudiziario. In particolare è stata realizzata la messa alla prova di **una persona** presso il **Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano**.



■ La nostra attività

“Sogno dopo la guerra di potermi dedicare per sempre ad un’opera di Carità, quale che sia, o meglio quale Dio me la vorrà indicare. Desidero e prego dal Signore una sola cosa: servire per tutta la vita i Suoi poveri. Ecco la mia “carriera”. Purtroppo non so se di questa grande grazia sono degno, perché si tratta di un privilegio.”

Don Carlo Gnocchi
(Lettera al cugino Mario Biassoni, 1942)



Ambiti di attività

La Fondazione Don Gnocchi sviluppa la propria attività nei seguenti ambiti:

sanitario-riabilitativo

in regime di ricovero residenziale e day-hospital e ambulatoriale

socio-assistenziale

attività di riabilitazione per pazienti cronici (extraospedaliera), Centri Diurni Integrati, Residenze Sanitario-Assistenziali, interventi domiciliari, ricoveri di sollievo, Centri residenziali per cure palliative

socio-assistenziale per disabili

Centri Diurni Disabili, Residenze Sanitarie per Disabili, Degenze Diurne Riabilitative, comunità-alloggio

I servizi sono erogati con autorizzazione del Servizio Sanitario Nazionale e in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Regionale. Sono avviate linee di attività privata integrativa e privato sociale.

Tali attività sono supportate e innervate da un intenso impegno nei seguenti settori:

Ricerca Scientifica

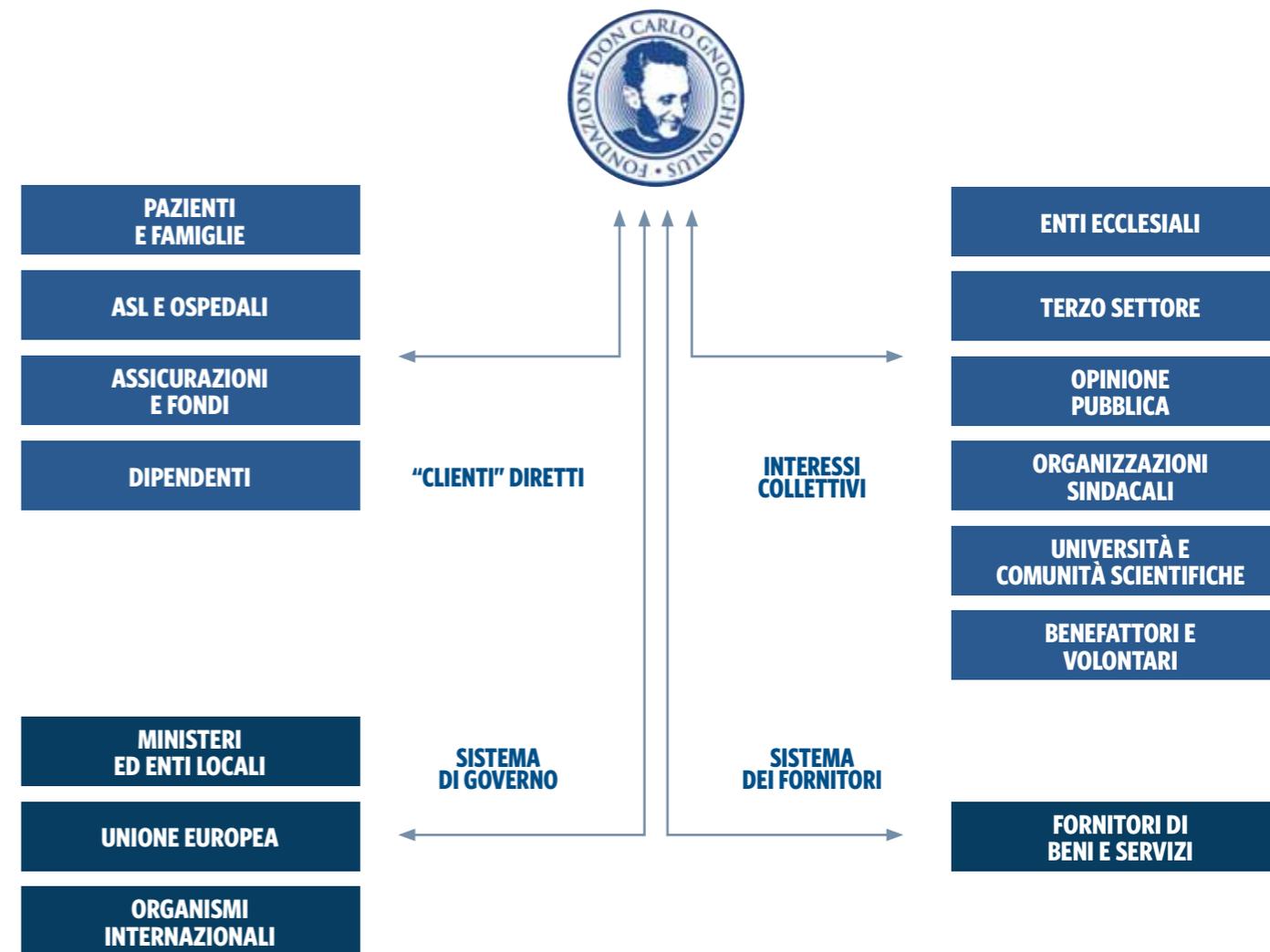
Sviluppo Innovazione

Formazione

Solidarietà Internazionale - ONG



Gli stakeholders





Ogni giorno in Fondazione Don Gnocchi

RIABILITIAMO **889** PERSONE IN AMBITO NEUROMOTORIO E CARDIORESPIRATORIO

CURIAMO **737** PERSONE NEI RICOVERI RIABILITATIVI PER PAZIENTI CRONICI

ACCOGLIAMO **36** PERSONE CON I PROPRI FAMILIARI NEGLI HOSPICE

ASSISTIAMO **1133** PERSONE ANZIANE NELLE RESIDENZE SANITARIO-ASSISTENZIALI

OSPITIAMO **44** PERSONE ANZIANE NEI CENTRI DIURNI INTEGRATI

VISITIAMO **230** PERSONE IN PIÙ DI **20** BRANCHE SPECIALISTICHE

CI RECHIAMO NELLE CASE DI **148** PERSONE PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

EFFETTUIAMO **2098** TRATTAMENTI AMBULATORIALI PER ADULTI E BAMBINI

ACCOGLIAMO **521** STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI LAUREA BREVE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

OSPITIAMO **170** VOLONTARI NEI CENTRI

INFORMIAMO **1350** PERSONE CHE VISITANO IL SITO WEB WWW.DONGNOCCHI.IT

L'attività sanitario-riabilitativa



RIABILITAZIONE:

- SPECIALISTICA NEUROLOGICA
- SPECIALISTICA CARDIOLOGICA
- SPECIALISTICA MOTORIA
- SPECIALISTICA RESPIRATORIA
- SPECIALISTICA GRAVI CEBROLESIONI ACQUISITE

NEUROPSICHIATRIA
E RIABILITAZIONE ETÀ EVOLUTIVA

LUNGODEGENZA

La Fondazione è una **realtà leader** nel settore della riabilitazione.

L'attività si articola in

- **degenze residenziali**
- **degenze diurne (day hospital)**
- **servizi ambulatoriali**

Il modello riabilitativo - caratterizzato dall'**elevata complessità delle cure** erogate, in una logica di **continuità assistenziale** - prevede **interventi di tipo multidisciplinare**, con il coinvolgimento di diverse

figure specialistiche che operano sulla base di un **piano personalizzato**, per garantire la miglior qualità di vita possibile del paziente, favorendone il reinserimento familiare e sociale.

Grazie all'esperienza maturata negli anni sono stati istituiti alcuni **Dipartimenti** tra i diversi Presidi (**Neuropsichiatria e Riabilitazione Età Evolutiva, Gravi Cerebrolesioni Acquisite...**) finalizzati a condividere e a mettere a fattor comune le diverse modalità operative e le *best practices* di Fondazione.

% sul 2016

dati 2017

+2%

11.774

I PAZIENTI ASSISTITI
NEL 2017 DALLA FONDAZIONE
DON GNOCCHI

% sul 2016

dati 2017

+2,48%

128.209

GLI UTENTI CHE HANNO
USUFRUITO DI PRESTAZIONI
AMBULATORIALI IN PIÙ DI 20
BRANCHE SPECIALISTICHE

+2.13%

324.391

LE GIORNATE COMPLESSIVE
DI DEGENZA E DAY HOSPITAL

Ricoveri ospedalieri

degenza ordinaria - dh	pazienti	giornate di degenza	assistiti medi al giorno
Riabilitazione neurologica	2.944	100.873	276
Riabilitazione cardiologica	2.348	42.495	116
Riabilitazione motoria	3.089	75.608	207
Riabilitazione respiratoria	576	14.138	39
Riabilitazione GCA	693	43.518	119
Lungodegenza	903	25.925	71
Acuti	846	12.175	33
Sub-acuti	375	9.659	26
TOTALE	11.774	324.391	889

You Tube ... **PER APPROFONDIRE**
Guarda la presentazione
del progetto di teleriabilitazione
domiciliare



Ricoveri ospedalieri - Provenienza

degenza ordinaria - dh dalla Regione da fuori Regione Totale

Riabilitazione neurologica	2.664	280	2.944
Riabilitazione cardiologica	2.181	167	2.348
Riabilitazione motoria	514	233	3.089
Riabilitazione respiratoria	2.856	44	576
Riabilitazione GCA	661	32	693
Lungodegenza	805	98	903
Acuti	839	34	846
Sub-acuti	364	11	375
TOTALE	3.503	889	11.774

Attività ambulatoriale

pazienti trattamenti

Esami di laboratorio	8.413	153.017
Diagnostica per immagini	41.745	66.017
Riabilitazione	25.373	234.747
Visite e prestazioni specialistiche	52.678	124.181
TOTALE	128.209	577.962

L'attività socio-assistenziale

RIABILITAZIONE ESTENSIVA
EXTRAOSPEDALIERA

RESIDENZE SANITARIE
ASSISTENZIALI - RSA

RSA APERTE

CENTRI DIURNI INTEGRATI - CDI

ASSISTENZA DOMICILIARE
INTEGRATA - ADI

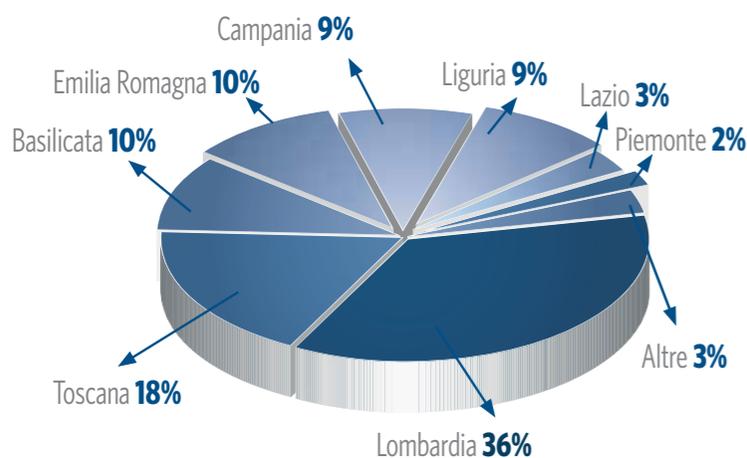
ATT. AMBULATORIALE
NEUROPSICHIATRIA
E RIABILITAZIONE ETÀ EVOLUTIVA

RICOVERI DI SOLLIEVO
RESIDENZA LEGGERA

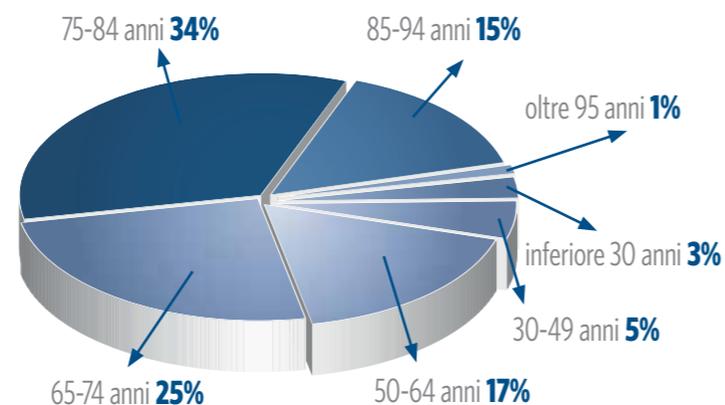
MINI ALLOGGI PROTETTI

HOSPICE PER MALATI TERMINALI

Assistiti per regione di provenienza



Assistiti per fasce di età



La Fondazione Don Gnocchi è impegnata ormai da parecchi anni nell'assistenza di **pazienti fragili**, ambito oggi divenuto un impegno qualificante della propria attività, tanto da diventare modello di riferimento a livello nazionale. L'assistenza va dalla presa in carico di persone **non autosufficienti**, a servizi diversificati destinati a persone ancora autonome, finalizzati a prevenire o rallentare la disabilità, nell'ottica della **continuità assistenziale**.

La **riabilitazione per pazienti cronici (intensiva ed estensiva extra-ospedaliera)** - erogata in forma di degenza residenziale, semiresidenziale e di trattamenti ambulatoriali e domiciliari - è invece mirata a pazienti di ogni età affetti da **disabilità a lento recupero**, con necessità di stabilizzazione del quadro clinico, in grado di sopportare interventi di

recupero e rieducazione funzionale di bassa e media intensità. Fa parte di questo ambito anche l'attività, sviluppata a livello ambulatoriale, destinata all'età evolutiva: neuropsicomotricità, neuropsichiatria, logopedia...

L'attività di assistenza a persone anziane si articola in **Residenze Sanitario-Assistenziali (RSA)**, servizi alternativi e integrati, come i **Centri Diurni**, gli **interventi domiciliari**, l'accoglienza temporanea in piccole comunità di **residenzialità leggera e alloggi protetti**.

L'impegno assistenziale della Fondazione è rivolto anche ai **malati terminali**, con una rete di **Hospice-Centri residenziali per cure palliative** (Monza, Milano Istituto "Palazzolo-Don Gnocchi", Marina di Massa).

-1,2% **7.573** I PAZIENTI CRONICI ASSISTITI NEL 2017

-0,5% **268.913** LE GIORNATE COMPLESSIVE DI DEGENZA

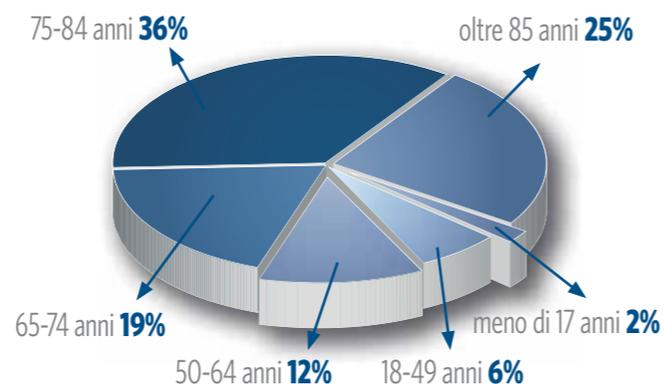
-3,5% **661** I PAZIENTI ASSISTITI CON LE LORO FAMIGLIE NEGLI HOSPICE

+1,9% **2.064** I PAZIENTI ASSISTITI NELLE RSA, LA MAGGIOR PARTE DEI QUALI NELLE CLASSI CON IL PIÙ ALTO CARICO ASSISTENZIALE

Ricoveri riabilitativi per pazienti cronici

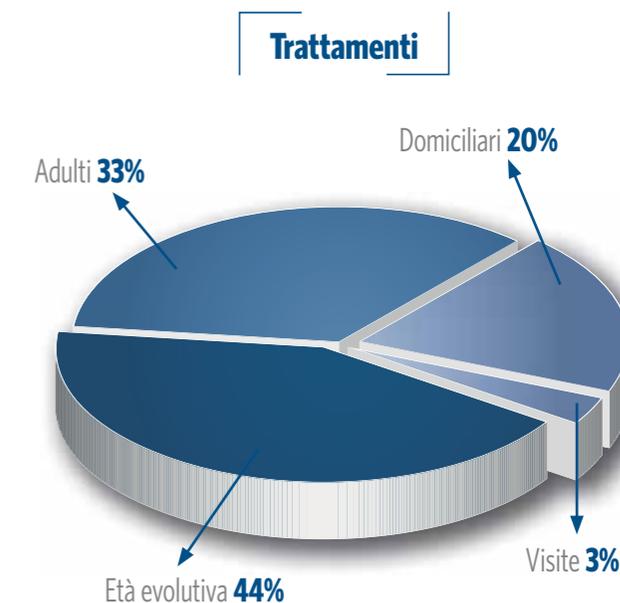
degenza ordinaria - dh	pazienti	giornate di degenza	assistiti medi al giorno
Attività estensiva	5.925	210.678	577
Attività intensiva	580	22.323	61
Seminternato	1.068	35.912	98
TOTALE	7.573	268.913	736

Assistiti per fasce di età



Attività ambulatoriale per pazienti cronici

	pazienti	trattamenti
Ambulatoriali Individuali Età Evolutiva	12.562	342.586
Ambulatoriali Individuali Adulti	24.996	423.221
Domiciliari	8.444	191.455
Visite	30.301	32.089
TOTALE	76.303	989.351



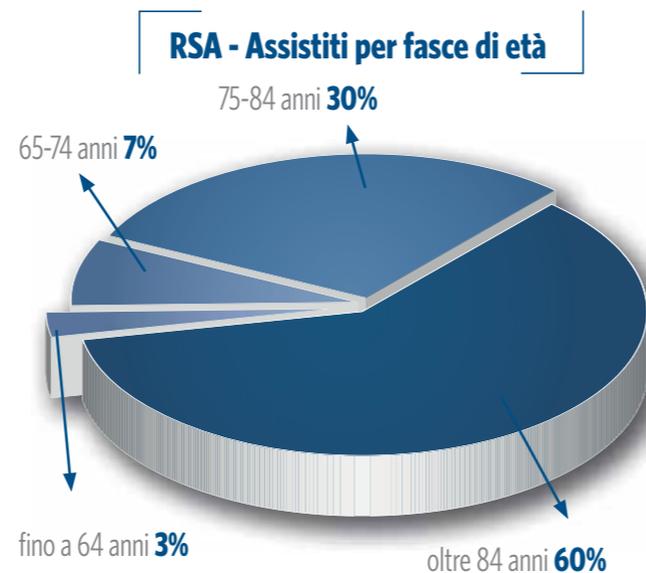
Attività socio-assistenziale

tipologia di trattamento	pazienti	giornate di degenza/trattamenti
Residenze Sanitario-Assistenziali	2.064	413.404
RSA aperta	202	14.585
Centri Diurni Integrati	186	15.882
Assistenza Domiciliare Integrata	1.684	54.126
Hospice	661	13.182
TOTALE	4.797	511.179

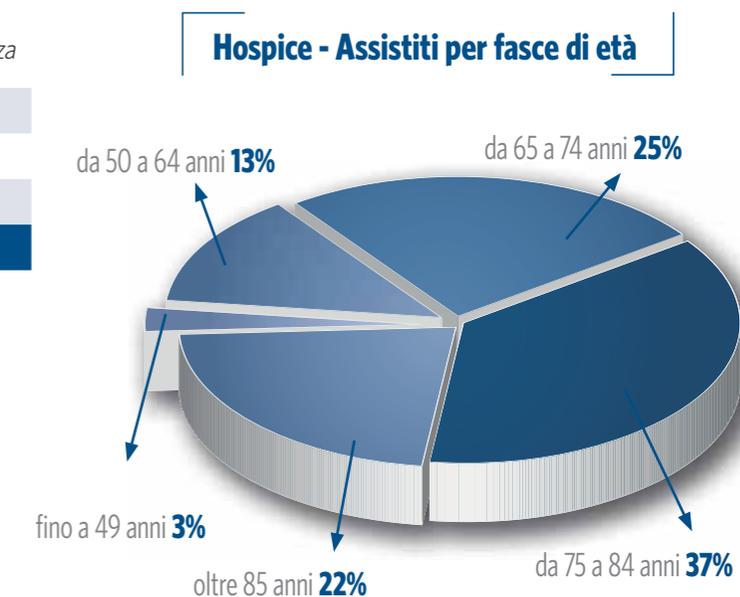
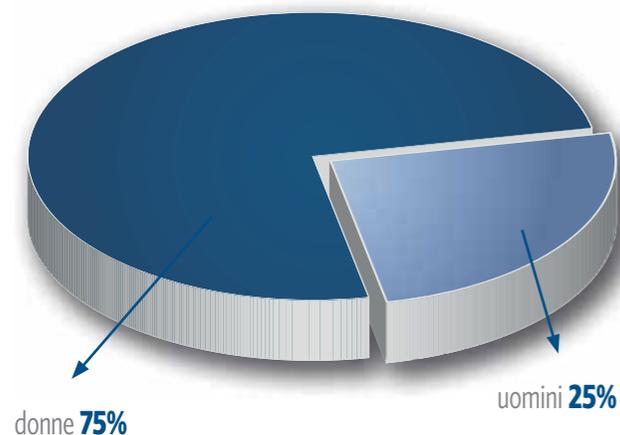
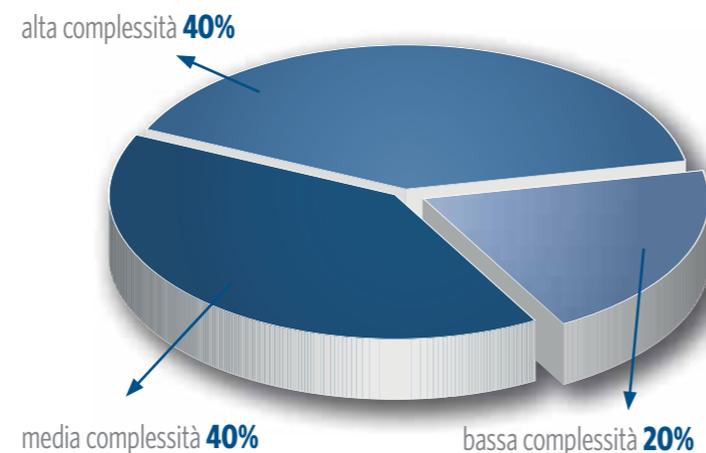


Pazienti nelle RSA della Fondazione

RSA	pazienti	giornate di degenza	assistiti medi al giorno
Milano "Palazzolo"	1.057	213.962	586
Milano "Girola"	153	38.172	105
Pessano con Bornago (MI)	137	31.469	86
Seregno (MB)	213	40.137	110
Malnate (VA)	308	67.648	185
Salice Terme (PV)	79	14.375	39
Tricarico (MT)	99	14.375	39
TOTALE	2.064	413.404	1.133


Pazienti assistiti negli Hospice

Provenienza	pazienti	giornate di degenza
Lombardia	445	9.931
Toscana	214	3.236
Altre Regioni	2	15
TOTALE	661	13.182


RSA - Assistiti per sesso

Utenti RSA in base al carico assistenziale


You Tube ... **PER APPROFONDIRE**
Guarda il cortometraggio
"Quando avrò cent'anni"



L'attività socio-assistenziale per disabili



L'approccio della Fondazione Don Gnocchi verso le **persone con disabilità** è mirato alla costruzione di un sistema di servizi capaci di fornire risposte in termini unitari, globali, integrati e flessibili.

In coerenza con la legge quadro 104/1992, l'obiettivo principale è la **promozione di un'attenzione complessiva all'intero progetto di vita della persona**, in una visione unitaria dei suoi bisogni e stimolando

la **piena partecipazione negli ambiti della vita sociale** (famiglia, scuola, lavoro, tempo libero...).

Questa attività viene strutturata in una serie di realtà diversificate, a seconda del progetto di vita della persona con disabilità, del suo livello di **autonomia** e della sua **situazione familiare**.

-0,6% **586** PERSONE ASSISTITE COMPLESSIVAMENTE NEL 2017

+2,5% **207** PERSONE ASSISTITE NEI CENTRI DIURNI DISABILI

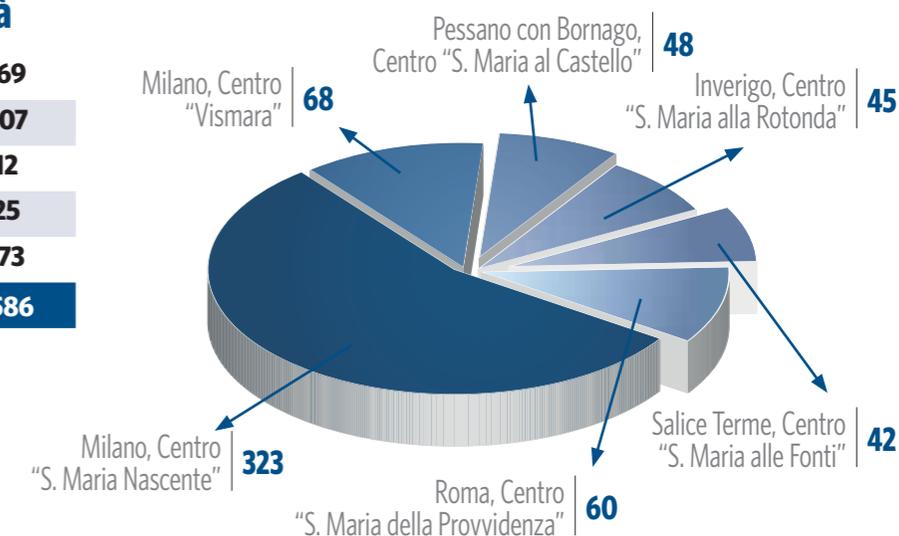
-4,5% **169** PERSONE ASSISTITE NELLE RESIDENZE SANITARIE DISABILI

+1,1% **173** PERSONE ASSISTITE NEI CDC - SCUOLA SPECIALE

Servizi per persone con disabilità

Residenze Sanitarie per Disabili - RSD	169
Centri Diurni Disabili - CDD	207
Comunità Socio-Sanitarie - CSS	12
Centri Diurni Minori	25
Centri Diurni Continui/Scuola Speciale - CDC	173
TOTALE	586

Suddivisione per Centri



You Tube **... PER APPROFONDIRE**
Guarda il cortometraggio "Numero 1"



Il privato sociale dalla parte delle famiglie



La Fondazione Don Gnocchi è una realtà oggi riconosciuta nell'ambito della cura, prevenzione e riabilitazione delle più diverse tipologie di fragilità. Un punto fermo nell'offerta di servizi socio-sanitari, operante in diversi Centri sul territorio, con una forte connotazione di solidarietà dovuta al legame con il fondatore, il beato don Carlo Gnocchi, un uomo che è riuscito a conciliare **carità e prossimità ai più fragili con un pragmatico spirito imprenditoriale**.

Una risposta ai bisogni

Un'eredità che oggi si traduce nell'obiettivo strategico di Fondazione: **prevedere e rispondere ai bisogni complessi delle famiglie**, soprattutto nell'ambito delle nuove cronicità.

L'attenzione è rivolta in particolare alle persone colpite da patologie neurodegenerative (Alzheimer, Parkinson...), agli **anziani** con **pluricronicità**, ai **disabili** per cause congenite o acquisite non coperti da particolari norme di tutela...

Tutto questo significa sperimentare modelli di **continuità assistenziale** con l'obiettivo di creare una reale **integrazione organizzativa tra i "punti-servizi" della Fondazione presenti sul territorio**, sia in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, sia in forma di privato integrativo.

Un passo deciso per generare **soluzioni alle famiglie alternative all'ospedale**, ma in rete con gli altri punti territoriali di riferimento dei cittadini.

La promozione dei canali di privato sociale nasce per agire su due direttrici fondamentali:

▪ Sostenibilità ed accessibilità

Per poter continuare ad offrire il proprio supporto clinico e socio-assistenziale a prezzi accessibili a quelle aree di fragilità e cronicità più colpite dall'attuale congiuntura del sistema sanitario del Paese, nonostante l'**inadeguata copertura del Sistema Sanitario Nazionale**, la Fondazione si è impegnata:

- ad **ampliare la propria offerta di Privato Sociale**, costruendo aree calmierate ma innovative di servizi per un numero sempre maggiore di persone;
- a **promuovere la cultura dell'universalità dell'accesso alle cure** presso Fondi, Assicurazioni e tutti gli attori attivi del Terzo Pilastro, sensibilizzandoli alla necessità di costruire insieme dei percorsi negli spazi di maggior vuoto del sistema di welfare italiano (long term care, lungo assistenza, disabilità...)
- a guidare il cittadino all'utilizzo della **copertura assicurativa** da parte di chi la possiede per liberare spazi di accesso alle cure alle fasce più deboli con necessità di percorsi lunghi (patologie dell'età evolutiva)

▪ Accoglienza

L'accoglienza è da sempre un valore imprescindibile di tutta l'opera di don Gnocchi, riconosciuta e apprezzata dai pazienti e dalle famiglie e diventata per coerenza **elemento distintivo dell'intera Fondazione**, come se ogni persona operante nei Centri portasse avanti il proprio "pezzo" di missione di don Carlo.

Il territorio: vicini, davvero!

La azioni di sviluppo del Privato Sociale per l'anno 2017, coerentemente con i valori del fondatore hanno avuto come obiettivo principale quello di ricordare a coloro che necessitano di aiuto la **capillare presenza sul territorio** dei servizi della Fondazione.

Per tradurre questa ambizione in azioni concrete è stato necessario intessere un **legame sempre più forte con il territorio**, esprimendo una **vicinanza sempre più dichiarata** ai pazienti, sia acquisiti che potenziali, sottolineando come al centro ci debbano essere i servizi alla persona, faro-guida dell'attività di comunicazione.

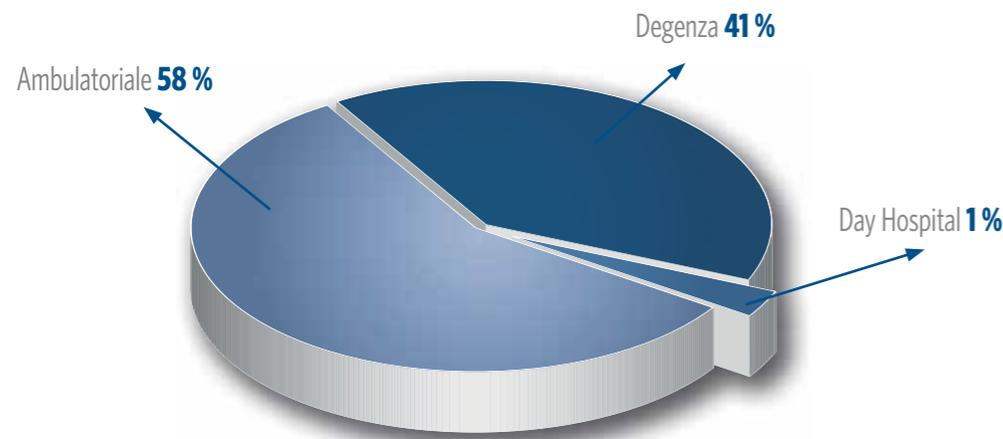
Le **campagne di comunicazione** attivate ne sono conseguenza diretta: una creatività incentrata sull'idea de **"Il primo passo"** che comunica il beneficio di un **reciproco avvicinamento** e una diffusione pensata

per raggiungere i potenziali pazienti, agendo in ottica di prossimità territoriale e insistendo su quei "luoghi del cuore" come i mercati, le parrocchie...

Un differenziale valoriale affiancato da un intenso lavoro analitico e metodologico per individuare le "comunità" più bisognose, con la definizione di precisi target di riferimento: i giovani-adulti e gli anziani, e i bambini, presenti sia in grandi città che in piccoli comuni.

Sono state privilegiate **tipologie di mezzi e canali secondo due approcci**: da una parte insistendo prevalentemente con piani di adv on-line, attivando strumenti come google grants, social media, video marketing e azioni di marketing; dall'altra con campagne di distribuzione di brochure, affissioni comunali, articoli su testate locali e spot radiofonici.

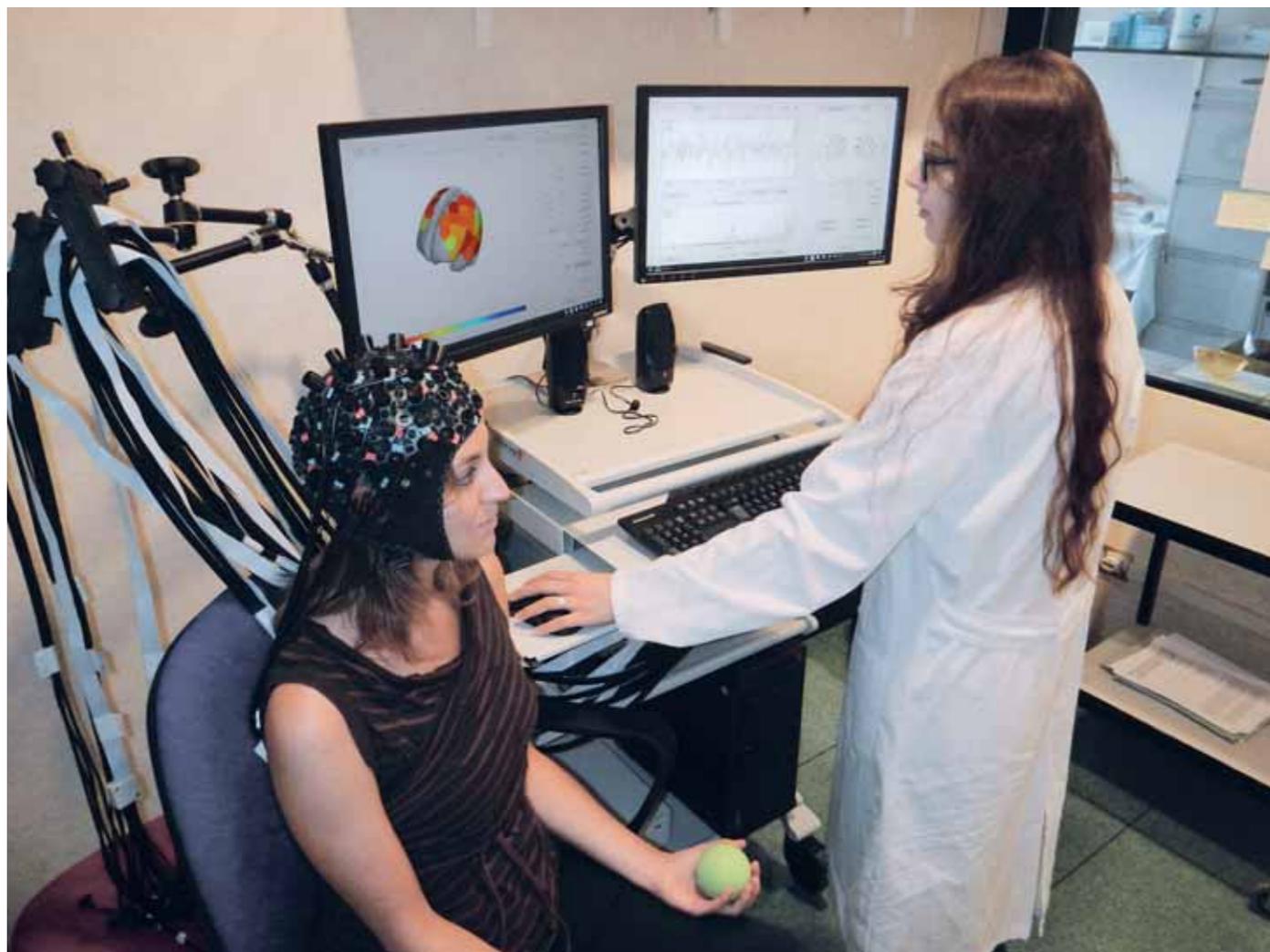
Ripartizione e peso dell'attività di privato sociale nel 2017



Esempi di campagne di comunicazione



L'attività di Ricerca Scientifica



Negli ultimi anni la ricerca in Fondazione Don Gnocchi ha intrapreso un percorso che ha portato a una maggiore focalizzazione delle tematiche di studio in entrambe le sedi IRCCS di Milano e Firenze e ad una **crescita dei progetti di ricerca traslazionale** nell'ambito della **teleriabilitazione** di area neuromotoria, neuropsicomotoria e cognitiva, con un arricchimento del know-how e degli strumenti messi a punto. Le proiezioni dello scenario italiano della disabilità legata alle patologie neurodegenerative e dell'invecchiamento della popolazione sempre più confermano il bisogno di identificare strumenti e servizi integrati diretti a questa crescente fascia della popolazione che, ad oggi, accede ai servizi di assistenza domiciliare solo per il 4% (su base nazionale).

Il processo di integrazione della ricerca degli IRCCS ha consentito di rafforzare la sinergia tra le diverse competenze scientifiche nei Centri e di avviare un **maggior numero di progetti multicentrici** afferenti alle diverse linee di ricerca corrente.

Nel corso del 2017 è proseguito l'impegno dei ricercatori ai progetti di ricerca di rete promossi dal Ministero della Salute e dagli IRCCS nell'ambito della **"Rete nazionale IRCCS di Neuroscienze e Neuroriabilitazione"** della quale la Fondazione Don Gnocchi è socio costituente.

In continuità col precedente biennio, la Fondazione ha confermato il suo interesse scientifico e clinico verso lo sviluppo di **tecnologie avanzate a sostegno dei percorsi riabilitativi**, ampliando l'ambito delle proprie collaborazioni, tra le quali si annovera la **convenzione quadro sottoscritta nel 2017 con la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)**, con cui sono già attivi diversi programmi di ricerca, oltre alla costituzione di un laboratorio di ricerca congiunto con sede all'interno del Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano.

Alcuni numeri significativi dell'attività del 2017:

174 LE RICERCHE EFFETTUATE

232 PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INDICIZZATE

868,7 IFN (IMPACT FACTOR NORMALIZZATO)

82 RAPPORTI DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA CON ENTI-UNIVERSITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Tra le iniziative promosse dall'IRCCS nel 2017 si riporta l'**implementazione della piattaforma ICFWeb user friendly**, strumento che permetterà ai ricercatori e agli operatori sanitari della Fondazione di **tracciare la presa in carico riabilitativa e la sua continuità assistenziale** in maniera ottimale, utilizzando i criteri di classificazione ICF. La piattaforma potrà consentire ottimizzazioni anche della fase organizzativa della gestione delle disabilità e una codifica sistematica ed unitaria dei dati raccolti dai diversi Centri della Fondazione.

Dal gennaio 2018, la direzione scientifica della Fondazione Don Gnocchi è stata affidata alla professoressa Maria Chiara Carrozza (nella foto), ordinario di Bioingegneria Industriale alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, già rettore dello stesso Ateneo ed ex ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca nel governo Letta. Originaria di Pisa, 52 anni, laurea in fisica con una tesi sulle particelle elementari, la professoressa Carrozza vanta un'intensa attività scientifica da sempre mirata all'aumento dell'autonomia e al miglioramento della qualità della vita: bioingegneria della riabilitazione, mani artificiali, protesi cibernetiche, sistemi per il recupero e il ripristino delle capacità sensoriali e motorie, pelle artificiale sensorizzata... È subentrata al professor **Paolo Mocarelli**, che ha guidato la ricerca scientifica della "Don Gnocchi" per oltre 7 anni.



Le linee di ricerca corrente in Fondazione Don Gnocchi

La ricerca scientifica in Fondazione si inquadra prevalentemente nelle 5 Linee tematiche riconosciute e finanziate dal Ministero della Salute nell'ambito della **Medicina della Riabilitazione**:

Linea di Ricerca n. 1 Tecnologie per la Riabilitazione e l'Integrazione Sociale

Obiettivo della linea è studiare, sviluppare e validare sul piano clinico metodi, strumenti innovativi, modelli matematici, algoritmi e software in ambito bioingegneristico e biofisico.

Linea di Ricerca n. 2 Medicina Molecolare e Imaging in Riabilitazione

L'attività di ricerca dei laboratori di Medicina Molecolare e Biotecnologie e del Laboratorio di Risonanza Magnetica è rivolta allo studio delle patologie neurologiche di eziologia infiammatoria o neurodegenerativa dell'età evolutiva e adulta.

Linea di Ricerca n. 3 Riabilitazione della Disabilità di origine Neurologica

La Linea di Ricerca è trasversale ai principali disturbi neurologici, neuroevolutivi e alla loro riabilitazione, con particolare riferimento alle disfunzioni motorie e cognitive dell'età evolutiva e dell'adulto. Per studiare il danno funzionale e la possibilità di riduzione del conseguente deficit è stata intrapresa un'attività multicentrica di reclutamento, valutazione e trattamento di pazienti affetti da Parkinson, Sclerosi Multipla, Ictus, con particolare attenzione ai disturbi della marcia e dell'equilibrio, emiparesi congenite, disturbi da tic, deficit cognitivi.

Linea di Ricerca n. 4 Riabilitazione della Disabilità di origine Muscoloscheletrica

La linea di ricerca si sviluppa nei seguenti ambiti: riabilitazione delle principali malattie muscolari (genetiche, infiammatorie, metaboliche);

valutazione e trattamento del dolore postchirurgico e cronico in riabilitazione in un setting di degenza ordinaria; studio della performance motoria dell'equilibrio, della marcia (gait analysis) e del movimento volontario dell'arto superiore (analisi del movimento) anche utilizzando nuovi ausili robotici.

Linea di Ricerca n. 5 Riabilitazione della Disabilità di origine Cardio-Respiratoria

Questa Linea di Ricerca ha come oggetto i pazienti con disabilità transitorie o permanenti di origine cardio-respiratoria e gli interventi atti a ottimizzarne lo stato fisico, psicologico e sociale, a stabilizzare o rallentare l'evoluzione della malattia di base e a ridurre la frequenza delle riacutizzazioni delle patologie croniche.

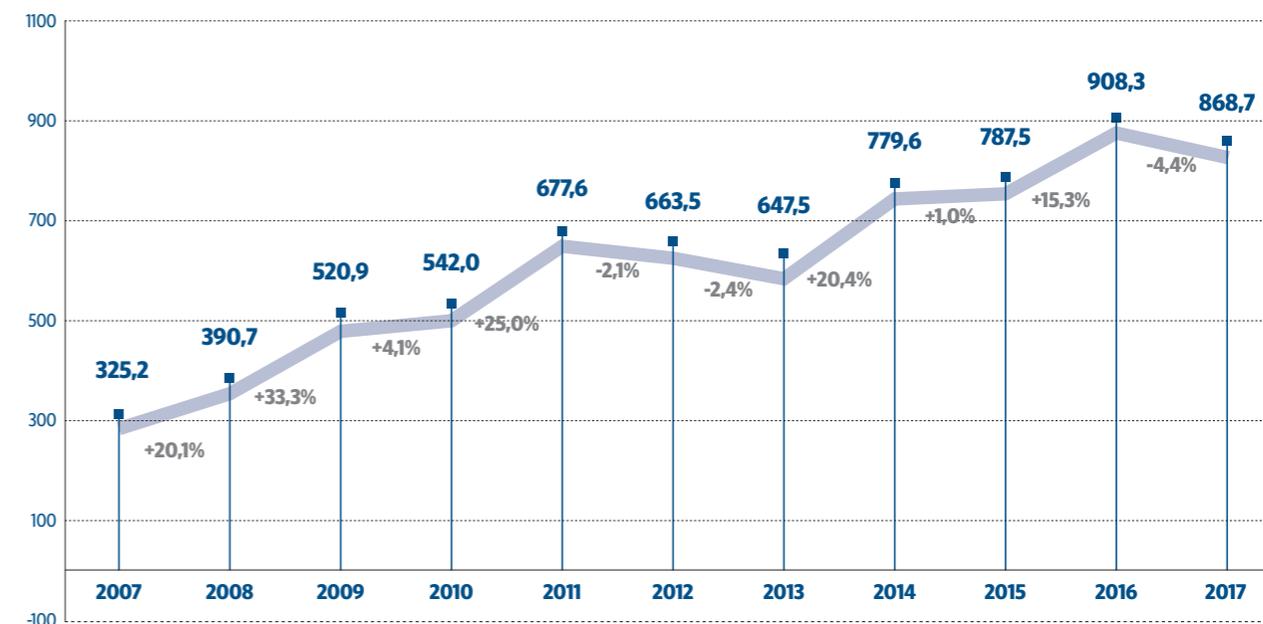


Produzione scientifica

Linee di ricerca	IFN	numero di pubblicazioni
LINEA 1	130	31
LINEA 2	214	54
LINEA 3	292,7	78
LINEA 4	126,5	39
LINEA 5	105,5	30
TOTALE	868,7	232



Trend dell'Impact Factor Normalizzato della Fondazione Don Gnocchi



Progetti approvati

Nel 2017 la Fondazione Don Gnocchi ha ricevuto comunicazione dell'approvazione di:

- 3 progetti finanziati dal Ministero della Salute (1 con Bando Ricerca Finalizzate e 2 con bando Conto Capitale)
- 2 progetti Europei
- 5 progetti Fondazioni Bancarie
- 2 progetti Fondazioni Private
- 1 progetto Inail
- 2 progetti Regione Lombardia

per un valore complessivo di € 2.113.400

Titolo Progetto	Bando
<i>Ente finanziatore: Ministero della Salute</i>	
Parkinson App Smartphone Aimed to improve walking ability and reduce fall (P.A.ST.A.)	Ricerca Finalizzata 2016
Valutazione strutturale e funzionale dei pazienti in stato vegetativo e con lesioni cerebrali tramite stimolazione magnetica transcranica combinata all'elettroencefalogramma ad alta densità (TMS/EEG) e risonanza magnetica funzionale (RMf)	Conto Capitale 2015
Utilizzo di tecnologie robotiche innovative per la riabilitazione della locomozione	Conto Capitale 2015
<i>Ente finanziatore: Unione Europea</i>	
InSSight - In-depth support for innovation and exploitation in Smart Systems Integration	Horizon2020
NOBEL - Mobilising the European nano-biomedical ecosystem	Horizon2020
<i>Ente finanziatore: Fondazione Cariplo</i>	
Increased sarcopenia in a cohort of elderly carrying SNAP25 polymorphisms: mechanistic insights from the SNAP25 heterozygous murine model.	Ricerca biomedica sulle malattie legate all'invecchiamento 2017
Ageing as a mindset: a counterclockwise experiment to rejuvenate older adults	Ricerca Sociale sull'invecchiamento: persone, luoghi e relazioni 2017

Titolo Progetto	Bando
<i>Ente finanziatore: Cariparma</i>	
Osservazione delle azioni ed immaginazione motoria nella riabilitazione dei pazienti con morbo di Parkinson	Bando salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa 2017
Impatto dell'esercizio fisico e counselling nutrizionale in pazienti fragili trapiantati di rene	Bando salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa 2017
<i>Ente finanziatore: Ente Cassa di Firenze</i>	
Effetti su forza e massa muscolare di una dieta ricca in olio extra vergine di oliva, in soggetti sarcopenici	Ente Cassa di Firenze 2015
<i>Ente finanziatore: Fism</i>	
Identificazione dei disturbi precoci del cammino in soggetti non disabili affetti da SM: valutazione clinico-strumentale della progressione della malattia e di potenziali interventi terapeutici	FISM 2016
Innovative low-cost solutions based on virtual reality for upper limb home-based rehabilitation in multiple sclerosis - Soluzioni innovative a basso costo basate su realtà virtuale per la riabilitazione domiciliare nella sclerosi multipla	FISM 2017
<i>Ente finanziatore: INAIL</i>	
Nuovi indici sintetici quantitativi per la valutazione della funzionalità articolare, predizione di disturbi muscolo-scheletrici ed identificazione di strategie preventive per il tratto cervicale della colonna vertebrale e gli arti superiori, mediante integrazione di tecnologie indossabili e modelli biomeccanici soggetto-specifici	BRIC 2016
<i>Ente finanziatore: Regione Lombardia</i>	
Re-Ability	Smart fashion and design
SIDERA^B - Sistema Integrato DomiciliarE e Riabilitazione Assistita al Benessere	Call per l'attivazione di un percorso sperimentale volto alla definizione degli Accordi per la Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Sviluppo Innovazione



L'obiettivo della **Direzione Sviluppo Innovazione** - attivata in Fondazione Don Gnocchi a inizio 2018 - è quello di **guidare e supportare lo sviluppo di servizi innovativi al paziente** che siano:

- ad alto valore, cioè che migliorino il rapporto tra benefici e costi;
- sostenibili, intrinsecamente e grazie a partnership industriali;
- ad ampia accessibilità, cioè che portino beneficio a più pazienti.

Health Technology Assessment

Tra le attività principali della Direzione c'è l'**Health Technology Assessment (HTA)**, ovvero l'individuazione, la valutazione di impatto organizzativo e il supporto alla messa in opera di tecnologie e soluzioni per la salute, provenienti dalla ricerca o dall'industria, in un'ottica di rapida traslazione nella pratica clinico-assistenziale.

Per far questo, la Direzione Sviluppo Innovazione **accelera il trasferimento nella pratica clinica delle soluzioni disponibili**, sulla base di un "filtro" sul valore che aiuta a stabilire quali massimizzino contemporaneamente il beneficio al paziente e la sostenibilità del processo.

Medicina basata sul valore

Il "valore" di una soluzione per la salute è il **rapporto tra quanto questa migliora le condizioni del paziente** (cliniche e/o di qualità della vita) e **quanto costa** (non solo al paziente, ma anche all'intera collettività). Un'innovazione che aumenti il valore di un trattamento, **porta beneficio sia al paziente che al sistema sanitario** e permette di raggiungere un numero maggiore di cittadini, migliorando l'accesso alla cura per tutti. Per poter calcolare il valore di una soluzione in modo oggettivo e imparziale, serve costruire **i modelli dei processi organizzativi e dei servizi** per l'erogazione delle cure, analizzandone i dati con metodi scientifici, per favorirne l'ottimizzazione. In questo, **la tecnologia è di enorme aiuto**. Ne sono esempi la modellizzazione dell'utilizzo di isole robotiche per la riabilitazione, i processi di telemedicina, lo studio e l'ottimizzazione delle code agli sportelli...

Cooperazione con l'industria

La maggior parte del know-how tecnologico potenzialmente utile alla presa in carico delle patologie post-acute è, a oggi, appannaggio delle piccole e medie imprese. Queste, però, hanno spesso risorse intellettuali e tecnologiche di alto livello, ma scarsa esperienza di reale applicabilità clinica e organizzativa.

La Fondazione, con lo scopo di migliorare costantemente l'offerta ai propri pazienti, ha messo a punto un **modello innovativo di collaborazione** con industrie che desiderino essere accompagnate nella trasformazione del loro prodotto in reale soluzione clinica, corredata di protocolli clinici e organizzativi, aumentando così la probabilità di accesso al mercato.

Il modello, condiviso a livello europeo e battezzato **loop dell'innovazione**, prevede 7 passaggi: **scouting, valutazione della sostenibilità, procurement, integrazione, test di efficienza e usabilità, ottimizzazione dei processi e valorizzazione della soluzione finale**. A oggi la Fondazione ha applicato con successo il loop dell'innovazione alla **robotica riabilitativa**, alla **telieriabilitazione** e al **CareLab** (Laboratorio di realtà virtuale per la riabilitazione dei bambini).



You Tube ... **PER APPROFONDIRE**
Guarda il video sul loop dell'innovazione



L'attività di formazione



FORMAZIONE STRATEGICA

FORMAZIONE SPECIFICA

SALUTE E SICUREZZA
SUL LAVORO

FORMAZIONE UNIVERSITARIA

La Fondazione Don Gnocchi valorizza da sempre la formazione quale **strumento prioritario per sviluppare i percorsi di crescita** dell'organizzazione, con focus sia sulla singola risorsa che sui processi nella loro complessità, con l'obiettivo di servizi sempre più efficaci e di una maturazione umana e professionale degli operatori.

Un **coordinamento centrale dell'offerta formativa definisce le linee strategiche** di promozione, gestione, coordinamento e sviluppo di tutte le attività di formazione e consulenza.

Gli obiettivi a cui il piano formativo risponde sono riconducibili alle seguenti macro aree:

Macro aree del piano di formazione

Formazione strategica

Formazione
Manageriale

FORMAZIONE MANAGERIALE

FORMAZIONE QUADRI (FUNZIONI DI COORDINAMENTO)

MODELLI ORGANIZZATIVI PER LA PRESA IN CARICO DEI PAZIENTI DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI

COMPLESSITÀ CLINICA, RIABILITATIVA, ASSISTENZIALE NELL'OTTICA DELLA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE

INNOVAZIONE TECNOLOGICA E DI PROCESSO

Formazione
Motivazionale
e Valoriale

MOTIVAZIONE DELLE RISORSE IN FUNZIONE AL RUOLO E ALLA CULTURA DEL LAVORO, FINALIZZATO ALL'UMANIZZAZIONE DELLE CURE

PROMOZIONE DELLA DIFFUSIONE DEI FONDAMENTI VALORIALI DELLA FONDAZIONE DON GNOCCHI E DEI PRINCIPI DEL CODICE ETICO E COMPORTAMENTALE

Formazione specifica

SVILUPPO DELLE COMPETENZE COMUNICATIVE E RELAZIONALI, FUNZIONALI A MIGLIORARE LE RELAZIONI DI CURA E LE RELAZIONI INTERPERSONALI

SVILUPPO DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DELLE PERFORMANCE NEI DIVERSI AMBITI

INTEGRAZIONE TRA L'ATTIVITÀ CLINICA E LA RICERCA TRASLAZIONALE

Salute e Sicurezza sul lavoro /
Adempimenti normativi

ADEMPIMENTI NORMATIVI E REQUISITI ACCREDITAMENTO, SICUREZZA DEL PAZIENTE

FORMAZIONE OBBLIGATORIA SECONDO NORMATIVA SPECIFICA

Formazione strategica

In continuità con l'anno precedente, un significativo spazio è stato ricavato all'interno del Piano alle attività formative, reputate prioritarie e strategiche, orientate a rafforzare le competenze funzionali e a supportare i cambiamenti organizzativi della Fondazione Don Gnocchi, che ha visto il forte coinvolgimento di diverse famiglie professionali ai più alti livelli di responsabilità.

È proseguita per tutto il 2017 la formazione manageriale in collaborazione con **SDA Bocconi** e il Centro di Ricerche e Studio in Management Sanitario (**CERISMAS**) dell'**Università Cattolica del Sacro Cuore**.

Formazione specifica

All'interno del Piano di Formazione assumono inoltre particolare rilievo due tipologie di obiettivi formativi riconducibili agli **obiettivi ECM** definiti dalla Commissione Nazionale per la Formazione Continua:

- **obiettivi formativi tecnico-professionali**, finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecnico professionali individuali nel settore specifico di attività, mediante l'acquisizione di crediti formativi inerenti eventi specificatamente rivolti alla professione o alla disciplina di appartenenza;
- **obiettivi formativi di processo**, finalizzati allo sviluppo delle competenze e delle conoscenze tecniche nelle attività e nelle procedure idonee a promuovere il miglioramento della qualità, efficienza, efficacia e dell'appropriatezza e della sicurezza negli specifici processi di produzione delle attività sanitarie. Questi obiettivi si rivolgono a operatori e gruppi di lavoro che intervengono in un determinato segmento di produzione.

Il piano formativo 2017 in numeri

275 EVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA

145 EVENTI ECM

40.266 ORE COMPLESSIVE DI FORMAZIONE EROGATA

5.149 PARTECIPANTI AGLI EVENTI

Partecipazione personale dipendente/collaboratori a eventi formativi esterni

635 PARTECIPANTI ALLA FORMAZIONE ESTERNA

2.474 ORE DI FORMAZIONE INDIVIDUALE ESTERNA

La media customer calcolata per i 145 eventi formativi erogati nel corso del 2017 è stata di 4,68 su 5.

La valutazione della docenza da parte dei partecipanti si posiziona tra l'ottima e l'eccellente.

Per il terzo anno consecutivo la Fondazione Don Gnocchi è stata valutata tra i migliori Provider, per aver saputo analizzare e interpretare la domanda di formazione interna in termini di contenuti e metodi. Sul *The Best Provider ECM 2017* - sesta edizione dell'Annuario della Formazione in Sanità - la Fondazione risulta al secondo posto tra i migliori Provider per attività 2017 nella Categoria IRCCS.

Salute e sicurezza sul lavoro

La formazione alla sicurezza contenuta nel Piano Formativo è intesa come una parte del processo formativo che la Fondazione Don Gnocchi mette in campo per essere al passo con i tempi, al pari della valutazione dei rischi che non può essere considerata come un'analisi a sé stante, ma deve essere integrata con l'attività quotidiana.

Nel 2017 l'analisi del fabbisogno formativo in tema di sicurezza è stata ottimizzata grazie alla codifica di tutti gli eventi formativi, con la realizzazione di un unico progetto per ciascun corso, a garanzia di uniformità di qualità formativa per tutti i lavoratori della Fondazione e la possibilità di personalizzare alcuni contenuti del corso in base alle diverse realtà territoriali.

Formazione universitaria

Nell'ambito della **formazione universitaria**, in convenzione con la facoltà di Medicina dell'**Università degli Studi di Milano**, la Fondazione Don Gnocchi è sede di didattica e tirocinio di **7 corsi di laurea triennale** delle professioni sanitarie.

La Fondazione è inoltre sede di **tirocini formativi** per i corsi di laurea magistrale e specializzazioni, **corsi di perfezionamento post-laurea e master di specializzazione**.

Da anni, partecipa altresì alle iniziative promosse dall'Unione Europea nell'ambito della **formazione e dell'integrazione lavorativa delle persone con disabilità**.

Formazione sicurezza 2017

Totale eventi formativi	214
Totale Partecipanti	2.770
Totale ore di Docenza Interna	8.879
Totale ore di Docenza Esterna	6.203
Totale ore di Docenza Interna - Esterna	556
Totale ore di formazione erogate su piattaforma e-learning	164
Totale ore di formazione erogate	15.802

Corsi di laurea	Studenti iscritti 2017-18	Laureati (fino ad aprile 2017)
Infermeristica	97	236
Educazione professionale	133	403
Fisioterapia	78	311
Terapisti neuropsicomotricità etè evolutiva	71	144
Terapia occupazionale	64	221
Tecniche di neurofisiopatologia	23	110
Logopedia	55	60
Totale	521	1.485

L'attività di solidarietà internazionale - ONG



Internazionale per vocazione, da oltre 15 anni la Fondazione Don Gnocchi ha esteso il proprio campo d'azione **oltre i confini nazionali**, soprattutto in territori dove i bisogni socio-sanitari sono più intensi e meno tutelati. Riconosciuta idonea dal ministero degli Affari Esteri come **Organizzazione Non Governativa (ONG)** per "la realizzazione di programmi a breve e medio termine nei Paesi in via di sviluppo e per svolgere la formazione in loco", promuove progetti in **Africa, America Latina ed Europa dell'est**.

In qualità di ONG, la Fondazione ha ottenuto l'iscrizione all'elenco delle **Organizzazioni della Società Civile (OSC)** dell'**Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo** e lo "Status Consultivo" presso il **Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC)**.

In parallelo alla procedura di affiliazione della Fondazione all'International Disability and Development Consortium (IDDC), nel 2017 è stata avviata la partecipazione diretta a gruppi di lavoro tecnico-scientifici per la valorizzazione del know-how di Fondazione anche oltreconfine.

I principi di riferimento per le attività di solidarietà internazionale della Fondazione - esplicitati nelle **Linee Guida 2016-2019 approvate dal Consiglio di Amministrazione** - al servizio delle popolazioni più svantaggiate sono:

- **migliori condizioni sanitarie della popolazione, in particolare dei bambini;**
- **rispetto per la differenza e accettazione delle persone con disabilità;**
- **dignità e qualità di vita per le persone con disabilità;**
- **alti livelli di preparazione del personale locale.**

Gli interventi sono caratterizzati dal focus posto sulla riabilitazione globale della persona.

I progetti hanno come priorità la **formazione del personale locale e la sensibilizzazione della popolazione**: sono trasmesse conoscenze, competenze ed esperienze maturate, operando in particolare nella cura delle disabilità congenite o acquisite.

La Fondazione contribuisce ad una parte del budget complessivo delle attività del partner locale, affiancando il contributo economico con l'importante lavoro di accompagnamento verso l'autonomia e l'acquisizione di sempre migliori competenze: l'impatto e l'efficacia del *capacity building*, seppur complessi da quantificare, sono certamente maggiori e a lungo termine.

Il 2017 ha visto:

- l'ulteriore consolidamento dei **processi di "selezione - formazione - accompagnamento"** per gli operatori all'estero (sia dipendenti della Fondazione sia professionisti "esterni");
- **l'analisi delle richieste** pervenute, in vista dello sviluppo di nuove progettualità;
- **l'intensificarsi delle collaborazioni** nazionali e internazionali;
- **la valorizzazione del volontariato** in Italia e all'estero;
- **il potenziamento delle iniziative di promozione** (eventi e comunicazione) e di raccolta fondi mirata;
- **l'accreditamento del Servizio Civile Internazionale;**
- **la revisione di strumenti gestionali** (Data Base, procedure, modulistica).

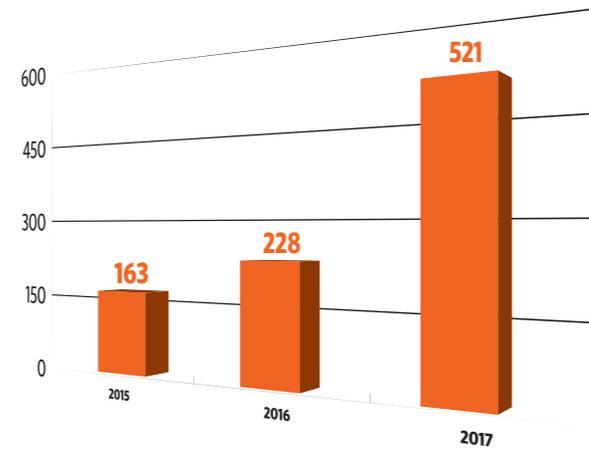
A fine 2017 l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) ha inoltre approvato **due nuovi progetti** presentati dalla Fondazione-ONG: in **Bolivia** come capofila ("Strategie di inclusione nei servizi socio-sanitari e scolastici. Modelli operativi per accompagnare il bambino con disabilità") e in **Ecuador** in partenariato con OVCI-La Nostra Famiglia (Donna & Disabilità. Valorizzazione della donna nella prevenzione e presa in carico della persona con disabilità, verso l'autonomia), per un valore complessivo nel 2018 di € 1.082.334.

Di seguito si riportano alcuni numeri significativi dell'attività:

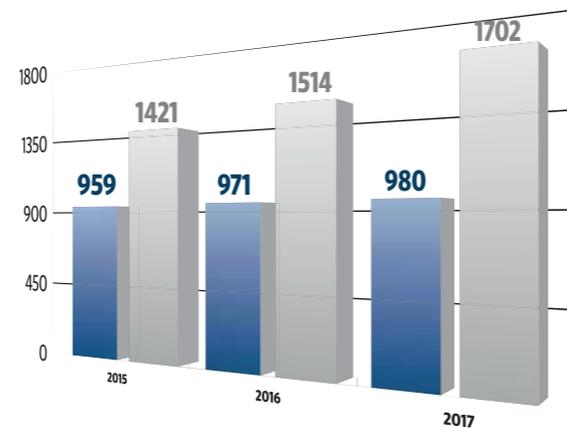
ANNO	2015	2016	2017
ESPERTI INVIATI IN MISSIONE	11	15	22
ORE DI FORMAZIONE	112	150	391
OPERATORI FORMATI	163	228	521
ANNO	2015	2016	2017
PAZIENTI ASSISTITI	959	971	980
DESTINATARI ATTIVITÀ SENSIBILIZZAZIONE	1.421	1.514	1.702



Trend attività ONG



Operatori formati

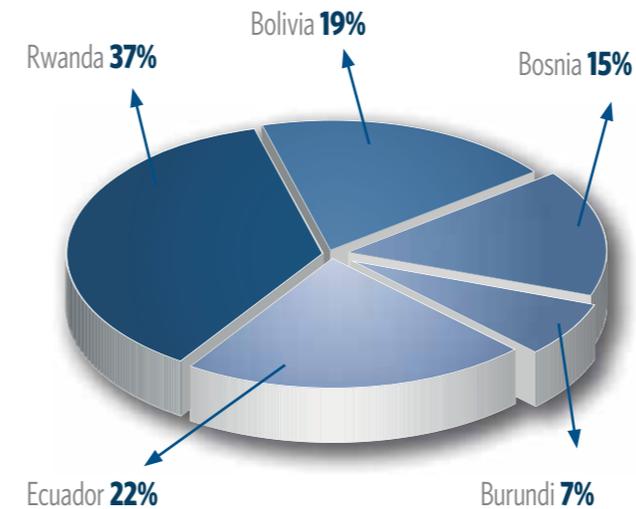


Pazienti assistiti
Destinatari attività sensibilizzazione

ONG - I progetti in corso

Contributo economico di Fondazione nel 2017:
370.414 € suddiviso per Paesi

Bolivia	70.156 €
Bosnia	59.366 €
Burundi	24.122 €
Ecuador	80.674 €
Rwanda	136.098 €



Bosnia-Erzegovina

Accompagnamento gestionale del
Centro di Riabilitazione per Bambini con disabilità
Marija Nasa Nada di Široki Brijeg:

- Predisposizione nuovo reparto per bambini autistici
- Processo di crescita del numero e della tipologia dei servizi resi
- Implementazione di un modello manageriale sanitario
- Promozione di una rete di servizi a livello territoriale e coinvolgimento dei familiari
- Formazione e aggiornamento professionale del personale
- Partecipazione al Consiglio di Amministrazione del Centro, in qualità di membro





Rwanda

Sostegno al Centro di Chirurgia Ortopedica Pediatrica e Riabilitazione Sainte Marie de Rilima:

- Formazione del personale sanitario, di assistenza e gestionale
- Potenziamento quali-quantitativo delle attrezzature
- Supporto amministrativo e gestionale
- Partecipazione al Consiglio di Amministrazione del Centro, in qualità di Membro

Conclusione (31/10/17) del progetto triennale "nEUROcycle, miglioramento della qualità di vita dei bambini con disabilità neurologica attraverso un approccio globale" finanziato dal Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale (MAECI):

- Introduzione di un modello di servizi per la presa in carico globale multidisciplinare del bambino con patologie neurologiche
- Formazione del personale
- Processo di prevenzione / sensibilizzazione alle famiglie e alle comunità, visite domiciliari
- Processi di screening, cura e riabilitazione, approvvigionamento ausili



Burundi

Consolidamento del Servizio di Riabilitazione dell'Ospedale di Ngozi:

- Presenza continuativa di un fisioterapista espatriato
- Formazione, frontale e on the job, del personale locale - anche tramite missioni brevi di fisioterapisti della Fondazione
- Consolidamento dell'attività ambulatoriale per i pazienti non ricoverati
- Potenziamento quali-quantitativo di strumenti e ausili



Ecuador

Accompagnamento dell'Istituto di Educazione Speciale Nuevos Pasos di San Lorenzo:

- Formazione del personale educativo e di riabilitazione, anche tramite borse di studio e programmi di interscambio
- Rafforzamento della rete di servizi per migliorare le condizioni di vita delle persone con disabilità della zona, in coordinamento con la Curia e il Ministero della Salute locali
- Potenziamento quali-quantitativo di strumenti e ausili

Programma di Riabilitazione su Base Comunitaria (RBC):

- Facilitazione all'accesso ai servizi socio-sanitari
- Visite domiciliari regolari e trattamenti riabilitativi individuali specifici
- Sensibilizzazione comunitaria sulle responsabilità in materia di prevenzione e inclusione delle persone con disabilità



Bolivia

Consolidamento delle attività di RBC (Riabilitazione su Base Comunitaria) nella regione di Cochabamba:

- Formazione continua del personale socio-sanitario
- Promozione del lavoro di rete e ampliamento del numero degli attori coinvolti
- Coinvolgimento dei municipi e delle associazioni impegnate nella disabilità
- Sensibilizzazione comunitaria sulle responsabilità in materia di prevenzione e inclusione delle persone con disabilità

Accompagnamento dell'Associazione locale Tukuy Pacha:

- Aggiornamento delle competenze nella gestione e nell'amministrazione
- Potenziamento delle attività di comunicazione, progettazione e fund raising



L'impegno per la qualità



La politica della qualità adottata dalla Fondazione Don Gnocchi trova il suo fondamento nella traduzione pratica degli impegni espressi nella Carta dei Valori.

Da oltre 10 anni la Fondazione ha deciso di dotarsi di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità, al fine di garantire **l'efficacia e l'efficienza dei propri processi, la sicurezza delle persone assistite e la qualità dei servizi e delle prestazioni erogate.**

Per assicurare affidabilità e trasparenza agli utenti, alle istituzioni e a tutte le parti interessate, la Fondazione ha scelto, a partire dal 2009, di sottoporre il proprio Sistema di Gestione alla **certificazione secondo la norma internazionale UNI EN ISO 9001.** La certificazione è rilasciata da un Ente terzo indipendente, il CSQ- IMQ accreditato a livello italiano da **Accredia** e aderente alla **rete internazionale IQ-net.**

Attualmente **la certificazione è applicata a 19 delle 28 strutture della Fondazione.** Ogni anno i Centri della Fondazione sono sottoposti

a verifica da parte dell'Ente di Certificazione, che valuta le modalità di gestione delle attività e la loro coerenza alle normative di riferimento. La verifica periodica da parte dell'Ente Terzo si affianca al sistema dei controlli e degli audit interni condotti dal **Servizio QuAS (Qualità, Accredimento e Sicurezza)** con il duplice scopo di fornire garanzie all'utenza e spunti per il miglioramento continuo dell'organizzazione.

A testimonianza dell'impegno dell'organizzazione, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato nel gennaio 2018 il Manuale del Sistema di Gestione Qualità.

La sicurezza dei pazienti

La sicurezza del paziente è una componente centrale del Sistema di Gestione Qualità. L'impegno della Fondazione si articola sui alcuni capisaldi:

- nomina del **Risk Manager** di Fondazione;
- organizzazione di **corsi generali e specifici** sul rischio sanitario;
- conduzione in tutte le strutture di Fondazione di **audit per valutare il grado di presidio della sicurezza** dei pazienti;
- **mappatura delle attività a rischio** di incidenti ed errori e loro messa in sicurezza;
- individuazione in ogni struttura di un **responsabile del rischio**;
- approvazione nei presidi di **Progetti per la Gestione del Rischio**;
- istituzione in ogni struttura di un **Comitato Qualità Rischio**;
- attivazione di un **sistema diffuso di segnalazione degli eventi indesiderati e degli errori.**

In tal modo è stato possibile ottenere negli anni una graduale, ma costante riduzione della sinistrosità e degli incidenti: da 36 richieste di risarcimento nel 2013 si è infatti passati a 16 richieste nel 2017.

L'attività di comunicazione



Costruire e comunicare la propria identità, la propria storia e le proprie attività significa per la Fondazione Don Gnocchi raccontare un **mondo di valori** vissuti nella dedizione quotidiana dei propri operatori; testimoniare il difficile cammino di **un'opera finalizzata al servizio dell'uomo**; descrivere **una comunità di persone intrisa di qualità professionali, passione per i più fragili e capacità di dono**.

Il **Piano di Comunicazione**, in continuità con il percorso culturale di questi ultimi anni, si sviluppa nella duplice direzione della **comunicazione interna ed esterna**, integrando l'ampia gamma degli strumenti e delle piattaforme a disposizione, sia *online* che *offline*.

Comunicazione: valori e strumenti

<p>missione ACCOGLIENZA</p> <p>Vicinanza - Efficienza ed accoglienza</p>	<p>visione VICINANZA</p> <p>Accoglienza - Efficienza/efficacia</p>	<p>stile EFFICIENZA/EFFICACIA INNOVAZIONE</p> <p>Accoglienza - Vicinanza</p>
<p>In particolare...</p> <p>Strumenti e punti di contatto off line</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rivista istituzionale e Notiziario - Pubblicazioni istituzionali - Bilancio di Missione - Bacheche, spazi e percorsi di transito - Carte dei servizi 	<p>In particolare...</p> <p>Strumenti e punti di contatto on line</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sito internet - Social media - Newsletter <p>Touch point owned off line</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rivista istituzionale e Notiziario 	<p>In particolare...</p> <p>Strumenti e punti di contatto off line</p> <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti informativi mirati <p>Comunicazione servizi</p> <p>Strumenti e punti di contatto fisici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Operatori sanitari - Dipendenti
<p>Strumenti e punti di contatto on line</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sito internet - Social media - Newsletter <p>Attività ufficio stampa</p> <p>Comunicazione corporate</p> <p>Comunicazione servizi</p> <p>Comunicazione fundraising</p>	<p>Strumenti e punti di contatto on line</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazioni istituzionali - Bilancio di Missione - Bacheche, spazi e percorsi di transito - Carte dei servizi <p>Comunicazione servizi</p> <p>Comunicazione fundraising</p> <p>Eventi</p>	<p>PR Digital</p> <p>Comunicazione Scientifica</p> <p>Eventi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Open day - Ricorrenze e feste

Hanno parlato della Fondazione Don Gnocchi

L'obiettivo dell'attività dell'Ufficio Stampa, nel costante rapporto con l'universo dei media, è quello di rinnovare, migliorare e valorizzare l'immagine della Fondazione percepita dagli **stakeholders** e da tutti gli interlocutori pubblici e privati, per consolidare il **patrimonio di reputazione** costruito in quasi settant'anni di presenza nel panorama socio-sanitario e assistenziale del Paese e oltre.

Nel 2017:

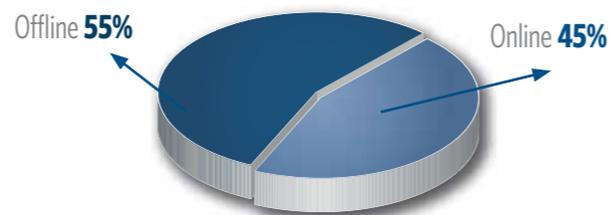
- 78** COMUNICATI STAMPA DIFFUSI
- 1.618** ARTICOLI O CITAZIONI, PUBBLICATI SU QUOTIDIANI, PERIODICI E WEB
- 16** PASSAGGI TELEVISIVI (DI CUI 7 SU CIRCUITI NAZIONALI)
- 21** PASSAGGI RADIOFONICI (DI CUI 8 SU EMITTENTI NAZIONALI)

Ufficio stampa

Articoli o citazioni intercettati su quotidiani, periodici o web nel 2017

Su temi inerenti le attività della Fondazione	1.231
Su temi inerenti il beato don Carlo Gnocchi	387

Suddivisione degli articoli tra stampa e web



Top 10 - I media che hanno dedicato più spazio alla Fondazione

- QN - La Nazione
- Avvenire
- Il Tirreno
- La Provincia di Como
- Il Secolo XIX
- Il Cittadino di Monza e Brianza
- Corriere della Sera
- La Gazzetta di Parma
- QN - Il Giorno
- Repubblica

Principali strumenti di comunicazione off line

MISSIONE UOMO

Rivista - Pagine 80 - Tiratura: 35 mila copie circa



Descrive e valorizza le attività della Fondazione, con focus sui servizi riabilitativi, assistenziali, socioeducativi e sulle attività di ricerca scientifica, formazione e solidarietà internazionale.

Rivista e notiziario sono inviati a tutti coloro che lo richiedono.

"AMIS"

Notiziario - Pagine 8 (tabloid) - Tiratura: 75 mila copie circa



Racconta la vita nei Centri della Fondazione ed è strumento di collegamento con tutti i benefattori della "Don Gnocchi".

Audiovisivi

Nel 2017 sono stati completati i nuovi audiovisivi istituzionali della Fondazione, oggi contenuti anche in un elegante cofanetto, con **chiavetta USB**. Tra i filmati, un'aggiornata biografia di don Gnocchi e il racconto a disegni animati della vita di don Carlo con le tavole di Sergio Toppi, oltre a documentari storici e a una rinnovata presentazione delle attività della Fondazione.

You Tube ... **PER APPROFONDIRE**
Guarda gli audiovisivi sul canale You Tube Fondazione Don Gnocchi




Principali strumenti di comunicazione istituzionale *on line*

Nel dicembre 2017 è stato pubblicato il **nuovo portale web della Fondazione**, nell'ambito di un complesso e articolato processo di consolidamento delle strategie di comunicazione *on line* della "Don Gnocchi".

Il **portale**, semplice e intuitivo, consente agli utenti un immediato orientamento all'interno dei servizi di tutti i Centri e ambulatori, grazie a una navigazione fluida e ottimale anche dai più diffusi smartphone.

Nel 2017:

781.298 SESSIONI
492.673 UTENTI UNICI
 (1350 IN MEDIA AL GIORNO)
2.254.265 VISUALIZZAZIONI DI PAGINA



La presenza e l'attività della Fondazione sui social network

La Fondazione Don Gnocchi è inoltre presente sui principali social network, con un seguito in costante crescita.

Nel 2017:

+2.600 FOLLOWER SU TWITTER
+42.000 "MI PIACE" ALLA PAGINA FACEBOOK
+96.000 VISUALIZZAZIONI DEI FILMATI PRESENTI SUL CANALE ISTITUZIONALE YOUTUBE
+6.800 FOLLOWER SU LINKEDIN



"AMIS"

News letter mensile on line
 Informa sulle principali novità nell'attività della Fondazione.
 Nel 2017 ha raggiunto **oltre 15.000 iscritti**.

Applicazioni multimediali

Una nuova applicazione multimediale - iniziativa promossa dal Servizio Comunicazione, con il sostegno della **Fondazione Cariplo** - consente oggi **visite virtuali (anche con i più diffusi visori 3D) al santuario del beato don Gnocchi e all'annesso museo** alla memoria, con approfondimenti e contributi fotografici, testuali e audiovisivi. È sufficiente collegarsi da pc o smartphone al sito della Fondazione, oppure direttamente all'indirizzo **santuarioemuseo.dongnocchi.it**. Per rendere ancora più emozionante la visita, è possibile ammirare il complesso del santuario e del museo, accanto al Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano, dal volo di un drone.



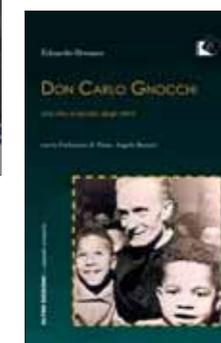
L'attività editoriale

L'impegno della Fondazione con le più importanti case editrici nazionali per la diffusione della memoria del beato don Carlo Gnocchi e a sostegno delle attività della sua opera ha consentito nel 2017 di realizzare nuovi contributi, che vanno ad arricchire il già corposo panorama editoriale.

"Don Gnocchi, una vita al servizio degli ultimi" (Edoardo Bressan, *Oltre Edizioni*). Agile aggiornamento della biografia di don Gnocchi, con l'approfondimento della ricerca storica accurata e la vivacità di un racconto quasi romanzato.

"Quella somiglianza arcana" (audiolibro promosso da Caritas Italiana e da Rerum.eu, collana *Phonostorie*). Un libro da ascoltare, nel quale diversi attori leggono brani degli scritti di don Gnocchi.

"Il sogno. Don Gnocchi e la sua Fondazione" (Angelo Bazzari-Oliviero Arzuffi, *Centro Ambrosiano*). Il "sogno-carriera" di don Carlo intravisto nella gelida steppa russa non ha cessato di realizzarsi con dinamica e fedele continuità, grazie all'attenta gestione dei suoi successori, all'appassionata dedizione di tutti gli operatori e volontari e al provvidenziale sostegno di generosi benefattori.



I nostri risultati economici

“Una delle espressioni più complete della persona umana e quasi emanazione del suo valore totale è certamente il lavoro... L'uomo, lavorando, esplica tutte le sue facoltà materiali e spirituali, le sue attitudini e abilità tecniche, i suoi gusti e le sue tendenze, secondo una celebre formula, “riproduce se stesso”. Perciò il lavoro riveste una dignità umana, la dignità stessa della persona e non può essere trattato alla stregua di una merce o di un fattore economico... Pochi fattori quanto il lavoro sono più profondamente e universalmente educativi della personalità.”

Don Carlo Gnocchi
(*“Restaurazione della persona umana”, 1946*)



Dotazione patrimoniale

(in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immobilizzazioni immateriali	27.772	29.607
II Immobilizzazioni materiali	219.835	223.102
III Immobilizzazioni finanziarie	15.663	15.610
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	263.270	268.319
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze	2.833	3.744
IIa Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	75.447	82.415
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.404	4.052
IV Disponibilità liquide	6.982	7.582
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	89.663	97.793
D) RATEI E RISCONTI	523	497
TOTALE ATTIVO	353.456	366.609
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31.12.2017	31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO		
PATRIMONIO LIBERO	31.584	23.528
FONDO DI DOTAZIONE	56.579	56.579
PATRIMONIO VINCOLATO	12.126	10.405
TOTALE PATRIMONIO NETTO	100.289	90.512
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	29.125	33.835
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	28.691	30.699
D) DEBITI	187.379	202.953
Esigibili entro l'esercizio successivo	91.122	92.996
Esigibili oltre l'esercizio successivo	96.257	109.957
E) RATEI E RISCONTI	7.972	8.609
TOTALE PASSIVO	353.456	366.608

Andamento gestionale

(in migliaia di euro)

	2017	2016
Valore Produzione	272.949	268.986
Costi Operativi	-245.391	-239.717
Risultato Gestione Operativa	27.558	29.269
Ammortamenti e Accantonamenti	-17.482	-21.821
Imposte	-1.800	-1.900
Gestione finanziaria	-6.696	-8.228
Totale Costi	-271.369	-271.666
Risultato pre gestione straordinaria	1.580	-2.680
Gestione Straordinaria	342	4.144
Oblazioni e Lasciti	4.841	5.641
Avanzo di gestione	6.762	7.105



Composizione valore distribuito agli stakeholders

(in migliaia di euro)

	2017	2016
Verso il personale	177.032	172.588
Verso i fornitori	66.807	65.462
Verso la Pubblica Amministrazione	2.981	3.102
Verso Banche e Istituti di Credito	6.696	8.228
Per Missioni Internazionali	370	464
Reintegro di valore delle immobilizzazioni	17.482	21.821
Totale	271.666	271.369
Reinvestimenti futuri per attività istituzionale	7.105	6.761
Valore distribuito	278.771	278.131

Tale valore permette di determinare quanta ricchezza è stata prodotta dalla Fondazione Don Gnocchi, come nasce e come viene distribuita ed è uno strumento che consente di rileggere il Bilancio d'esercizio dal punto di vista degli stakeholders.

Attraverso i propri servizi, la Fondazione alimenta le economie locali in cui è presente, **generando valore sociale ed economico** che viene redistribuito in particolare sotto forma di remunerazione del personale.

L'avanzo di gestione viene destinato a reinvestimenti futuri per attività istituzionale, coerenti con la mission di Fondazione.



Valore distribuito al personale

Totale **177.032** (valori in migliaia di euro)

Lombardia **108.924**

Piemonte **7.373**

Liguria **5.577**

Toscana **18.690**

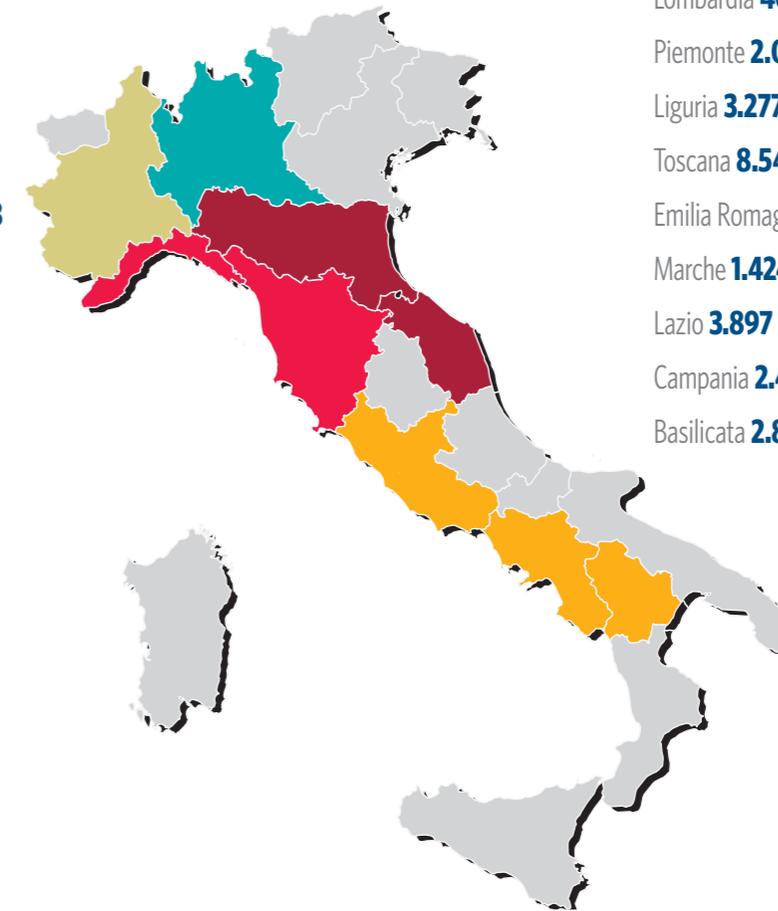
Emilia Romagna **5.168**

Marche **7.342**

Lazio **11.840**

Campania **6.271**

Basilicata **5.848**



Valore distribuito ai fornitori

Totale **66.807** (valori in migliaia di euro)

Lombardia **40.262**

Piemonte **2.054**

Liguria **3.277**

Toscana **8.543**

Emilia Romagna **2.018**

Marche **1.424**

Lazio **3.897**

Campania **2.459**

Basilicata **2.873**

La certificazione di bilancio

La certificazione del bilancio economico, finanziario e patrimoniale costituisce per la Fondazione Don Gnocchi un elemento essenziale di “responsabilità sociale” e un caposaldo su cui fondare la relazione con gli stakeholder.

Da alcuni anni la Fondazione ha ottenuto l'attestazione di **conformità procedurale del bilancio di esercizio** ai principi di redazione adottati; anche per l'anno 2017 la stessa è stata confermata. La Fondazione ha introdotto da alcuni anni la redazione del bilancio semestrale, anch'essa positivamente sottoposta al processo di certificazione.

Le attestazioni ricevute dalla società di revisione sia per il primo semestre 2017, sia per il bilancio consuntivo al 31.12.2017, sostanziano la correttezza degli strumenti di rendicontazione di Fondazione, certificando che gli stessi rappresentano, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato netto della gestione.



Tel: +39 02 58.20.10
Fax: +39 02 58.20.14.03
www.bdo.it

Viale Abruzzi, 94
20131 Milano

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della
Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus, costituito dallo stato patrimoniale "generale" al 31 dicembre 2017, dal rendiconto gestionale "generale" e dal rendiconto finanziario "generale" per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, la revisione legale è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 20 aprile 2017, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Venezia

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.r.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 0772789067 - R.E.A. Milano 1977942
Inscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 74791 con D.R. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013
BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Pag. 1 di 2



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sostanziali in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Milano, 23 aprile 2018



BDO Italia S.p.A.
Claudio Tedoldi
Socio

Fondazione Don Carlo Gnocchi - Onlus | Relazione della società di revisione indipendente

Pag. 2 di 2

Le nostre strategie di sviluppo

Consolidamento organizzativo

per agevolare la collaborazione tra i Centri e promuovere il "modello di squadra".

Presenza in carico delle cronicità

attraverso la sperimentazione di modelli distintivi di continuità assistenziale.

Sviluppo dei Dipartimenti

per percorsi assistenziali e di cura omogenei e condivisione delle best practices (Neuropsichiatria Infantile, Gravi Cerebrolesioni Acquisite...).

Ricerca scientifica e innovazione tecnologica

per una riabilitazione sempre più efficace e personalizzata (robotica, realtà virtuale, teleriabilitazione...).

Potenziamento dei sistemi informatici

per supportare l'organizzazione nel percorso di accompagnamento del paziente.

Accoglienza del paziente

tramite il miglioramento, la razionalizzazione e la semplificazione dei processi.



Valorizzazione delle risorse umane

con l'analisi delle competenze, lo sviluppo delle carriere, la formazione e politiche di welfare aziendale.

Rafforzamento degli ambulatori

"porte di ingresso" dei pazienti e punto di raccordo con l'attività dei Centri nella continuità assistenziale.

Apertura al territorio

mettendo a disposizione esperienza e professionalità per integrare il sistema di cure domestico.

Convenzioni e privato sociale

per ampliare le risposte ai bisogni e alla domanda di salute delle famiglie.

Promozione del volontariato

come parte integrante della struttura organizzativa e strumento pedagogico per educare le persone a vivere in modo generoso, responsabile e solidale.

Cura degli stakeholders e alleanze

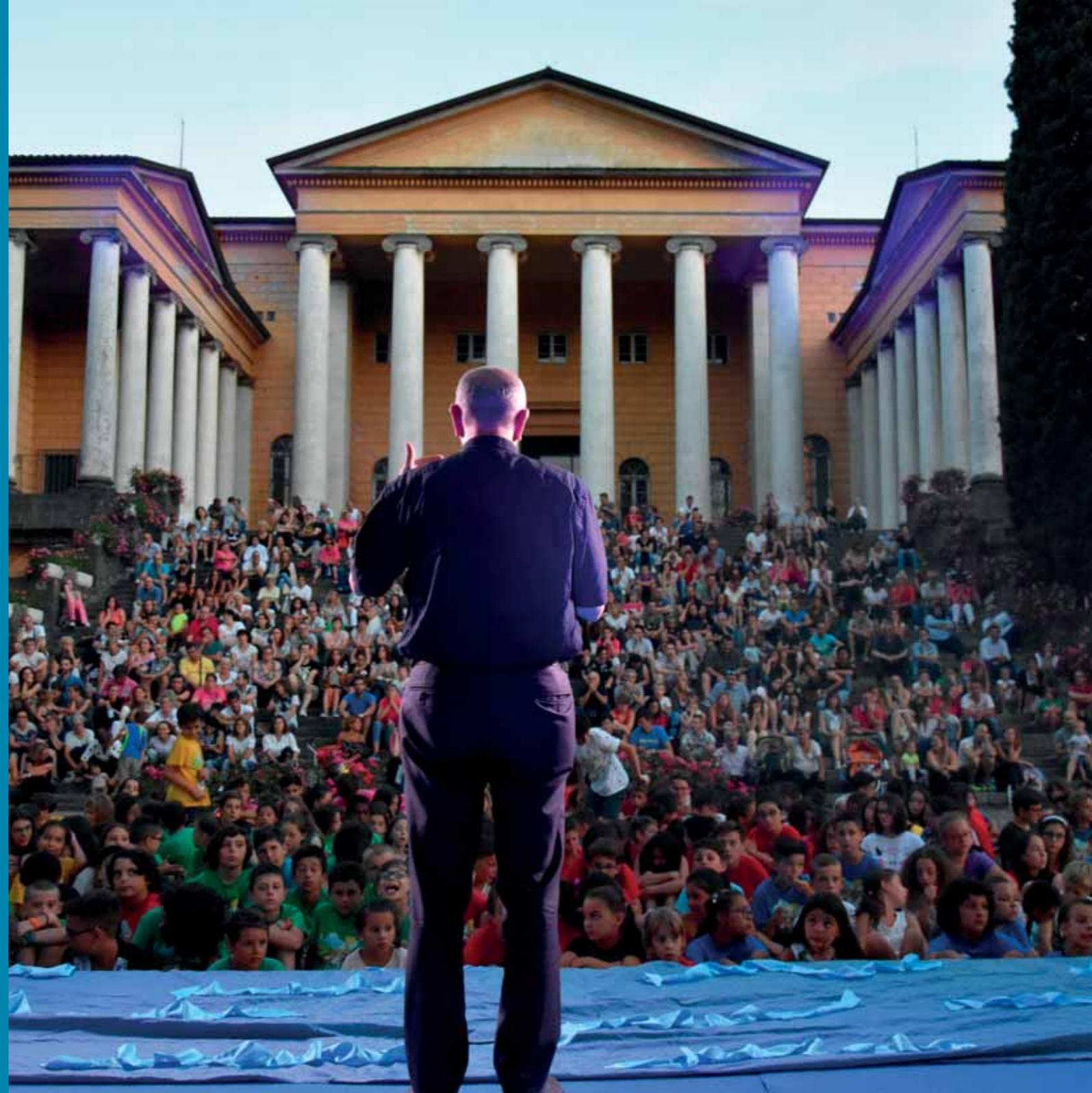
per un'organizzazione sempre più "aperta" alle evoluzioni di scenario.

■ Il nostro 2017: focus sugli eventi

“Mi creda, eminenza: dopo cinque anni di assistenza spirituale al Gonzaga, in mezzo alla classe dei ricchi e dei borghesi, sento il bisogno urgente di un contatto più diretto col popolo, di una vita più sana e più vera, di un apostolato più concreto e conclusivo: e questo bisogno è diventato, in questi mesi di travaglio spirituale di fronte alla guerra, irresistibile e imperioso come una voce del Signore...”

Don Carlo Gnocchi

(Lettera al cardinale Schuster, gennaio 1941)



BRUXELLES. L'IMPEGNO NELLA PIATTAFORMA EUROPEA EPR

È proseguito l'impegno della Fondazione Don Gnocchi in qualità di membro associato della "European Platform for Rehabilitation - EPR" (www.epr.eu), la rete europea di Centri di eccellenza nel campo della disabilità e della riabilitazione. Il 7 e 9 giugno si è svolta a Mulhouse (Francia) la Conferenza annuale e il 28 e 29 settembre si è tenuto presso il **Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano** della Fondazione Don Gnocchi il **workshop strategico annuale** per i direttori dei

Centri partner dal titolo "Fit for the future. Co-creating the EPR of tomorrow" ("Preparati al futuro. Creiamo insieme l'EPR di domani"), con la presenza dei massimi dirigenti delle realtà (tra full members ed associate members) partecipanti alla rete.

Si è trattato di un momento formativo, all'interno del quale è stato tra l'altro presentato il nuovo sistema europeo di certificazione di qualità dei servizi alla persona (sistema EQUASS).

MILANO. LA VISITA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il 4 aprile il Capo dello Stato **Sergio Mattarella**, accompagnato dalla figlia, ha visitato in forma privata il **Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano**. Accolto dal presidente della Fondazione don **Vincenzo Barbante**, dal presidente onorario

mons. **Angelo Bazzari**, dal consigliere delegato **Marco Campari** e dal direttore del Centro **Roberto Costantini**, il presidente ha dapprima visitato il santuario, rendendo omaggio alle spoglie di don Gnocchi in un momento di raccoglimento e preghiera, incontrando poi nei locali dell'attiguo museo i responsabili dei Centri della Fondazione. Infine, la visita ad alcuni reparti della struttura, in particolare alla Residenza Sanitaria per i Disabili e al Servizio DAT (Domotica, Ausili, Terapia Occupazionale). «Voglio ringraziarvi per tutto quello che fate nei vostri Centri – queste le parole di Mattarella –. Il vostro lavoro è quello che consente al nostro Paese di tener in piedi, in maniera costruttiva, il proprio tessuto sociale».



La richiesta era stata presentata a fine 2016 e il 22 febbraio 2017 il Consiglio nazionale dell'**ARIS (Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari)** ha approvato l'adesione della Fondazione Don Gnocchi tra le strutture associate. L'ARIS, attiva in ambito nazionale da oltre 50 anni, è una realtà di istituzioni vasta e

complessa, sia per finalità che per eterogeneità delle attività, con particolare riguardo alle strutture sanitarie e socio-sanitarie. Presieduta da padre Virginio Bebber, camigliano, l'ARIS riunisce complessivamente 215 strutture, tra cui 24 IRCCS, con 26 mila posti letto e oltre 50 mila operatori.

ROMA. L'ADESIONE DELLA FONDAZIONE ALL'ARIS

In occasione della riedizione dello scritto-testamento di don Carlo Gnocchi "Pedagogia del dolore innocente" (edito da San Paolo, con il contributo della Fondazione Cariplo) e a chiusura delle celebrazioni per il 60esimo della scomparsa del "padre dei mutilatini", il 2 marzo si è svolto al Santuario di Milano un incontro di riflessione sul tema del dolore innocente. Il dibattito, a cui hanno preso parte il cardinale **Angelo Scola**, allora arcivescovo di Milano, e il professor **Salvatore Natoli**, ordinario di filosofia teoretica all'Università degli Studi di Milano Bicocca, è stato moderato da **Marco Tarquinio**, direttore di Avvenire e ha spaziato, partendo dal testo di don Gnocchi, sul dibattito in atto sui temi del fine vita.



MILANO. CONFRONTO A DUE SUL DOLORE INNOCENTE"

Ha riscosso successo il **Centro estivo inclusivo** promosso nel corso dell'estate dal Centro "Vismara-Don Gnocchi" di Milano, sul tema "Gli incredibili... Normalmente eroi". L'iniziativa ha coinvolto ragazzi e ragazze di età compresa tra i 4 e i 10 anni, con giochi motori inclusivi, opere artistiche, prestazioni culinarie, momenti

in piscina e gite. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto "**Sport esclusivamente per tutti**", finalizzato all'inclusione tramite lo sport, realizzato con il supporto tecnico di Special Olympics Italia con attività sportive quali basket, danza indoor rowing, calcio a 5 e karate.

MILANO. AL "VISMARA" LO SPORT PER L'INCLUSIONE

**MILANO.
ACCORDO
E JOINT LAB
CON L'ISTITUTO
ITALIANO DI
TECNOLOGIA**

L'11 luglio è stato sottoscritto un importante **accordo di collaborazione** tra la Fondazione Don Gnocchi e l'**Istituto Italiano di Tecnologia (IIT)**, con l'obiettivo di sviluppare progetti e soluzioni tecnologiche nel settore della riabilitazione, anche attraverso l'utilizzo di sistemi robotici. Questa collaborazione permette di sviluppare applicazioni innovative, sia per coprire bisogni e necessità non ancora soddisfatti, sia adattando e personalizzando alle esigenze dei pazienti piattaforme tecnologiche già presenti sul mercato. Tra i progetti in corso e in sviluppo, un Joint-lab attivato al Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano e l'applicazione in ambito sanitario del robot R1 dell'IIT, con l'obiettivo di un utilizzo come robot assistivo-riabilitativo economicamente sostenibile. Alla presentazione

sono intervenuti, oltre ai vertici della Fondazione Don Gnocchi, il direttore dell'Istituto Italiano di Tecnologia **Roberto Cingolani** e il direttore generale Ricerca e Innovazione in sanità del Ministero della Salute **Giovanni Leonardi**.



**MILANO.
ALIMENTAZIONE E
VELA PER PAZIENTI
CON SCLEROSI
MULTIPLA**

"*Stile di vita, nutrizione, vela*", questo il tema dell'iniziativa svoltasi in Sardegna, in particolare nell'isola della Maddalena, nel mese di ottobre. Protagonisti, alcuni pazienti affetti da sclerosi multipla, provenienti da varie regioni italiane e seguiti dal **Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano**. Il progetto - sostenuto e dal Rotary Club Milano San Babila, con il patrocinio del Comune di La Maddalena - è promosso dall'associazione Acque Libere, grazie alla preziosa collaborazione del **Centro Sclerosi Multipla** dell'IRCCS di Milano e dell'associazione "CiboèSalute". I pazienti,

ospitati presso il Parco Nazionale Arcipelago di La Maddalena, hanno fatto uscite in barca a vela su imbarcazioni adatte sia ai normodotati che alle persone disabili. Pazienti e accompagnatori hanno partecipato ai corsi di vela e ad escursioni nautiche, curate dall'Associazione Acque Libere. Il tutto accompagnato da una sana e corretta alimentazione e da trattamenti fisioterapici costanti e mirati dei terapisti della "Don Gnocchi". Il progetto è sfociato in una preziosa ricerca scientifica, per dimostrare come alimentazione e ambiente possono influire positivamente sul decorso della malattia.

"*Keep in touch*". Ovvero: teniamoci in contatto. È il nome di un progetto, tanto semplice quanto originale, messo in campo nel 2017 dall'Unità di riabilitazione pneumologica del **Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano**, diretta dal dottor **Paolo Banfi**. Il progetto si rivolge ai pazienti affetti da SLA (sclerosi laterale amiotrofica, malattia neurodegenerativa progressiva), che una volta curati presso la struttura milanese della Fondazione fanno ritorno in famiglia e al proprio domicilio. Grazie all'impegno continuativo garantito da un gruppo di **volontarie dell'Avo**, appositamente formate, il Centro "S. Maria Nascente" segue a distanza il decorso della patologia e i bisogni dei pazienti attraverso semplici chiamate telefoniche: "Keep in touch" permette infatti di non perdere mai il contatto con il paziente e la sua famiglia, garantendogli un supporto a distanza e un monitoraggio clinico continuo, soprattutto nel periodo di tempo successivo a un ricovero ospedaliero.



**MILANO.
IL CONTATTO A CASA
CON PAZIENTI
AFFETTI DA SLA**

La Fondazione Don Gnocchi è stata protagonista, in veste di partner scientifico e grazie alla presenza di un proprio stand, della quinta edizione del **Festivalfuturo** di "Altroconsumo", che si è svolto a Milano il 4 e 5 novembre. Nel corso della manifestazione, il cui tema era "*La rivoluzione delle cose*", la Fondazione ha mostrato e fatto provare ai visitatori alcune soluzioni innovative in campo riabilitativo che stanno rivoluzionando

il modo in cui - grazie alla tecnologia - il medico e il terapeuta possono prendersi cura dei pazienti. Le soluzioni presentate allo spazio espositivo della Fondazione sono state la **teleriabilitazione domiciliare** e il **Carelab** (laboratorio per la riabilitazione in età pediatrica con l'utilizzo della realtà virtuale), che hanno incuriosito e divertito sia gli adulti che i piccoli ospiti della manifestazione.

**MILANO.
LA FONDAZIONE
PROTAGONISTA
DEL "FESTIVALFUTURO"
DI ALTROCONSUMO**

**MILANO.
IL NUOVO
ARCIVESCOVO
IN VISITA ALLA
FONDAZIONE**



L'arcivescovo di Milano, monsignor **Mario Delpini**, ha visitato il 14 novembre il **Centro Irccs "S. Maria Nascente" di Milano** della Fondazione Don Gnocchi. Nella sua prima visita da nuovo

pastore della diocesi, monsignor Delpini ha incontrato dirigenti, operatori e pazienti, ai quali ha espresso parole di riconoscenza per il prezioso lavoro svolto al servizio dei più fragili. Accolto nella cornice del **santuario** del beato don Gnocchi («*Qui mi sento come a casa - ha confidato - Contate pure su di me...*»), l'arcivescovo è stato salutato da **Alessio**, a nome di tutti i ragazzi disabili assistiti al Centro. Accompagnato dal presidente della Fondazione don **Vincenzo Barbante**, ha poi fatto visita ai reparti di **riabilitazione ospedaliera**, dove si è intrattenuto con medici e ricoverati. «*La Fondazione Don Gnocchi - ha sottolineato l'arcivescovo - non è solo una realtà di assistenza e cura. È un'istituzione culturale, un luogo nel quale fare ricerca scientifica e innovazione tecnologica lasciandosi ferire dal dolore innocente: che diventa così un principio culturale, un colpo di lancia capace di far venire fuori il bene dalla cultura d'oggi, ma anche di orientare il fare impresa, perché persegua quell'investimento che cerca il bene dell'umanità*».

Il 30 novembre con un convegno dal titolo "*Il laboratorio di Medicina Molecolare e Biotecnologie: una storia lunga trent'anni (1987-2017)*", svoltosi al **Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano** sono stati ricordati i **trent'anni di lavoro svolto dal laboratorio**, delineando altresì impegni e strategie per il futuro. Il laboratorio, parte integrante dell'attività di ricerca dell'IRCCS, è nato in associazione con il Centro Universitario di Sclerosi Multipla (CUSM) e la sua attività si focalizza sullo studio delle malattie neurologiche, con particolare interesse per quelle degenerative (Sclerosi Multipla, malattia di Alzheimer, Morbo di Parkinson). Il suo sviluppo si è indirizzato su tre direttrici: immunologia cellulare, immunogenetica e immunovirologia. Negli ultimi anni, la ricerca si è focalizzata nell'identificazione di nuovi biomarcatori utili come indicatori diagnostici e terapeutici, con l'obiettivo per il futuro di mirare sempre più ad una medicina personalizzata.



**MILANO.
I 30 ANNI DEL
LABORATORIO
DI MEDICINA
MOLECOLARE E
BIOTECNOLOGIE**

**MILANO.
CORSO
FORMATIVO
PER VOLONTARI
IN HOSPICE**

L'obiettivo è formare volontari che sappiano operare, attraverso le competenze specifiche acquisite durante il corso, al fianco delle persone inguaribili in fase avanzata ed evolutiva della malattia, garantendo supporto ai loro familiari. In una parola: aiutare malati e familiari ad affrontare con empatia ed efficacia un compito delicatissimo e umanamente molto coinvolgente. Si è proposto questo il corso gratuito di formazione

per volontari in Hospice e al domicilio che si è svolto in autunno all'**Istituto "Palazzolo-Don Gnocchi" di Milano**. L'iniziativa è stata promossa da **Presenza Amica Onlus** (Associazione Volontari per l'aiuto ai sofferenti), che da 25 anni opera in questo settore, e dalla **Fondazione Don Gnocchi**, applicando il percorso formativo per i Volontari in Cure Palliative definito dalla Federazione Cure Palliative.

Il 4 dicembre, in occasione del 115° anniversario di nascita della Fondazione Asilo Mariuccia di Milano, si è tenuta presso la sala degli affreschi della Società Umanitaria di Milano una cerimonia durante la quale è stato conferito il **Premio 2017 "Asilo Mariuccia" al Prefetto di Milano, Luciana Lamorgese**. Nell'occasione, **la Fondazione Asilo Mariuccia ha ratificato anche il proprio gemellaggio con la Fondazione Don Gnocchi**, in occasione del

115° anniversario della nascita del beato don Carlo Gnocchi e dello storico Ente milanese. Le due fondazioni **collaboreranno inoltre per creare sinergie e progetti concreti di aiuto** alle categorie più deboli e bisognose.

**MILANO,
GEMELLAGGIO
CON L'ASILO
MARIUCCIA**

**MONZA.
ANCHE LA
FONDAZIONE
AL CALOROSO
ABBRACCIO
CON IL PAPA**

Il 25 marzo c'era anche una folta delegazione della **Fondazione Don Gnocchi** alla grande Messa presieduta da **Papa Francesco** al parco di Monza. La risposta dei Centri della Fondazione presenti nella Diocesi ambrosiana è stata entusiasmante e ha visto complessivamente 310 persone (di cui una sessantina con disabilità) – guidate dal presidente don **Vincenzo Barbante** e dal presidente onorario, monsignor **Angelo Bazzari** –



condividere con il Papa il momento più solenne della sua visita pastorale milanese.

Tra ospiti, dipendenti, accompagnatori, familiari e volontari, i numeri che hanno testimoniato la mobilitazione e il coinvolgimento dei vari Centri lombardi della "Don Gnocchi" sono di tutto rispetto: hanno infatti partecipato 39 persone con disabilità o anziani, assistiti da 44 accompagnatori e trasportati con 11 mezzi attrezzati della Fondazione; sono stati presenti poi altri 22 disabili, con 43 accompagnatori e loro familiari, arrivati a Monza su bus noleggiati e su altri cinque bus sono giunti anche un totale di 162 dipendenti della Fondazione e loro familiari. Per la Fondazione Don Gnocchi la grande celebrazione eucaristica del 25 marzo ha rappresentato il secondo incontro con Francesco, dopo la visita del Papa di tre anni fa, il 17 aprile 2014, al **Centro "S. Maria della Provvidenza" della Fondazione Don Gnocchi di Roma**, con il gesto della lavanda dei piedi di dodici ospiti in occasione della Messa "in coena Domini" del giovedì Santo.

**VIMERCATE,
L'AMBULATORIO
SUI DISTURBI
DELLA MEMORIA**

Al nuovo Centro ambulatoriale di Vimercate (Mb) della Fondazione Don Gnocchi è stato attivato nel corso del 2017 un **ambulatorio geriatrico e di diagnosi e cura dei disturbi della memoria**: un'équipe multidisciplinare si dedica alle visite specialistiche geriatriche, alle valutazioni neuropsicologiche e agli interventi di riabilitazione cognitiva, anche di gruppo. Le prestazioni si rivolgono altresì alla prevenzione e alla promozione dell'invecchiamento attivo e

al sostegno del nucleo familiare. Gli interventi di riabilitazione cognitiva sono volti a stimolare le diverse componenti cognitive, tra cui l'orientamento spaziale e temporale, la memoria, il linguaggio e le funzioni esecutive. A supporto del nucleo familiare sono previsti colloqui di sostegno nelle varie fasi di evoluzione della malattia del congiunto, gruppi di auto aiuto e un supporto per affrontare la gestione del paziente a domicilio.

L'arcivescovo di Torino, monsignor **Cesare Nosiglia**, e l'assessore regionale alla Sanità, **Antonio Saitta**, hanno partecipato il 19 dicembre all'inaugurazione dei nuovi reparti del Centro "Don Gnocchi" di Torino, a conclusione di importanti lavori di ristrutturazione. La storica struttura della Fondazione, inaugurata nel 1950 dall'allora presidente della Repubblica Luigi Einaudi, consolida in questo modo la propria presenza, con strutture moderne e confortevoli, servizi di qualità e personale preparato e motivato. Il Centro è dotato di posti letto di riabilitazione per pazienti con Gravi Cerebrolesioni Acquisite e per pazienti ortopedici e neurologici. È presente altresì un poliambulatorio per visite mediche specialistiche e trattamenti riabilitativi e un efficace servizio di riabilitazione domiciliare.



**TORINO.
L'INAUGURAZIONE
DEI REPARTI
RISTRUTTURATI**



È stato intitolato a "S. Maria dei Poveri" il **Polo riabilitativo del Levante ligure di La Spezia** della Fondazione Don Gnocchi, nel solco di una tradizione storica che risale allo stesso don Carlo, che volle consacrare alla Madonna tutte le strutture dell'Opera. L'evento ha avuto luogo nel pomeriggio del 6 ottobre, con una celebrazione religiosa presieduta dal vescovo di La Spezia, monsignor **Luigi Ernesto Palletti**, presenti anche il cappellano don **Marco Morolla** e il presidente della Fondazione don **Vincenzo Barbante**, insieme alle autorità cittadine, operatori, pazienti, rappresentanti di alpini, dei volontari dell'AVO e dell'ANPASS. L'intitolazione a "S. Maria dei Poveri" trae origine dalla presenza in passato, in quel territorio, di una cappella dedicata proprio alla Madonna dei poveri.

**LA SPEZIA.
IL CENTRO
INTITOLATO A
"S. MARIA
DEI POVERI"**

**FIRENZE.
GRANDE FESTA PER
L'INAUGURAZIONE
DEL NUOVO
REPARTO DI
RIABILITAZIONE
PEDIATRICA**

Il 27 ottobre è stato inaugurato il nuovo reparto di riabilitazione pediatrica del Centro IRCCS "Don Gnocchi" di Firenze, struttura nata dalla collaborazione con l'Azienda USL Toscana Centro, l'Azienda Ospedaliera Universitaria Meyer di Firenze e la Fondazione Tommasino Bacciotti. Il nuovo reparto, che assiste piccoli pazienti provenienti in massima parte dai

reparti ospedalieri pediatrici per acuti, nasce dall'esigenza di rispondere ad un fabbisogno di posti letto di riabilitazione pediatrica ospedaliera, allo scopo di garantire a bambini affetti da esiti di interventi neurochirurgici, di chirurgia ortopedica-funzionale complessa e affetti da gravi patologie di natura respiratoria e oncologica un percorso di cura e riabilitazione di alta valenza professionale, nonché fornire alle loro famiglie un'adeguata preparazione sugli aspetti assistenziali, indispensabili per il rientro a domicilio. Alla solenne cerimonia sono intervenuti anche l'arcivescovo di Firenze cardinale **Giuseppe Betori**, l'assessore regionale al Diritto alla Salute **Stefania Saccardi**, l'assessore al Welfare e Sanità del comune di Firenze **Sara Funaro**, il direttore generale dell'USL **Paolo Morello Marchese** e il direttore generale e il direttore sanitario del Meyer **Alberto Zanobini** e **Francesca Bellini**.



**MARINA DI MASSA.
SERIE DI INCONTRI
PER AFFRONTARE
CON LE FAMIGLIE IL
POST-ICTUS**

"Il paziente con Ictus cerebrale: affrontiamo insieme la malattia": questo il titolo dell'apprezzata iniziativa promossa dal **Centro "S. Maria alla Pineta" di Marina di Massa (MS)** e curata dall'équipe riabilitativa della Riabilitazione Neuromotoria. Il progetto si è sviluppato in una serie di incontri rivolti a operatori, pazienti e

famigliari, finalizzati a conoscere l'ictus cerebrale, riconoscerne i sintomi, fornire informazioni e strumenti pratici per come affrontare e gestire la malattia attraverso la riabilitazione e come conviverci una volta ritornati nel proprio ambiente familiare e domestico.

Nel corso dell'anno il **Centro "S. Maria alla Pineta" di Marina di Massa (MS)** ha organizzato, in collaborazione con l'Accademia "Aquananda", alcune settimane di attività intensiva, basata sull'omonimo metodo, rivolto a piccoli gruppi di bambini con importanti disabilità derivanti da paralisi cerebrali infantili e parti anossici. **Boris Ginzburg**, che da anni collabora con il Centro "Don Gnocchi" di Marina di Massa, è il

promotore di questa metodologia riabilitativa che verte sull'acquaticità. Il percorso articolato in 6 giorni prevede una visita specialistica da parte della fisiatra della struttura per la compilazione del progetto riabilitativo, con eventuale consulenza da parte del pneumologo, una serie di attività ludiche e riabilitative "a terra" tenute dallo stesso Ginzburg e dai terapisti del Centro, trattamenti con il "Cro System" e i trattamenti specifici in acqua.

**MARINA DI MASSA.
LE SETTIMANE
"AQUANANDA"**

Ha preso il via nel 2017 nella Struttura di Riabilitazione Neuromotoria del **Polo Riabilitativo "Don Gnocchi" attivo all'ospedale "S. Antonio Abate" di Fivizzano (MS)** un nuovo servizio a favore dei pazienti ricoverati: si tratta del progetto **"Grazie a te"**, finalizzato a stimolare i pazienti che stanno svolgendo un percorso di riabilitazione neuromotoria e prendersi cura del loro aspetto fisico, attraverso trattamenti estetici erogati a titolo gratuito. L'iniziativa, già praticata presso i reparti ospedalieri di oncologia, è stata realizzata per la prima volta a livello nazionale dentro un percorso di riabilitazione tradizionale, in stretta collaborazione con l'équipe medica e riabilitativa. In collaborazione con il Servizio di Psicologia del Centro è poi partito uno studio sull'impatto di questo progetto sulla qualità percepita e sulla partecipazione che ha coinvolto alcuni dei pazienti trattati, ai quali è stato chiesto, alla fine dell'intervento, un resoconto narrativo dell'esperienza e del vissuto emozionale. Dai racconti si è registrato un gradimento elevato

dell'intervento, associato costantemente alla percezione di una migliore presa in carico dei propri bisogni da parte della struttura. Alcune scale di valutazione hanno messo in risalto miglioramenti nel tono dell'umore, nel benessere psicologico e nella percezione del proprio aspetto.

**FIVIZZANO.
L'ESTETICA
NEL PERCORSO
RIABILITATIVO**



**FALCONARA.
IL FESTIVAL
DELLA MUSICA
IMPOSSIBILE**

Nato su impulso di **Carlo Celsi**, che ne è anche direttore artistico, da più di vent'anni, responsabile del laboratorio di musicoterapia del **Centro "Bignamini-Fondazione Don Gnocchi" di Falconara Marittima (AN)**, il **"Festival della musica impossibile"**, svoltosi il 20 ottobre, è un appuntamento ormai tradizionale al palazzetto dello sport di Falconara, dove si esibiscono, nel corso di un'intensa giornata, diverse abilità musicali provenienti dalle Marche e non solo. Una grande

occasione di incontro fra musicisti professionisti e musicisti "con diverse abilità", con ospiti legati a progetti di musicoterapia, che ha portato oltre mille spettatori nell'edizione 2017. Un'occasione altresì per progetti e gruppi che sperimentano linguaggi musicali innovativi. L'evento è stato organizzato dalla Fondazione Don Gnocchi, con il patrocinio del Consiglio regionale delle Marche, della Provincia di Ancona e in collaborazione con il Comune di Falconara e la Confartigianato di Ancona.

**ROMA.
GIORNATA
NAZIONALE PER
LE MALATTIE
NEUROMUSCOLARI**

Si è svolta a marzo in 14 città italiane la prima Giornata nazionale per le malattie Neuromuscolari, promossa da diversi enti di ricerca e società scientifiche, in collaborazione con oltre 30 Associazioni di pazienti. Si è trattato di una giornata per fare il punto sulla ricerca scientifica e informare dal punto di vista sanitario e sociale pazienti, famiglie, medici e operatori sulle caratteristiche di queste patologie così frequenti ed invalidanti, che vedono la

Fondazione Don Gnocchi in prima linea. Il **Centro "S. Maria della Pace" di Roma**, struttura impegnata nella ricerca e nel trattamento delle malattie neuromuscolari, ha ospitato l'evento ufficiale della giornata nella Capitale, coordinato da **Luca Padua**, referente scientifico delle strutture romane della Fondazione, con una tavola rotonda moderata dal giornalista televisivo **Franco di Mare** e la partecipazione degli specialisti dei maggiori enti ospedalieri e universitari romani.

**ROMA.
UN NUOVO SERVIZIO
PER LA CURA
DELLO SPETTRO
AUTISTICO**

Al **Centro "S. Maria della Provvidenza" di Roma** è stato attivato nel 2017 un nuovo servizio ambulatoriale di neuropsicomotricità e logopedia per l'età evolutiva, che dipende dall'analogo servizio da tempo operativo al Centro "S. Maria della Pace". Rivolto in particolare a bambini in età prescolare affetti da disturbi dello sviluppo che rientrano nello **spettro autistico**, il servizio

prevede trattamenti di carattere ambulatoriale, a livello individuale e con frequenza elevata (fino a 4 a settimana), di tipo psicomotorio e logopedico, anche con modalità di comunicazione aumentativa alternativa. La presa in carico è completa e prevede anche attività di counseling con i genitori ed eventuali incontri con le scuole.

Nel 2017 si è conclusa la fase di raccolta dei dati dello studio multicentrico, iniziato l'anno prima e condotto su 260 pazienti in 11 Centri della Fondazione, con l'obiettivo di misurare **l'efficacia dell'utilizzo della tecnologia robotica nella riabilitazione dell'arto superiore in pazienti colpiti da ictus**. Si tratta di una ricerca senza precedenti a livello mondiale per numero di pazienti coinvolti, i cui risultati preliminari hanno confermato che la riabilitazione con tecnologie robotiche è efficace nel recupero dell'arto superiore dopo ictus e che, per alcuni aspetti, come ad esempio i movimenti di presa della mano, di flessione dell'avambraccio sul braccio e di abduzione della spalla, la riabilitazione con tecnologie robotiche si dimostra più efficace della riabilitazione convenzionale, permettendo al paziente di raggiungere prima del tempo importanti obiettivi di recupero motorio.

Alla base di questo studio, l'utilizzo di sistemi robotici che integrano e supportano il lavoro dei terapisti con un'azione specifica in particolare sui movimenti di mano, polso, gomito e spalla. In nove strutture della Fondazione - **gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di Milano e Firenze, le due strutture di Roma, Rovato (Bs), La Spezia, Fivizzano (Ms), S. Angelo dei Lombardi (Av) e Acerenza (Pz)** - sono state attrezzate apposite palestre robotiche dove la migliore tecnologia disponibile si sposa alla professionalità e all'esperienza di operatori appositamente formati. Allo studio hanno contribuito anche i **Centri di Marina di Massa e Tricarico (Mt)**, che

hanno fornito ulteriori dati sui pazienti trattati con le metodologie tradizionali. I risultati preliminari dello studio sono stati presentati al Convegno nazionale della SIRN (Società Italiana di Riabilitazione Neurologica) svoltosi ad aprile a Pisa e in tre interventi al Convegno nazionale della SIMFER (Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa) tenutosi a Genova nel mese di ottobre, il più importante appuntamento in Italia di medicina riabilitativa.

**RIABILITAZIONE
CON TECNOLOGIE
ROBOTICHE:
RACCOLTI I DATI
DELLO STUDIO
MULTICENTRICO**



AL DIGITAL SUMMIT IL PROGETTO "CYBERLEGS PLUS PLUS"

Nel corso del **Digital Summit di Tallin** (Estonia), svoltosi il 29 settembre con la partecipazione di Capi di Stato e di Governo dell'Unione Europea, tra cui l'allora presidente del Consiglio dei Ministri Paolo Gentiloni, la Commissione Europea ha allestito un'Area Expo per presentare i migliori otto progetti finanziati di recente. Tra questi, il **progetto CYBERLEGS Plus Plus**, di cui è partner, tra gli altri, la Fondazione Don Gnocchi. Il progetto, coordinato dal professor Nicola Vitiello dell'Istituto di BioRobotica della

Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ulteriore sviluppo del Progetto Cyberlegs, vede come sede di sperimentazione clinica dei moduli ortoprotesici sviluppati il "**MAReLab**" del **Centro IRCCS Don Gnocchi di Firenze**. Il progetto Cyberlegs Plus Plus è finalizzato a sviluppare ulteriormente il dispositivo robotizzato già messo a punto a livello di prototipo nel precedente progetto Cyberlegs, per restituire il cammino alle persone che hanno subito un'amputazione a livello transfemorale.

SALERNO. LE ATTIVITÀ DEL CENTRO DIURNO

Musica, teatro, attività estive sulla spiaggia, corsi manuali... sono diverse le attività e i laboratori che hanno caratterizzato l'attività del servizio diurno del **Centro "S. Maria al Mare" di Salerno**.

Attività ludiche e ricreative, ma con un chiaro scopo educativo e riabilitativo: è così che questi progetti entrano nei laboratori e nelle palestre del Centro, oppure si spostano sulla spiaggia. Il tutto con il coordinamento della dottoressa **Maria Rosaria Leone**, neuropsichiatra e responsabile medico della struttura. Gli utenti sono ragazzi con disabilità come la Sindrome di Down, o con forti ritardi nell'apprendimento, affetti da autismo o iperattività che in questi progetti interagiscono tra loro, con gli educatori e gli altri soggetti coinvolti nelle attività, sviluppando capacità relazionali e autonomia.



È partito nel 2017 un nuovo servizio per rendere più agevole ed efficace il ricovero dei pazienti presso i due Centri della Fondazione Don Gnocchi in Basilicata. Si tratta di un **Centro Prenotazioni Unico** a cui potranno rivolgersi i medici ospedalieri e di medicina generale

del territorio per segnalare i casi di ricovero. Raccolte le informazioni di base, il nuovo CUP potrà meglio indirizzare il paziente, a seconda del tipo di intervento riabilitativo richiesto, verso la struttura di Acerenza (PZ), piuttosto che verso quella di Tricarico (MT).

BASILICATA. UN UNICO CUP PER IL RICOVERO DEI PAZIENTI LUCANI

Al **Polo specialistico riabilitativo di Tricarico (MT)** è stato attivato un servizio ambulatoriale con trattamenti logopedici, neuromotori e neuropsicomotori per l'età evolutiva.

infantile, disprassia), dei disturbi linguistico-comunicativi (ritardi e disturbi specifici del linguaggio, dislalie, balbuzie, disfonie infantili, ipoacusie neurosensoriali e miste), dei disturbi dello spettro autistico; di ritardi e deficit dello sviluppo cognitivo, dell'attenzione e della memoria e di disturbi dell'apprendimento scolastico.

TRICARICO. NUOVO AMBULATORIO PER L'ETÀ EVOLUTIVA

Anche nel corso della 90° adunata dell'Associazione Nazionale Alpini, svoltasi a Treviso nel maggio 2017, è stato ricordato con affetto don Carlo Gnocchi. A rappresentare la Fondazione erano presenti il presidente, don **Vincenzo Barbante** e il presidente onorario monsignor **Angelo Bazzari**, che hanno concelebrato la Messa in onore ai caduti. Nell'occasione, è stata consegnata la tradizionale Borsa di Studio che l'ANA devolve ogni anno ad un progetto di ricerca, nel ricordo di don Gnocchi. Borsa di studio che è andata a finanziare la ricerca dell'IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano e, in particolare, un lavoro del dottor **Enrico Ripamonti**.



TREVISO, ALL'ADUNATA IL RICORDO DI DON CARLO E LA CONSEGNA DELLA BORSA DI STUDIO ALL'IRCCS

Il vostro aiuto, il nostro grazie!

*“Molti si preoccupano di stare bene,
assai più che di vivere bene,
per questo finiscono anche per stare molto male.
Cerca di fare tanto bene nella vita
e finirai anche tu per stare tanto bene.”*

Don Carlo Gnocchi
(dedica scritta sul diario di Luisa Gnocchi Martini, 1940)



L'attività di fundraising

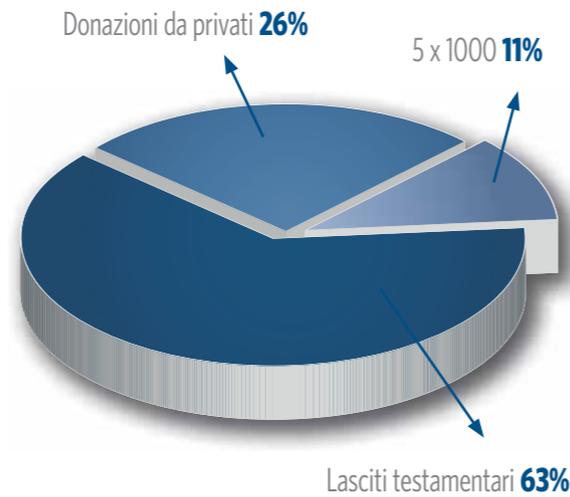
Uno dei fattori che mostra il valore dell'attività svolta negli anni dalla Fondazione Don Gnocchi è il riconoscimento da parte di privati e imprese, che si evidenzia nel volume crescente delle **donazioni**.

Nel corso degli ultimi anni si è verificato un incremento delle donazioni da privati: oltre **32.000 donatori** hanno sostenuto la Fondazione, a volte anche con donazioni multiple.

Nel 2017 il totale complessivo della raccolta si è attestato a **5.439.705 euro** comprensivo di donazioni da privati, lasciti testamentari e 5x1000.

Gli oneri per l'attività promozionale e di raccolta fondi sono stati circa il **10% di quanto ricevuto**.

Proventi da raccolta fondi



La campagna 5x1000

Sono quasi 15 mila le persone che hanno scelto di destinare alla Fondazione Don Gnocchi il proprio 5x1000, secondo l'ultimo dato disponibile (dichiarazione 2016) reso noto dall'Agenzia delle Entrate. Ogni contribuente può devolvere alla Fondazione Don Gnocchi, senza alcun aggravio, il 5x1000 dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, indicando il **codice fiscale della Fondazione (04793650583)** nell'elenco a sostegno delle **Onlus**, oppure in quello del finanziamento della **Ricerca Sanitaria**.

Ai tradizionali strumenti a sostegno della campagna, nel 2017 si è aggiunto anche uno **spot radio**, diffuso anche da importanti emittenti nazionali come **Radio 101, Radio Monte Carlo, Radio Number One, DiscoRadio, Radio Popolare, Radio Italia anni 60', Radio Marconi**.

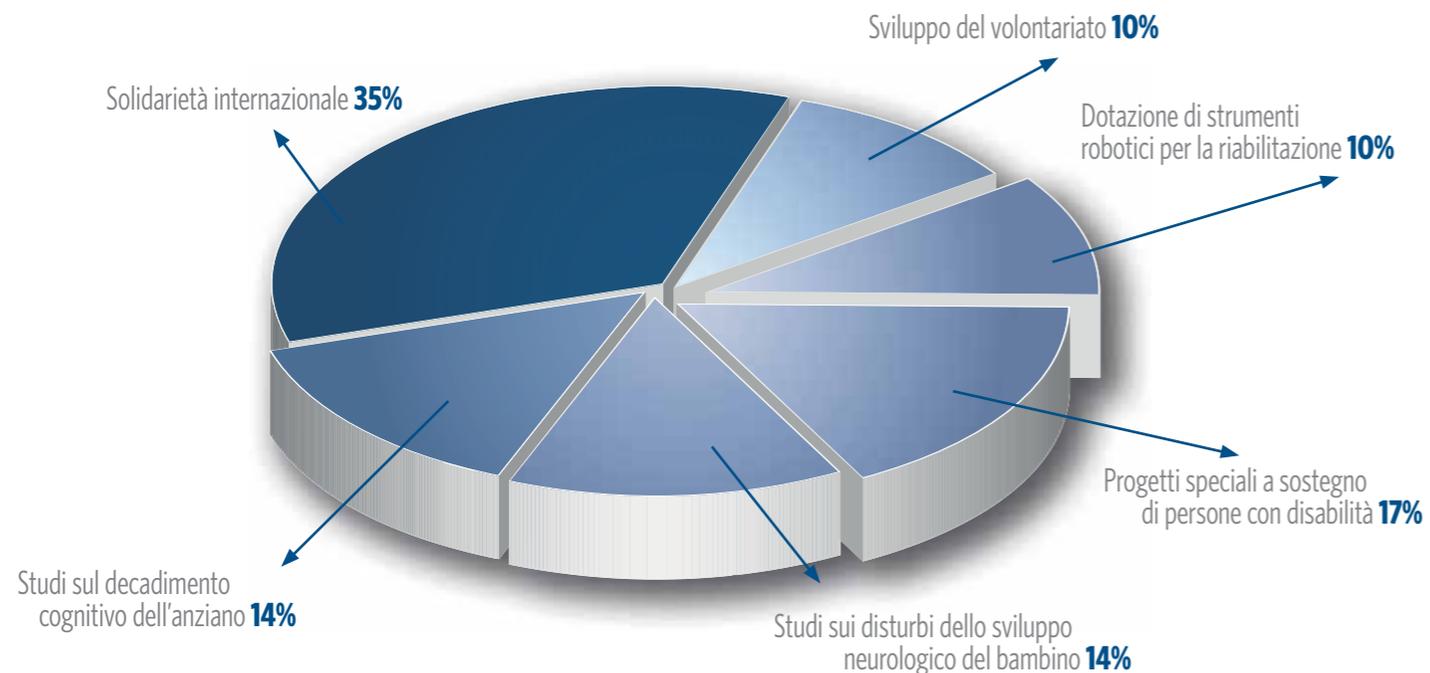


Importi ricevuti con il 5 x mille

Redditi	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Numero scelte	12.055	14.300	14.906	14.784	14.777	14.127	14.731
Importi	€ 419.890	€ 481.652	€ 525.545	€ 479.283	€ 598.825	€ 574.660	€ 592.629



Il ricavato dell'ultima dichiarazione è stato così utilizzato



Che cosa abbiamo realizzato con i contributi 5x1000

Grazie anche ai contributi ricevuti nel 2017, la Fondazione ha potuto promuovere e sostenere progetti di solidarietà internazionale in **Rwanda, Burundi, Bolivia, Ecuador e Bosnia Erzegovina (€ 200.000)**, Paesi dove i bisogni di salute delle persone con disabilità sono più intensi e meno tutelati.

In **Italia** i contributi ricevuti sono stati utilizzati per **attività e progetti speciali a sostegno di persone con disabilità (€ 100.000)**: tra questi, ad esempio, l'organizzazione di periodi di vacanza, con l'obiettivo di offrire agli ospiti delle Residenze Sanitarie per Disabili la possibilità di sperimentarsi in contesti di vita meno protetti.

Altre risorse sono state destinate allo **sviluppo del volontariato** nei Centri della Fondazione (**€ 60.000**) e alla dotazione di **innovativi sistemi robotici** per rendere sempre più efficaci i trattamenti riabilitativi (**€ 60.479**). I contributi destinati alla Ricerca Sanitaria (**€ 154.181**) hanno invece sostenuto progetti di ricerca sull'analisi dei disturbi dello sviluppo neurologico nei bambini e sul decadimento cognitivo negli anziani.

Al sito 5x1000.dongnocchi.it è possibile consultare una rendicontazione più precisa e particolareggiata.

Oggi sono numerosi i Centri della Fondazione in Italia dove sono stati attrezzati ambulatori di riabilitazione robotica



Scorcio di un laboratorio di ricerca in uno dei Centri della Fondazione Don Gnocchi



Alcuni dei piccoli pazienti del Centro di chirurgia ortopedica pediatrica e riabilitazione "S. Maria di Rilima" in Rwanda dove operano anche i fisioterapisti della "Don Gnocchi"



Attività di un Centro Estivo diurno per persone con disabilità



Lasciti e iniziativa "Testamento Solidale"

I lasciti sono lo strumento più prezioso per sostenere le attività della Fondazione Don Gnocchi: anche nel 2017 hanno costituito una parte importante di quanto raccolto. Nel corso dell'anno è proseguita con impegno l'attività della Fondazione all'interno del **Comitato di Testamento Solidale**, del quale la "Don Gnocchi" è socio promotore. Il Comitato raggruppa 21 tra le più importanti organizzazioni del Terzo Settore ed è finalizzato a **promuovere e sensibilizzare la cultura del testamento solidale** in Italia.

Il 12 settembre, alla vigilia della Giornata Internazionale del lascito solidale, si è svolto a Roma l'evento dal titolo **"Italiani dal dono al lascito. DNA Solidale"**. L'evento, organizzato da Comitato di Testamento Solidale con il patrocinio del **Consiglio Nazionale del**

Notariato, ha avuto come obiettivo quello di raccontare il tema del dono e del lascito solidale nella cultura italiana.

Durante l'evento sono stati presentati i dati dell'indagine GFK Eurisko del 2016, dalla quale è emerso che il **14% degli italiani è pronto a inserire nelle disposizioni testamentarie un lascito solidale**. Il 3% ha dato già indicazioni mentre l'11% è intenzionato a farlo.

Il lascito è un gesto semplice e non vincolante: è un atto di consapevolezza e generosità che arricchisce il proprio testamento di ideali come la solidarietà e l'uguaglianza.



Il tabellone su cui poter apportare la propria firma, durante l'evento Italiani dal dono al lascito. DNA Solidale, svoltosi il 12 settembre a Roma e organizzato da Comitato di Testamento Solidale in occasione della vigilia della Giornata Internazionale del Lascito.



La firma del Notaio Gianluca Abbate, Consigliere Nazionale del Notariato con delega al Sociale e al Terzo Settore

Fondazioni, aziende ed altri enti

È sempre significativo il contributo di Fondazioni erogative, aziende e di altre associazioni per il sostegno delle attività della Fondazione Don Gnocchi.

Con le **Fondazioni bancarie** (e in particolare con la **Fondazione Cariplo**) da tempo la "Don Gnocchi" intrattiene importanti relazioni di collaborazione per il finanziamento di servizi innovativi, progetti di ricerca e iniziative culturali.

Va segnalato il contributo di **Fondazione Milan**, in collaborazione con **Special Olympics Italia**, per il progetto Sport esclusivamente per tutti promosso dal Centro Vismara di Milano. Il progetto nasce con l'obiettivo di far giocare assieme ragazzi diversamente abili e ragazzi del quartiere, proponendo loro attività sportive dal basket al calcio, dal karate alla danza creativa.

Significativo è stato il contributo **Fondazione Elena Pajan Parola**, che sostiene da anni le attività di Fondazione, in particolare l'innovativo CareLab del Centro IRCCS "S. Maria Nascente" di Milano. Il CareLab - Computer Assisted Rehabilitation Lab - è un laboratorio che sfrutta la realtà virtuale per aiutare la riabilitazione di bambini con deficit neuromotori e cognitivi. Il laboratorio è sostenuto anche dall'**Associazione Paolo Zorzi per le Neuroscienze Onlus**.

Preziosi anche i contributi di **MedioBanca**, che con costanza sostiene le attività della Fondazione, e dell'**Unione per il Sociale Onlus**.

Da sottolineare, infine, il sostegno anche di **RAI, Bresi spa, Grafiche Baglio e Cellografica Gerosa**.



Alcune attività del progetto Sport esclusivamente per tutti sostenuto anche da Fondazione Milan



Attività di riabilitazione presso il CareLab, laboratorio di realtà virtuale sostenuto anche dalla Fondazione Elena Pajan Parola

■ Appendice



*La statua del Beato Don Gnocchi tra
le guglie del Duomo di Milano*

Presidi territoriali e Centri in Italia



Via Dei Missaglia, 117
Milano - tel. 02 893891



Largo Paolo VI
Rovato (BS) - tel. 030 72451



Via C. Girola, 30
Milano - tel. 02 642241



Viale Mangiagalli, 52
Salice T. (PV) - tel. 0383 945611



Via A. Capecelatro, 66
Milano - tel. 02 403081

Ambulatori:
Sesto San Giovanni, Nerviano, Cologno
Monzese, Bollate, Canegrate, S. Stefano
Ticino, Lodivecchio, Casalpusterlengo



Via G. Ferraris, 30
Legnano (MI) - tel. 0331 453412



Via Montecassino, 8
Monza - tel. 039 235991



Viale Piave, 12
Seregno (MB) - tel. 0362 323111

Ambulatori: Barlassina, Vimercate,
Lentate sul Seveso



Via Nizza, 6
Malnate (VA) - tel. 0332 86351

Ambulatorio:
Varese



Viale Settimio Severo, 65
Torino - tel. 011 6303311

Ambulatorio:
Torino (via Livorno)

Presidio Nord 1



Via Don L. Palazzolo, 21
Milano - tel. 02 39701



Via Saragat
Lodi - tel. 0371 439080

Presidio Nord 2



Piazza Castello, 22
Pessano c/B (MI) - tel. 02 955401

Ambulatori:
S. Donato Milanese, Melzo, Segrate
S. Giuliano Milanese

Presidio Nord 3



Via privata d'Adda, 2
Inverigo (CO) - tel. 031 3595511

Ambulatori: Como, Guanzate

Presidio Nord 4

Presidio Nord 5



Via Peyron, 42
Torino - tel. 011 6303311

Presidi territoriali e Centri in Italia



S. Maria alla Pineta (1957)
Via Don Carlo Gnocchi, 24
Marina di Massa (MS) - tel. 0585 8631



Piazzale dei Servi, 3
Parma - tel. 0521 2054



Via Leucosia, 14
Salerno - tel. 089-334425



Contrada Gala
Acerenza (PZ)
tel. 0971 742201



Via Di Scandicci, 269
Firenze - tel. 055 73931



Via Don Carlo Gnocchi
Fivizzano (MS) - tel. 0585 9401

Presidio Centro 2



Via G. Matteotti, 56
Falconara M.ma (AN)
tel. 071 9160971

Ambulatori: Ancona (Torrette, via Breccie Bianche, via Rismondo), Camerano, Fano, Osimo, Senigallia

Presidio Centrosud



Via Maresciallo Caviglia, 30
Roma - tel. 06 330861



Via Casal del Marmo, 401
Roma - tel. 06 3097439



Ospedale civile G. Criscuoli
Via Quadrivio
S. Angelo dei Lombardi (AV)
tel. 0827 455800



Presidio Ospedaliero ASM
Via delle Matine
Tricarico (MT) - tel. 0835 524280

*Ambulatorio:
Ferrandina*

Presidio Centro 1



Via delle Casette, 64
Colle Val d'Elsa (SI)
tel. 0577 959659



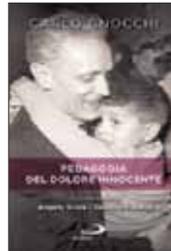
Via Fontevivo, 127
La Spezia - tel. 0187 5451

Per approfondire

Libri e testi di don Carlo Gnocchi



Carlo Gnocchi
Gli Scritti
Ed. Ancora, 2009



Carlo Gnocchi
Pedagogia del dolore innocente
San Paolo, 2016



Carlo Gnocchi
Cristo con gli alpini
Mursia, 2008



Carlo Gnocchi
Restaurazione della persona umana
Ed. Vaticana, 2009



Carlo Gnocchi
«Dio è tutto qui»
Lettere di una vita
Mondadori, 2005

Libri su don Carlo e la Fondazione Don Gnocchi



A. Bazzari - O. Arzuffi
Il Sogno
Centro Ambrosiano, 2018



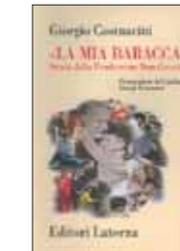
Emanuele Brambilla
«...e d'ora in poi sia chiamato Beato»
Mursia, 2010



F. Frattini - A. Padoin
La Freccia Rossa
Clan Zenit Agesci, Busto Arsizio, 2015



A. Bazzari - O. Arzuffi
Poesia della vita
San Paolo, 2006

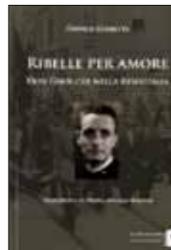


Giorgio Cosmacini
«La mia baracca»
Laterza, 2004

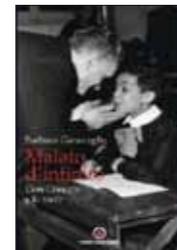
Libri su don Carlo Gnocchi



Edoardo Bressan
Una vita al servizio degli ultimi
Oltre Edizioni, 2016



Daniele Corbetta
Ribelle per amore
Ed. Oltre, 2016



Barbara Garavaglia
Malato di infinito
Centro Ambrosiano, 2013



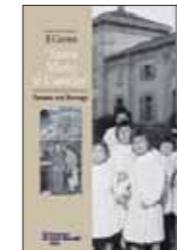
Gaetano Agnini
Don Carlo Gnocchi alpine cappellano
Mursia, 2011



Roberto Parmeggiani
Imprenditore della carità
San Paolo, 2009



Milano
Centro IRCCS
"S. Maria Nascente"



Pessano c/Bornago (MI)
Centro
"S. Maria al Castello"



Torino
Centro
"S. Maria ai Colli"



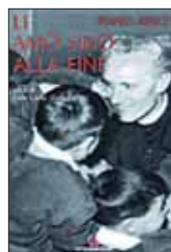
Firenze
Centro IRCCS
"S. Maria agli Ulivi"



Marina di Massa (MS)
Centro
"S. Maria alla Pineta"



Luisa Bove
Don Carlo Gnocchi
Ed. Paoline, 2009



Ennio Appecchi
Li amò fino alla fine
Centro Ambrosiano, 2009



Emanuele Brambilla
Il prete che cercò Dio tra gli uomini
Centro Ambrosiano, 2009



Stefano Zurlo
L'ardimento
Rizzoli, 2006



Sergio Toppi (fumetto)
Una vita spesa per gli altri
San Paolo, 2016



Parma
Centro
"S. Maria ai Servi"



Roma
Centro
"S. Maria della Pace"



Salerno
Centro
"S. Maria al Mare"

Libri sulla storia dei Centri della Fondazione Don Gnocchi

e inoltre...

www.dongnocchi.it



Mostre itineranti

- Con avida e insistente speranza: l'avventura del beato don Carlo Gnocchi.
- Don Gnocchi ci parla.
- Il beato don Carlo Gnocchi. L'attività della Fondazione oggi.

■ Come sostenere la Fondazione Don Gnocchi

● CON BOLLETTINO POSTALE

Conto Corrente Postale n° 737205
Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Piazzale Morandi, 6 - 20121 MILANO

● CON BONIFICO BANCARIO

Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
Banca PROSSIMA (Gruppo Intesa Sanpaolo)
Codice IBAN: IT60E0335901600100000006843

● CON ASSEGNO BANCARIO (non trasferibile)

Intestato a Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
spedito in busta chiusa a:
Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus
piazzale Morandi 6 - 20121 MILANO

● ON-LINE CON CARTA DI CREDITO

<http://donazioni.dongnocchi.it>

● LASCITI TESTAMENTARI

<http://ilmiolascito.it>

● CINQUE PER MILLE

<http://5x1000.dongnocchi.it>

Nella dichiarazione dei redditi, nel riquadro dedicato al sostegno delle Onlus, o in quello per la ricerca sanitaria, indicare il codice fiscale: 04793650583

PER LE PERSONE FISICHE

L'erogazione liberale effettuata a favore di Fondazione Don Gnocchi Onlus da persone fisiche è detraibile dall'imposta lorda ai fini IRPEF per un importo pari al 30% dell'erogazione effettuata sino ad un valore massimo di Euro 30.000,00 (art. 83 comma 1, D.lgs 117/2017 e art. 104 comma 1, D.lgs 117/2017), oppure è deducibile nel limite del 10% del proprio reddito (art. 83 comma 2, D.lgs. 117/2017 e dell'art. 104 comma 1, D.lgs 117/2017).

PER ENTI E SOCIETÀ

L'erogazione è deducibile nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato (art. 83 comma 2 D.lgs. 117/2017 e art. 104 comma 1 D.lgs 117/2017)

Le donazioni in vita o in memoria per poter essere dedotte o detratte devono avvenire con sistemi di pagamento tracciabili, effettuando il versamento tramite banca, ufficio postale o mediante altri sistemi di pagamento quali carte di debito, carte di credito, prepagate, assegni bancari e circolari.

Info:

Servizio Fundraising

Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus - Tel.: 02 40308907

E-mail: raccoltafondi@dongnocchi.it



Don Carlo Gnocchi

(dalla testimonianza di mons. Aldo Del Monte, 1946)



*“Amis, ve raccomanddi
la mia baracca...”*

don Carlo Gnocchi

“Missione Uomo”

Rivista della Fondazione Don Carlo Gnocchi Onlus

Direttore responsabile: Emanuele Brambilla

Direttore editoriale: Vincenzo Barbante

Piazzale R. Morandi 6 - 20121 Milano - Tel. 02-40308.910-911 - Fax 02-40308.926 - ufficiostampa@dongnocchi.it

www.dongnocchi.it

Reg. presso il Tribunale di Milano n° 297 del 17 maggio 1997



 **Fondazione**
Don Carlo Gnocchi
Onlus

Sede Legale: 20121 MILANO - Piazzale R. Morandi 6
Presidenza - Direzione Generale: 20162 MILANO - Via C. Girola 30